COMUNE DI SIDDI
PROVINCIA MEDIO CAMPIDANO

Archivi Aggregati :

Atti dell'opera pia ospedale civile Managu congregazione di carità poi ente comunale di assistenza del comune di Siddi.

dell'Archivio Comunale del Comune di Siddi

INVENTARI DEGLI ATTI DELL'OPERA PIA OSPEDALE CIVILE MANAGU

CONGREGAZIONE DI CARITA' POI ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA

DEL COMUNE DI SIDDI

5

SIDDI

INDICE GENERALE

- INTRODUZIONE AGLI INVENTARI - GUIDA AGLI INVENTARI pp. II - XL

- INVENTARIO DEGLI ATTI DELL'OPERA PIA OSPEDALE CIVILE MANAGU (1850 - 1852) pp. 1 - 2

- INVENTARIO DEGLI ATTI DELLA CONGREGAZIONE DI CARITA' DI SIDDI POI ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA - (1852 - 1987) pp. 3 - 42

- MATERIALE BIBLIOGRAFICO pp. 43 - 44

- APPENDICE N. 1 - DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL LEGATO MANAGU - TAVOLE GENEALOGICHE DELLA FAMIGLIA pp. 45 - 86

- APPENDICE N. 2 - DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL LEGATO MANCOSU - MEREU TAVOLA GENEALOGICA DELLA FAMIGLIA pp. 87 - 106

- INDICI

  - Progressivo delle Serie: Inventario dell'Opera Pia Ospedale Civile Managu pag.107

  - Progressivo delle Serie: Inventario atti della Congregazione di Carità poi Ente Comunale di Assistenza pp. 107 - 111

  - Indice dei nomi - Indice dei toponimi: Legato Managu pp. 112 - 131

  - Indice dei nomi - Indice dei toponimi: Legato Mancosu - Mereu pp. 132 - 141

Il lavoro di riordino che ha dato vita a questi Inventari è stato seguito , fin dal suo nascere , dalle Dott.sse Maria Luisa Di Felice e Maria Paola Loi , funzionarie della Sovrintendenza Archivistica per la Sardegna , che qui si ringraziano per la disponibilità e gli utili suggerimenti dati in relazione all'impostazione metodologica e ai non pochi problemi che si sono presentati nel corso del lavoro, vista la particolare natura di questi fondi archivistici.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(dott.ssa Cecilia Tasca)

INTRODUZIONE

L'OPERA PIA "OSPEDALE CIVILE MANAGU" DI SIDDI

Gli antefatti

Il 30 settembre 1848 moriva a soli 27 anni, in Cagliari, nella propria casa di Via San Giorgio nel quartiere di Stampace, Luigi Giuseppe Managu nativo del Villaggio di Siddi, oggi nella provincia di Cagliari (1).

Figlio secondogenito di Raimondo Managu e Pasquala Caboni - noti esponenti della ricca borghesia rurale della Marmilla - Luigi Giuseppe si trasferì giovanissimo a Cagliari dove, col fratello maggiore Raimondo, frequentò il Seminario Tridentino.

L'educazione ricevuta, unita ad una solida tradizione dovuta alla presenza, in famiglia, di una nutrita serie di uomini di cultura, fra cui diversi notai e canonici, fecero sì che Luigi Giuseppe, non ancora maggiorenne, riuscisse ad affiancare nella conduzione del vasto patrimonio terriero familiare - a partire dal 1839 - la madre Pasquala rimasta vedova nel lontano 1830. Riteniamo doveroso ricordare, a tale proposito, che Pasquala Caboni, originaria di Siddi, aveva ereditato - grazie all'accorta politica matrimoniale operata dai suoi antenati - vasti possedimenti nelle ville di Samassi, Furtei, Baradili, Siddi, Ussaramanna, Turri e Pauli Arbarei, che portò in dote al marito Raimondo, già proprietario di numerose terre nei territori circostanti alle ville di Siddi e Monastir. I due coniugi riuscirono, poi, ad ingrandire il già vasto patrimonio della famiglia, soprattutto grazie alla detta Pasquala, dimostratasi ben presto dotata sia di grande energia che di talento commerciale (2).

- IV -

Certamente uomo di discreta cultura (3), Luigi Giuseppe ereditò dalla madre la tenacia e la forza d'animo che gli consentirono una volta rimasto solo - e da tempo in precarie condizioni fisiche - di salvaguardare correttamente e con saggezza, il grande patrimonio ereditato, mantenendo personalmente le redini della sua amministrazione, solo momentaneamente affidata a validi e fedeli servitori.

Nella casa di via S.Giorgio a Cagliari, dove ormai da lungo tempo era costretto all'immobilità a causa dell'ultima malattia, Luigi Giuseppe scrisse di proprio pugno le sue ultime volontà che consegnò al notaio Vincenzo Serra, in data 23 settembre 1848, racchiuse in un piego sigillato con sei sigilli ovali di ceralacca, di cui i due esterni recavano l'impronta di due galli, divisi al centro da una barra, e la legenda "et sic verius" in lettere maiuscole.

Lo stesso notaio Serra, il successivo 2 ottobre, dietro istanza del signor Giuseppe Maria Zucca nativo di Baradili ma domiciliato in Baressa, che presentò una copia delle fedi mortuarie del Managu autenticate dal parroco della chiesa di S.Anna di Stampace, dissigillò il detto testamento; e nell'abitazione cagliaritana del Zucca, presso la Via dei Preti nel quartiere della Marina, alla presenza di altri sette testimoni (4), egli ne diede pubblica lettura.

Si apprese così che il giovane, tolti alcuni legati per i parenti più prossimi (5) aveva nominato esecutori ed amministratori dei beni della sua eredità, il citato Giuseppe Maria Zucca (effettivo) e Antonio Maria Matta di Siddi (onorario), mentre istituiva "...in erede universale l'anima sua e per essa un ricovero di beneficenza massime per i poveri ammalati..." attraverso l'erezione di un Ospedale nel detto Comune di Siddi, e precisamente nella propria casa. Luigi Giuseppe aveva inoltre previsto "... ove il Superiore Governo per suoi giusti fini non stimasse di permetterlo...", che si procedesse in merito con il "...fondarsi tante piazze per poveri ammalati nel Regio Ispedale dei poveri di Cagliari quante ne potessero dotare i beni di sua eredità ..."

. Ed ove non potesse aver luogo neppure questa seconda disposizione, il Managu "... chiamava il più utile e proficuo stabilimento di Beneficenza che potrebbe esistere in questo Regno, massime d'Instruzione, d'Agricoltura e di Manifatture...". Per il godimento di tali Istituzioni si sarebbe, inoltre, dovuto rispettare il seguente ordine: in primo luogo i suoi parenti, quindi i nati o domiciliati in Siddi, infine quelli del Mandamento di Marmilla.

Sempre per volontà del testatore, le operazioni dei suoi esecutori sarebbero state infine controllate e sorvegliate dal Consiglio Comunale e dal Parroco di Siddi, nonchè da un suo parente prescelto dall'Intendente provinciale.

In conformità al disposto di legge, i due esecutori testamentari dovettero immediatamente presentare l'atto di sottomissione alla Giudicatura di Stampace, dove il testatore aveva il proprio domicilio, con la quale si impegnarono a "... bene e fedelmente comportarsi nell'indicato ufficio ..."; presero, poi, gli opportuni accordi con il Consiglio Generale di Carità sul modo di regolare le loro future operazioni (6). Si giunse così alla decisione di predisporre quanto prima un inventario dei beni lasciati dal testatore, onde poter meglio valutare l'ammontare delle rendite e delle proprietà destinate a garantire il funzionamento dell'erigendo Ospedale. L'operazione, che si dimostrò piuttosto complessa in quanto impegnò sia il notaio che i due curatori dal 5 ottobre 1848 al 5 maggio 1849, diede vita ad un corposo volume di 134 cc. nel quale vennero minuziosamente elencati tutti i beni posseduti dal Managu: le case, i terreni, le piante d'olivo, le attrezzature agricole, i mobili, i gioielli, nonchè le scorte custodite nei vari magazzini e gli animali. Il tutto venne stimato, compresi gli stabili in cui si sarebbe dovuto erigere il Pio Istituto, in 93.890 lire sarde e 93 centesimi - una volta sottratti i legati lasciati ai parenti più prossimi e saldati tutti i debiti lasciati insoluti dal testatore - di cui l'ammontare della rendita annua destinata al futuro Ospedale data

esclusivamente dai censi e dai fitti di numerose proprietà immobiliari, venne poi valutata in circa 30.000 lire.

Terminate così le fasi preliminari di tipo finanziario, e superate le non poche perplessità di quelle Istituzioni che non gradivano l'erezione di un Ospedale autonomo (7), i curatori fecero gli opportuni passi presso il Governo affinchè si esprimesse in merito alle ultime volontà del defunto, appoggiati sia dagli amministratori che dai parroci dei Comuni della Marmilla che avrebbero potuto beneficiare di un servizio di così grande utilità, teso al sollievo di quella ampia fascia di abitanti meno abbienti, il più delle volte impossibilitati a recarsi presso le strutture ospedaliere della Capitale a causa della perenne impercorribilità della fatiscente rete viaria.

L'Istituzione

La risposta del Governo non tardò ad arrivare, il 16 agosto 1850, infatti, il re Vittorio Emanuele II autorizzò l'erezione dell'Ospedale in Siddi, da realizzarsi, appunto, coi proventi dell'eredità del Managu ed in conformità con le disposizioni contenute nel suo testamento. Relativamente all'amministrazione, questa veniva infatti affidata ai due esecutori testamentari sotto la sorveglianza ed il controllo del parroco, dell'Amministrazione Comunale, di recente istituzione, e di un parente del defunto; mentre in caso di rinuncia dei primi, l'amministrazione sarebbe stata affidata al Consiglio Comunale col concorso del parroco e di un parente nominato dall'Intendente Provinciale.

Superate anche le ultime difficoltà burocratiche, non rimaneva che provvedere alla materiale apertura dell'Istituto; ma l'impegno venne evidentemente giudicato troppo gravoso dai due curatori che, compiuto ormai

il loro principale compito, in data 28 ottobre 18[illegible] rassegnarono le dimissioni nelle mani dell'Amministrazione comunale di Siddi. Questa - in ottemperanza al disposto del Capo IV del citato Decreto - assunse immediatamente l'obbligo, rappresentata dal Consigliere Antonio Tuveri, notaio, col concorso del Vicario Giovanni Battista Moi, parroco del paese, e di Paolo Atzori di Turri, il parente del testatore nominato dall'Intendente Provinciale.

L'11 dicembre 1850 gli ex curatori consegnarono ai nuovi amministratori le carte riguardanti la gestione dell'eredità che, sottoposte subito a "... maturo ed imparziale esame..." vennero giudicate positivamente; per cui, in data 23 gennaio 1851, l'Amministrazione Comunale stimò che "... fosse il caso di liberare li suddetti amministratori Zucca e Matta della da loro tenuta gestione, preceduta prima per di loro conto la consegna a potere del Municipio infrascritto tutto quanto attualmente trovasi presso di loro di spettanza dell'eredità suddetta...", fissandosi perciò il giorno 23 "... per tal effetto, dopo che prima ottenuto l'opportuno permesso dal Sig. Intendente Generale di eseguirsi la definizione in forma legale..." (8).

I nuovi amministratori si adoperarono per consentire l'immediata apertura dell'Istituto, ma posti di fronte alla realtà, dovettero anzitutto predisporre una serie di lunghi lavori di restauro nei locali destinati ad accogliere l'Ospedale, nonchè portare a compimento la vendita di tutti gli oggetti suscettibili di deterioramento rimasti invenduti nel corso del primo incanto, a suo tempo autorizzato dalla Giunta Generale di Carità in data 18 dicembre 1848 e con Decreto dell'Intendenza Provinciale dell'11 gennaio 1849 . La gestione autonoma dell'Opera Pia venne perciò caratterizzata, per gli anni 1851 - 1852 dall'espletamento della normale amministrazione interna, essendosi deliberato unicamente, oltrecchè in relazione ai citati lavori di restauro, in merito ai bilanci di previsione, ai conti consuntivi ed all'affitto di pochi terreni.

In conformità al disposto dell'art. 585 del Regolamento di attuazione della Legge 1° marzo 1850 sugli

Istituti di Carità e Beneficenza, l'Opera Pia perdette però la propria autonomia nell'estate del 1852, per essere sottoposta all'amministrazione di una locale Congregazione di Carità di nuova istituzione.

La Congregazione di Carità di Siddi

A seguito della Legge 1^ marzo 1850, il re Vittorio Emanuele II ordinò, in data 18 agosto 1852 - annullando le precedenti disposizioni del 16 agosto 1850 - che l'amministrazione e il buon governo dell'Ospedale di Siddi venissero affidati alla Congregazione locale di Carità creata in conformità del disposto dell'art. 585 del Regolamento di attuazione del 21 dicembre 1850 (9). Ordinò, inoltre, che nell'applicazione dei fondi e dei redditi dell'Ospedale la Congregazione dovesse uniformarsi alle disposizioni testamentarie del fondatore, con l'obbligo di compilare entro 3 mesi il regolamento per il servizio Interno del suddetto Ospedale, affinchè venisse sottoposto ad approvazione.

Alla nuova Congregazione venne affidata sia l'amministrazione dell'Opera Pia Managu che quella del preesistente Legato Giovanni Vacca, costituito in favore delle orfane da maritare, ma di fatto quasi mai attivato. Per ciascuna delle 2 Opere Pie, però, secondo quanto disposto dall'art. 94 del citato Regolamento, la Congregazione era tenuta ad una gestione patrimoniale separata.

Espletato il 22 settembre dello stesso anno il passaggio di consegne, i nuovi amministratori, capeggiati dal notaio Antonio Tuveri, dovettero impegnarsi per consentire l'attesa apertura dell'Ospedale, garantendo all'autorità tutoria, ovvero all'Intendenza Generale di Cagliari e all'Intendenza Provinciale di Isili, il completamento, in tempi brevi, dei lavori di restauro presso la casa del testatore, già avviati nel 1851. Ai soliti problemi pratici si aggiunsero, però, anche quelli di tipo finanziario che caratterizzarono, poi,

negativamente la seppur breve vita dell'Istituzione. Il 22 settembre 1858, il nuovo Presidente Moi, parroco del paese, ritenne infatti necessaria l'alienazione di alcuni beni immobili di proprietà dell'Opera Pia Managu, a causa dell'eccessivo importo delle imposte prediali gravanti sui terreni, ammontanti già nel 1857 a 1.314 lire annue, iniziando così quell'inarrestabile processo di diminuzione del patrimonio che terminò, nel 1934, con la quasi totale alienazione dei beni lasciati dal fu Luigi Giuseppe Managu.

La preoccupazione del Governo, impegnatosi nel 1850 a garantire l'apertura dell'Ospedale, portò, nel secondo semestre del 1860, al Commissariamento della Congregazione ed alla nomina di un Regio Delegato Provvisorio incaricato dell'interinale amministrazione dell'Opera Pia, così come previsto dalla Legge del 1850 in caso di ripetute mancanze amministrative.

Fra la comprensibile soddisfazione degli abitanti della Marmilla, l'Ospedale venne inaugurato nel settembre dello stesso anno, e - fatto salvo per un breve intervallo nel periodo settembre - dicembre 1861 - continuò a funzionare regolarmente per quasi un trentennio, basando la propria gestione interna, dapprima sull'ordinamento approvato nel 1859 per l'Ospedale Civile di Cagliari, e quindi - in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 65 del Regolamento di attuazione della nuova Legge sulle Opere Pie, del 2 settembre 1862 - sul proprio ordinamento interno approvato in data 4 settembre 1864 dalla Deputazione Provinciale di Cagliari, la nuova autorità tutoria degli Istituti locali di beneficenza (10).

Ultimato il proprio compito, il Regio Delegato lasciò Siddi nel 1862, mentre l'Amministrazione Comunale nominava i membri della Congregazione di Carità, costituita, stavolta, in forza dell'art. 26 della Legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie. Composta da 1 Presidente e 4 membri, nominati e surrogati dal Consiglio Comunale, la nuova Congregazione aveva il "... precipuo scopo di amministrare i beni genericamente destinati a favore dei poveri, nei casi indicati dall'art. 29 della stessa legge, e di erogare le entrate e distribuirne i soccorsi

secondo le testamentarie disposizioni; e in mancanza di queste, secondo i bisogni dei poveri stessi". Per il disposto del R.D. del 19 agosto 1852, essa aveva, poi, l'amministrazione e la direzione dell'Ospedale Civile fondato con l'eredità Managu, fra le cui proprietà ne aggiunse dal 29 dicembre 1861 una rendita di 10.000 lire, garantita dai censi e dagli affitti dei beni immobili già di proprietà del fu Francesco Mancosu Mereu di Lunamatrona (11). La Congregazione aveva, infine, l'amministrazione del Legato Giovanni Vacca istituito a favore delle orfane maritande del Comune di Siddi, e "... aggregato ad essa quando alcune leggi dello Stato si uniformarono allo spirito laico della Costituzione nel 1851" (12). L'ordinamento interno della Congregazione, predisposto in base all'art. 15 della citata legge prevedeva, a tale proposito che "... ciascuna però di queste 2 Opere Pie è regolata da un proprio Statuto Organico e conserverà distinte e separate le attività e le passività del rispettivo patrimonio".

Pur garantendo, negli anni che seguirono, un regolare funzionamento dell'Ospedale, consentendo un minimo di 20 ricoveri all'anno, la gestione di tutto il sistema lasciò comunque a desiderare, soprattutto in relazione all'assoluta mancanza di trasparenza da parte di alcuni amministratori. Fu questo, infatti, il motivo principale che indusse le autorità isolane ad intervenire presso il Governo che, con Decreto Regio del 25 aprile 1873, sciolse ancora una volta la Congregazione amministratrice del Pio Istituto, incaricando il Regio Delegato Straordinario Gioachino Ciuffo dell'interinale amministrazione dell'Ospedale Managu, con il preciso incarico di far rimuovere i " presunti e continuati abusi ".

Dal 18 maggio 1873, in via provvisoria, si occupò pertanto delle questioni relative all'amministrazione una Commissione locale di sorveglianza composta da Giuseppe Fenu ed Efisio Boi, Consiglieri comunali, dall'avvocato Atzori, Pretore Mandamentale di Lunamatrona, dal Reverendo Mocci, parroco locale, e dal signor Angelico Mancosu, proprietario terriero. I compiti della Commissione _ presieduta, dapprima, dal Regio

dell'Archivio Comunale del Comune di Siddi

Delegato, e quindi dal Pretore Mandamentale, ed ancora, nell'ordine, dagli altri amministratori _ vennero definiti nella sorveglianza del personale dell'Ospedale, nell'espletamento dell'ordinaria amministrazione già di competenza della cessata Congregazione, nonchè nella proposizione all'autorità superiore di qualsiasi innovazione ritenuta conveniente per il progresso del Pio Istituto.

Una relazione inviata dal Delegato Straordinario Ciuffo alla Prefettura cagliaritana in data 22 maggio 1873 e contenente le risultanze dell'inchiesta da lui condotta in merito alla pessima amministrazione precedente, mise in luce, per gli ultimi sei anni, una situazione finanziaria alquanto dubbia, dove, ad una entrata di 30.000/35.000 lire annue - garantita dai censi , canoni, fitti e dagli interessi delle cedole di Credito Pubblico - corrispondeva un'uscita media di 5.000/6.000 lire all'anno , mentre la rendita diminuiva sensibilmente.

La provvisorietà della Commissione interinale durò così per oltre un decennio, ma il suo operato non servì certo a risollevare le sorti patrimoniali dell'Opera Pia. Allentandosi infatti il controllo governativo, l'amministrazione si dimostrò talmente fallimentare da costringere i rappresentanti del Comune, il 23 settembre 1883, alla Creazione di una nuova Congregazione con la nomina immediata dei nuovi membri.

La situazione, già pessima, non fece però che deteriorare, essendo stati chiamati ancora una volta a dirigere la delicata partita _ secondo una prassi ormai più che decennale _ sempre i soliti personaggi della medesima congrega (13). Nel 1886, infatti, a causa della mancata approvazione dei bilanci e dei conti dell'ultimo triennio, si rese necessaria una terza ispezione prefettizia, condotta stavolta dal ragionier Angelo Besson (14).

Nella relazione che questi inviò il 17 marzo al Prefetto cagliaritano, parole molto dure inchiodavano i presenti e passati amministratori, accusati sia di aver portato l'Ospedale ad uno stato di abbandono tale da

costringere i poveri ammalati ad astenersi volontariamente dal ricovero, nonchè di aver completamente sperperato ingenti somme, vuoi per la mancata conoscenza del patrimonio, vuoi per la assoluta tolleranza nei confronti dei tesorieri, che si avvicendavano senza offrire le dovute garanzie, così come previsto dall'art. 13 della legge sulle Opere Pie. E poichè questa attribuiva ai Consiglieri comunali la facoltà di proporre col voto della Deputazione Provinciale la riforma degli statuti organici qualora essi non corrispondessero più al fine della loro istituzione, il Besson propose che fosse decretato lo scioglimento del Pio Istituto _ in considerazione anche del fatto che il testatore aveva, con notevole lungimiranza, tenuto conto dell'impossibilità di far funzionare un simile Stabilimento _ mediante la creazione di tante piazze per gli ammalati bisognosi presso l'Ospedale Civile di Cagliari.

Le parole del Besson rimasero per il momento lettera morta, anche se, nel 1887, venne chiamato a presiedere la locale Congregazione il noto statista Giovanni Battista Tuveri Licheri, nativo del vicino Comune di Collinas, e per oltre 20 anni sindaco di quella amministrazione. Il Tuveri prima, e Michele Puligheddu poi, risollevarono alquanto le più che malandate sorti, da un lato attraverso una sapiente politica patrimoniale basata sul recupero dei crediti e su una giusta valutazione degli affitti, e dall'altro, con il miglioramento della struttura sanitaria e l'assunzione di nuovo personale qualificato per l'Ospedale.

A nulla valse, comunque, anche quest'ultimo tentativo, e poichè la vendita di alcuni grossi lotti terrieri ridusse sensibilmente la rendita, l'Opera Pia, e per essa la Congregazione, si trovò ad affrontare spese che superavano di gran lunga le relative entrate, accumulando, ormai, una passività annua di oltre 3.800 lire.

Ancora una volta, l'intervento dell'autorità tutoria non si fece attendere: disciolta nuovamente la Congregazione in data 27 marzo 1890, la Prefettura incaricò della provvisoria amministrazione del Pio Istituto il Regio Delegato Carlo Paglietti. Questi, studiata attentamente la situazione, non esitò ad attribuire le

cause della disastrosa condizione "...alle cessate amministrazioni (in particolare dal 1876 al 1884), le quali, ben lungi dal curare la capacità del patrimonio e di conservarne gli utili a favore dei desiderati della fortuna, ne fecero gran sperpero rendendo l'Istituto una loro privativa, non curando lo scopo a cui il fondatore lo stabiliva. I tesorieri, poi, si avvicendavano senza che venisse mai chiesta una cauzione, nè furono mai obbligati a rendere i conti regolarmente, nè addimostrarono, quali amministratori, solerzia ed attività nel disimpegno delle loro incombenze, lasciando che i custodi del denaro del povero fosse in balia di persone che non presentavano le dovute garanzie legali".

Il Paglietti appurò, a tale proposito, che il tesoriere Don Francesco Puddu aveva un debito pari a Lire 1.285, mentre il suo successore Giovanni Antonio Mancosu era debitore verso l'Opera Pia di ben 18.486 lire e 79 centesimi, da sommare alle 27.970 lire e 22 centesimi di residui attivi ancora non versati; cifre ormai non più incassabili in quanto il Mancosu aveva, ormai da anni, alienato tutti i propri beni stabili allo scopo di rendersi insolvente (15). Relativamente al servizio sanitario, poi, il Paglietti denunciò che "... non fu più fatto con quella cura ed attività necessaria che si richiedeva, e tuttora lascia molto a desiderare, essendo costretti a ricorrere allo stesso medico, che fu mestiere licenziare pel poco lodevole servizio che prestava, e ciò perchè altri non si sono presentati al bandito concorso per surrogarlo". Dichiarò, infine, " per fare onore alla verità, che l'amministrazione dell'Ospedale è in tale sfacelo che il più abile amministratore non potrebbe porvi in riparo, con un'entrata annua di Lire 4.448 e 50 centesimi, ed un'uscita di Lire 8.325 e 87 centesimi, e quindi con una passività annua di lire 3.877 e centesimi 37, che moltiplicata per diversi anni nè segue un'ingente somma che a colmarla è necessario intaccare il patrimonio dell'Ente".

Per tali gravi motivi, egli prese la decisione di trasformare l'Ospedale, ma , fatte le opportune istanze presso quei Comuni che potevano aver interesse, ovvero quelli del Mandamento di Lunamatrona, affinchè i

rispettivi Consigli deliberassero in merito, solamente Pauli Arbarei e Ussaramanna deliberarono positivamente, e negativamente quelli di Lunamatrona e Siddi, mentre Collinas e Villanovaforru si astennero da qualsiasi atto deliberativo. Non gli rimase quindi che presentare la propria risoluzione all'autorità tutoria, chiedendo che l'Ospedale fosse trasformato attraverso l'alienazione di tutti i beni stabili attualmente di proprietà dell'Opera Pia, da suddividersi in piccoli lotti per facilitarne la vendita, e convertire il ricavato in cedole di Debito Pubblico con cui garantire le spese di tante piazze presso l'Ospedale cagliaritano, quante la rendita stessa ne potesse consentire.

In attesa della risposta del Prefetto, il Paglietti - ormai padrone della situazione - prese alcune decisioni che modificarono radicalmente la vita futura sia dell'amministrazione che dello stesso Ospedale: da un lato denunciò tutti gli amministratori che per gli anni 1876-1889 erano stati al governo dell'azienda, a causa delle malversazioni dei citati tesorieri per i quali essi dovevano rispondere in proprio solidalmente, per un ammontare pari a Lire 66.075 e 81 centesimi; citò in giudizio il tesoriere Mancosu, i debitori morosi e il medico chirurgo Federico Mancosu; licenziò, infine, il medico dell'Ospedale Mancosu Simbula - che poi citò in giudizio con l'accusa di trascuratezza, in quanto resosi irreperibile per settimane. A seguito di ciò congedò, a far tempo dal 1° gennaio 1891 tutto il personale dell'Ospedale: l'economo Cesare Tuveri, l'infermiere-servo Luigi Giuseppe Mancosu e l'infermiera-lavandaia Irene Cambuli, chiudendo momentaneamente l'Istituto in data 22 dicembre 1890.

Dal punto di vista finanziario, l'ultimo atto di forza del Cavalier Paglietti risale al 7 giugno 1891, quando, per colmare le grandi passività dell'amministrazione, egli procedette alla vendita - poi autorizzata dalla Giunta Provinciale - del certificato n. 457848 per un importo di Lire 4.000, e all'inversione di un secondo certificato nominativo di pari importo in favore dello stesso Ospedale. Il 12 marzo precedente, infine,

nel consentire il ricovero di tale Onnis Lorenzo di Nurallao presso l'Ospedale Civile di Cagliari a spese del Pio Istituto di Siddi, egli autorizzò la definitiva chiusura dell'Ospedale Managu, dando vita nel contempo alla citata trasformazione, approvata poi di fatto solamente molti anni dopo.

La possibilità di consentire, comunque, agli ammalati indigenti della Marmilla il dovuto ricovero - così come nelle volontà dell'antico testatore - venne poi garantita con successo presso le strutture sanitarie dell'Ospedale Civile di Cagliari, sino all'anno 1944 attraverso il successivo rimborso a quest'ultimo delle spese sostenute.

La vita amministrativa dell'Opera Pia Managu divenne pertanto caratterizzata, a partire da questo momento, dal tentativo di risollevare, una volta per tutte, la situazione patrimoniale dell'Ente attraverso l'alienazione di tutti i beni immobili, e garantire, così, con il ricavato debitamente vincolato in rendite pubbliche, e nel pieno rispetto delle volontà dell'antico testatore, la continuità dell'assistenza.

Ai sensi della nuova Legge sull'amministrazione delle Opere Pie del 7 luglio 1890 n. 6972 e del relativo Regolamento di attuazione, approvato in data 5 febbraio 1891, i membri della nuova Congregazione di Carità di Siddi vennero nominati in data 14 maggio 1891, ma poichè l'Amministrazione Comunale aveva espresso parere favorevole in merito alla presidenza di Priamo Carrucciu, già presidente nel 1889, dovendo questi rendere ancora conto del proprio operato unitamente agli altri passati amministratori, rifacendosi all'art. 11 lettera D della nuova Legge, il Paglietti ne ottenne la sostituzione con il più adatto - a suo avviso - Don Vincenzo Puddu, l'allora esattore Distrettuale di Mogoro.

Ai sensi dell'art. 134 del citato Regolamento, il Paglietti si dedicò, quindi, alla sistemazione dei titoli, degli atti e dei registri relativi al patrimonio da gestirsi da parte della Congregazione, e costituito come sempre dai beni dell'eredità Managu e dal Legato Vacca.

Come già anticipato, principale preoccupazione dei nuovi amministratori, insediatisi il 3 giugno successivo, fu il risamanento economico mediante la vendita di tutti i beni stabili dell'Opera Pia Managu posti in giurisdizione di Siddi, Ussaramanna, Pauli Arbarei e Lunamatrona, il cui ricavato venne impegnato nella Cassa Postale di Risparmio - così come previsto nell'art. 23 della Legge 6972 - e poi convertito nell'acquisto di certificati di Debito pubblico dello Stato, riuscendo, nel giro di pochi anni, a raggiungere un avanzo di Bilancio di circa 625 lire.

Le migliorate condizioni economiche portarono gli amministratori, l'11 giugno 1897, alla ferma decisione di deliberare negativamente in merito alla definitiva trasformazione dell'Ospedale, in risposta ad una nota prefettizia con cui venivano nuovamente invitati ad aggregarlo alle strutture sanitarie cagliaritane.

Proseguendo fermamente nel proprio intento essi riuscirono, poi, ad aumentare sensibilmente le attività, che raggiunsero nel 1898 le 3.007 lire e 89 centesimi, nonchè ad incrementare nuovamente le rendite, attraverso le quali garantirono ben 68 ricoveri presso l'Ospedale Civile della capitale nell'arco di un decènnio (1898 - 1908).

Data fondamentale nella storia dell'Opera Pia fu il 28 aprile 1903, cui risale l'intervento del Delegato Prefettizio dott. Giulio Villasanta che, dopo aver esposto alla Congregazione le seguenti considerazioni: "... Visto l'art. 70 della Legge 6972, ed in considerazione che la trasformazione di questo Pio Istituto è di fatto ormai compiuta da tempo; considerando inoltre che questo Ospedale Civile non ha mai funzionato bene, sia per la natura del vitto che si può dare agli ammalati in questo Comune, sia per la cura ed il trattamento che molto diversifica da quello dell'Ospedale Civile di Cagliari, in cui vi sono medici specialisti, medicinali e strumenti chirurgici adatti, i quali richedono spese rilevanti fisse; considerando che l'idea di un nuovo funzionamento dell'Ospedale in questo Comune non può più concepirsi perchè le spese dell'Istituto sono

enormemente cresciute, ammontando le sole imposte alla cifra di 2.500 lire...", li invitò a decidere in merito alla detta trasformazione, con la creazione di tante piazze di ammalati a Cagliari quante la rendita dell'Ospedale ne poteva dotare. Deliberata la proposta all'unanimità, gli amministratori si riservarono di prendere gli opportuni accordi con l'Amministrazione dell'Ospedale cagliaritano per le modalità dell'accettazione e per la compilazione dell'apposito statuto organico speciale (16).

Nel 1907, infine, anche stavolta dietro istanza del Commissario Prefettizio, avvocato Raffaele Rossi - ed in esecuzione alla circolare prefettizia dell'11 settembre 1905 sulla smobilitazione patrimoniale - venne deliberata la totale alienazione del patrimonio dell'Ente compreso il fabbricato dell'Ospedale, a quell'epoca affittato all'Amministrazione Comunale, ed adibito a scuola pubblica.

Le operazioni di cui sopra non furono però sbloccate se non dopo vari anni, tanto che, a partire dal 22 ottobre 1923, nuovamente disciolta la Congregazione, il dott. Giovanni Melis, nominato Commissario Prefettizio per la provvisoria amministrazione del patrimonio dell'Opera Pia, dovette rinnovare più volte il Capitolato d'oneri per la vendita del detto fabbricato che, suddiviso in 8 lotti, venne in parte acquistato a trattativa privata fra il 1926 ed il 1927, risollevando notevolmente le sorti finanziarie dell'Opera Pia che raggiunse, quell'anno, una rendita di ben 36.158 lire e 89 centesimi.

Il 27 dicembre 1927, infine, il dott. Melis venne nominato Presidente della nuova Congregazione di Carità, cui spettò il compito, quale primo ed unico atto, di accettare il lascito del defunto Luigi Corona di Siddi, così come da indicazione del testamento rogato in data 28 gennaio 1921 dal notaio Serra di Sanluri.

L'Ente Comunale di Assistenza

Con la revisione amministrativa italiana decretata nel 1927 (R.D. del 17 marzo), la Congregazione di Siddi venne sciolta e con quelle di Ussaramanna e Pauli Arbarei fu aggregata alla preesistente Congregazione di Carità di Lunamatrona, alla quale venne affidata l'amministrazione dei Legati Managu, Giovanni Vacca e Luigi Corona di Siddi con D.P.R. del 9 dicembre 1928, n.31831. In seguito alla nascita degli Enti Comunali di Assistenza, in ottemperanza alla Legge 3 giugno 1937 n. 847, che ereditarono le competenze delle disciolte Congregazioni, l'Ente Comunale di Lunamatrona incamerò nel proprio patrimonio - ottenendone la proprietà - i lasciti di cui sopra, per circa un decennio.

Relativamente all'assistenza, entrambe le Istituzioni, seppur molto saltuariamente, continuarono a garantire il ricovero degli indigenti presso le strutture sanitarie di Cagliari, nel rispetto quindi delle volontà dell'antico testatore Luigi Giuseppe Managu, ma proseguirono, nel contempo, nella lenta alienazione del suo ormai esiguo patrimonio, ridottosi nel 1934, per effetto della vendita degli ultimi lotti del fabbricato dell'Ospedale, in pochi terreni nelle campagne di Siddi e Pauli Arbarei.

Al 1934 risale, poi, l'incameramento anche di fatto della rendita del Legato Vacca (da sempre costituita da poco più di 50 lire) all'interno del patrimonio dell'Opera Pia Managu.

In virtù del D.L.L. 22 dicembre 1945 n. 876, infine, il 1° gennaio 1946 Siddi venne ricostituito in Comune autonomo e la gestione, nonchè la proprietà del Patrimonio un tempo del Pio Istituto Managu venne affidata, fino al suo scioglimento nel 1987, all'Ente Comunale di Assistenza locale, cui spettò anche la proprietà dei beni del Lascito Luigi Corona, composti all'epoca da alcuni terreni campestri dell'estensione di 40 ettari, 3 centiare e 35 are.

Non ci risulta che l'Ente Comunale di Siddi abbia mai consentito, dalle proprie rendite, alcun ricovero

ospedaliero nei modi a suo tempo stabiliti per garantire l'assistenza alle popolazioni della Marmilla; mentre siamo a conoscenza che l'Ente che lo precedette, a Lunamatrona, garantì i suddetti ricoveri sino a tutto il 1944, presso il solito Ospedale Civile della capitale, mantenendo quindi vivo fino a tale data lo spirito del Legato e le volontà dell'antico testatore.

Gli eventi bellici, da un lato, e le mutate condizioni politico - legislative dall'altro, contribuirono poi, a mascherare il ricordo di questa Istituzione benefica unica nel suo genere nel mondo rurale isolano; la sua memoria storica, però, racchiusa all'interno delle carte del suo Archivio, è fortunatamente giunta intatta sino ai nostri giorni.

L'Ospedale Civile Managu

Completati i lavori di restauro del caseggiato, già abitazione di Luigi Giuseppe Managu, l'Ospedale venne inaugurato nel novembre 1860, ma solamente dal 1° febbraio successivo accolse i primi pazienti nelle proprie strutture che contavano, allora, 8 posti letto - divenuti 11 nel 1870 - di cui 3 erano riservati alle donne.

Lo statuto regolava, in 9 articoli, le modalità di accettazione degli infermi che, come previsto nell'articolo 13 del testamento del Managu, dovevano tenere conto, dapprima, dei parenti del testatore, quindi dei nati e domiciliati nel Comune di Siddi, ed ancora degli abitanti nel Distretto del Mandamento di Marmilla. Era altresì consentito il ricovero di persone, anche abbienti, momentaneamente di passaggio nella zona, purchè fossero in grado di pagare 1 lira al giorno per la propria degenza. Lo stesso Statuto prevedeva, poi, le varie figure professionali necessarie per il buon funzionamento dell'Istituto, suddivise in Personale di Servizio e Personale Impiegatizio. Facevano parte della prima categoria 1 medico chirurgo, 1 flebotomo, 1 infermiere, 1

infermiera, 1 cuoco, 1 servo e 1 lavandaia. Il personale impiegatizio, che era nel contempo impiegato presso la Congregazione cui era affidata l'Amministrazione, e per il cui stipendio l'Ospedale doveva partecipare in base alle rendite (17) era costituito da 1 tesoriere, 1 economo e 1 segretario; era prevista, infine, la figura del cappellano per lo svolgimento del servizio ecclesiastico.

Il servizio sanitario interno, organizzato nei primi anni su quello approvato nel 1859 per l'Ospedale Civile di Cagliari, si basò, a partire dal 30 giugno 1864, su un proprio regolamento approvato dalla Deputazione Provinciale il successivo 7 settembre.

Una volta espletate le modalità di ricovero, gli ammalati venivano vestiti con le vesti dell'Ospedale ed accompagnati dagli infermieri nel letto loro assegnato. Qui essi dovevano rispettare le severe regole di comportamento imposte, pena il "licenziamento" dall'Istituto. Tutti i ricoverati erano infatti tenuti "... ad osservare il servizio, a stare con raccoglimento nel tempo dei servizi religiosi e di accostarsi ai sacramenti"; dovevano poi sottomettersi volontariamente alle ordinazioni mediche e chirurgiche; usare il massimo rispetto verso tutti i direttori, gli impiegati e il personale sanitario, nonchè verso il sacerdote; era infine dovere assoluto quello di astenersi nelle offese con atti e parole sconvenienti verso qualsiasi persona prestasse servizio all'interno dello Stabilimento; in caso contrario, il direttore d'Ispezione (incarico ricoperto a turno dagli amministratori) avrebbe potuto infliggere loro quelle punizioni ritenute opportune e più adatte alla circostanza, ed in casi gravi ordinarne il "licenziamento".

Ogni mattina, ad un'ora convenuta con l'amministrazione, il Cappellano celebrava la Messa ed impartiva la comunione a tutti i degenti; seguiva la visita medica del chirurgo e del flebotomo che, giorno per giorno, dovevano elencare in appositi registri le prescrizioni dietetiche e farmaceutiche per ciascun ricoverato.

Gli infermieri dovevano poi espletare i lavori di pulizia nella camera mortuaria e nelle stanze dei pazienti,

dell'Archivio Comunale del Comune di Siddi

ovvero rifare giornalmente i letti e cambiare, quando necessario, le lenzuola, dovevano, poi, servire il cibo debitamente controllato, sia nella qualità che nella quantità, dal medico chirurgo.

Relativamente al vitto, era previsto sia un pasto ordinario composto da pane, carne, riso e semola, sia un pasto straordinario regolato di volta in volta dal medico a seconda delle necessità del paziente.

Il pasto ordinario era inoltre articolato in razione intera, mezza razione e 1/4 di porzione e dieta. La prima prevedeva: la minestra nelle varietà di minestra di riso, di pasta, di pane e di semola sia al mattino che alla sera, 2 etti di carne di bue, di montone o di pollo, e 3 etti di pane bianco ben cotto suddivisi fra il pranzo e la cena; mentre la dieta prevedeva solamente la minestra in brodo.

Gli orari dei pasti erano in genere i seguenti: alle 10 del mattino ed alle 5 di sera se in estate, alle 4 e mezza se in primavera ed alle 4 se in inverno; variavano invece per coloro che dovevano osservare la Dieta che prevedeva, infatti, l'assunzione della minestra in brodo alle 4 ed alle 10 del mattino , alle 4 del pomeriggio ed alle 10 di sera.

Relativamente alle visite, infine, queste erano ammesse sia il giovedì che la domenica dalle 11 a mezzogiorno, ma limitate ai soli parenti; ciascun estraneo doveva infatti essere accompagnato, ma solamente in casi eccezionali, dal Presidente in persona o da un altro membro della Congregazione, e comunque mai oltre le 9 di sera, orario di chiusura del portone principale dell'Istituto.

Queste, in sostanza, furono le disposizioni che regolarono la vita interna dell'Ospedale sino al 22 dicembre 1890 (e delle quali si ha testimonianza nella corposa documentazione custodita nell'Archivio della Congregazione), rispettate, poi, nella pratica anche negli anni meno felici, quando, a causa della non corretta gestione amministrativa dell'Ente, l'Ospedale risentì come già anticipato, di un breve periodo di momentanea decadenza.

Il Legato Vacca

Nell'anno 1835 un tal Giovanni Vacca istituì a favore delle ragazze da maritare, un legato di alcune centinaia di lire da ricavarsi sui censi gravanti su pochi terreni e piante d'ulivo siti nelle campagne di Siddi, dei quali non si conservano gli atti giustificativi, se non attraverso alcune minute allegate all'interno dei bilanci di previsione.

Gestito inizialmente dal Censorato diocesano di Ales - che in una nota del 10 giugno 1851 ne chiese all'Intendente Provinciale la sistemazione definitiva, proponendo in base all'art. 14 della Legge 23 maggio 1851 che se ne occupasse l'Opera Pia Managu - il Legato Vacca entrò all'interno delle competenze amministrative della Congregazione di Carità di Siddi, istituita con R.D. del 19 agosto 1852. Gli unici atti che ne testimoniano l'attivazione risalgono, però, solamente all'anno 1868 quando vennero emessi tre mandati di lire 30 ciascuno a favore delle giovani maritande Rosa Pibiri, Giuseppa Garau e Maria Lobinu. Da questa data in poi dai bilanci redatti annualmente per conto degli amministratori, risulta che il Legato - la cui rendita rimase fissata in 50 lire e 36 centesimi - non venne più utilizzato.

Il 29 febbraio 1892 il presidente don Vincenzo Puddu sottopose però all'attenzione dei membri della locale Congregazione i verbali di inesigibilità riguardanti i crediti del Legato, presentati dal tesoriere; riconoscendo attendibile la domanda di rimborso da questi presentata, e riconoscendo, ancora, che molte quote, vista la prescrizione dell'art. 2144 del Codice Civile, sarebbero state ormai prescritte, considerò le stesse fra le quote inesigibili per la complessiva somma di lire 837 e 8 centesimi.

Nel 1934, infine, ad opera della Congregazione di Carità di Lunamatrona, venne deliberato l'incameramento della rendita - ormai già da tempo utilizzata in questo senso, all'interno della gestione patrimoniale dell'Opera Pia Ospedale Managu.

NOTE ARCHIVISTICHE E METODOLOGICHE

Gli atti degli Archivi dell'Opera Pia "Ospedale Civile Managu" e della Congregazione di Carità poi Ente Comunale di Assistenza di Siddi, hanno subito nel tempo vari spostamenti, fino ad approdare, negli anni '80 di questo secolo, nei locali della Biblioteca Comunale, in quel tempo ubicati nel caseggiato che ospitò l'Ospedale Managu, e dove i funzionari della Sovrintendenza Archivistica, prima, ed i soci della Cooperativa, poi, ne verificarono per la prima volta la consistenza. Con la chiusura della Biblioteca ed il trasferimento dei vicini uffici municipali, anche questa documentazione venne trasportata nella nuova Casa Comunale, dove trovò momentaneamente posto, in parte, all'interno dell'aula consiliare e dell'ufficio del Sindaco, ed in parte in un piccolo locale già adibito ad ufficio di Collocamento.

In questa sede, piuttosto angusta, sita al piano terra del caseggiato municipale, nel settembre 1990 ha avuto inizio il lavoro di riordino. La prima fase è consistita in un sommario censimento dei pezzi archivistici depositati alla rinfusa all'interno di un armadio metallico ed accatastati lungo le pareti della stanza, e la conseguente individuazione, e materiale separazione, di numerosi atti che non rientravano, per loro natura, all'interno della documentazione prodotta dalle Istituzioni pubbliche di cui sopra.

E' necessario, infatti, precisare come i documenti che fanno parte dei succitati archivi siano rappresentati non solo da quegli atti di tipo pubblico quali quelli prodotti nella sua normale attività da un'Opera Pia o da un Istituto di Beneficenza, ma anche da un discreto numero di atti pubblici e privati relativi al Legato Luigi Giuseppe Managu di Siddi, dal quale nel 1850 ebbe vita l'Opera Pia Ospedale Managu, e del Legato Francesco Mancosu - Mereu di Lunamatrona che nel 1858 lasciò al suddetto Ospedale una rendita di

Lire 10.000 garantita dai censi e dai fitti gravanti sulle sue proprietà terriere. In entrambi i casi la maggior parte di questi atti costituiscono le pezze giustificative attestanti il possesso delle proprietà in questione e come tali furono versati dai rispettivi esecutori testamentari all'Opera Pia prima e alla Congregazione poi, per permettere loro la reale gestione dei lasciti.

Trattasi, nello specifico, di oltre 400 documenti, fra atti notarili, testamenti, inventari, scritture private, e di circa 300 quietanze, che datano dalla seconda metà del XVII secolo, per la maggior parte redatti in lingua spagnola e in scrittura corsiva notarile, a volte di difficile interpretazione anche a causa del cattivo stato di conservazione; tutti elementi che hanno necessariamente allungato i normali tempi di lavoro.

Tralasciando momentaneamente l'esame di questa documentazione, della quale si parlerà in seguito, si ricorda che nella successiva fase di lavoro si è proceduto alla schedatura degli atti prodotti, prima, dall'Opera Pia Ospedale Managu, quindi dalla Congregazione di Carità e dall'Ente Comunale di Assistenza, nell'espletamento della loro attività, nel rispetto delle competenze di ciascuna di esse.

Nel corso di questa fase ci si è resi conto che una parte della documentazione relativa agli anni 1900 - 1928, presentava tracce di una classificazione, apposta con matita rosso-blu nelle cartelle che ricoprivano i fascicoli dal segretario della Congregazione di Carità di Lunamatrona Felice Mocci - incaricato del riordino dell'Archivio nel 1932 dietro compenso di 250 lire - sulla base di un prontuario pubblicato da E. Menna L'ordinamento degli Archivi dei Comuni e delle Opere Pie , Como, per le ed. Ostinelli, nel 1930) ancora oggi presente nell'archivio e facente parte del piccolo fondo della sua Biblioteca. Tale ordinamento, poichè limitato a pochi pezzi archivistici non ha però influito sul precedente stato di conservazione delle carte che si è cercato di mantenere anche nell'attuale riordinamento.

Il successivo riavvicinamento delle schede, e la descrizione delle unità archivistiche - date nella

fattispecie da registri, volumi, fascicoli e carte sciolte - all'interno dell'Inventario, sono state poi operate privilegiando un ordine logico, che tenesse conto - ponendoli effettivamente in evidenza - dell'esplicarsi, nel tempo, dei vari settori di intervento di ciascuna Istituzione.

Dal lavoro di riordino sono così scaturiti i seguenti inventari:

- L'Inventario degli atti dell'Opera Pia Ospedale Civile Managu (autonoma sino al 1852);
- L'Inventario degli atti della Congregazione di Carità (che amministrò l'Opera Pia) poi Ente Comunale di Assistenza;

La terza fase di lavoro è stata dedicata, poi, all'ordinamento degli atti, di natura in gran parte privata, dei due Legati Managu e Mancosu Mereu, paraltro facilitata dal precedente ritrovamento di alcuni mezzi di corredo - redatti da chi curò nel tempo l'amministrazione dell'Ospedale - attraverso i quali è stato possibile condurre un preciso riscontro degli stessi, così come già operato sulla documentazione dell'Opera Pia e della Congregazione.

Trattasi,in primo luogo,dell'"Inventario degli Archivi del Pio Istituto di Siddi", compilato nel 1873 dal Regio Delegato Straordinario Gioachino Ciuffo, poi completato in data 15 ottobre 1875 a cura del segretario della commissione locale incaricata della Interinale Amministrazione dell'Opera Pia. Da questo mezzo di corredo si evince come tutta la documentazione fino ad allora presente nell'Archivio, fosse riposta all'interno di 7 scaffali (contrassegnati dalle lettere A - B - D - F - G - M e K) in modo alquanto disordinato,ed elencata ulteriormente suddivisa in 10 Capitoli, di cui i primi 6 comprendevano gli atti del Legato Managu, nonchè i libri della Biblioteca del testatore, materialmente inseriti negli scaffali M, A e G.

Gli atti del Legato Mancosu Mereu erano invece elencati nella Appendice relativa allo scaffale B, unitamente alla corrispondenza ed alla documentazione di tipo contabile - amministrativo della Congregazione di Carità.

Il secondo Inventario, detto "Dell'Ospedale Civile Managu", risale al 1890; inizialmente compilato dal Regio Delegato Provvisorio Cavalier Carlo Paglietti, venne concluso in data 3 giugno 1891 dal Segretario della nuova Congregazione di Carità.

Dalla sua analisi si è riscontrato, innanzitutto, come la documentazione presente nell'Archivio fino a quella data fosse stata spostata fisicamente - pur mantenendo inalterato il precedente ordine_ e riposta all'interno di armadi lignei suddivisi in Caselle (o scompartimenti) contrassegnati dalle lettere dalla A alla Q. Gli atti e i libri del Legato Managu risultano qui elencati, secondo una successione che rispettava il precedente Inventario, nelle Caselle B ed N; mentre quelli relativi al Legato Mancosu Mereu trovavano posto nella Casella L.

Operato il riscontro sui documenti e sui libri oggi realmente presenti all'interno dell'Archivio, si è potuto constatare come essi, nonostante gli spostamenti subiti nel tempo, si siano conservati quasi integralmente,essendo andate disperse solamente alcune carte sciolte e 16 documenti racchiusi in un plico del Legato Managu, nonchè i testamenti di Francesco Mancosu Mereu e di Giovanni Vacca, quest'ultimo sicuramente presente all'interno dell'Archivio sino al 1937, quando ne venne richiesta una copia da parte della Prefettura Cagliaritana per verificarne il contenuto, ed avere chiarimenti in merito alla natura del relativo Legato, in vista del passaggio delle competenze della Congregazione all'interno dell'Ente Comunale di Assistenza di nuova istituzione. Risultano ancora mancanti numerosi libri, fra i più antichi della Biblioteca privata di Luigi Giuseppe Managu (18).

La numerazione presente nei due Inventari venne riportata con inchiostro bruno su ogni documento, ed è

ancora oggi ben visibile, nel verso di tutti gli atti di natura privata, dove risulta però una terza indicazione archivistica, data da un numero progressivo che va da 1 a 124 per gli atti sciolti e da 1 a 10 per i plichi, apposto sui documenti del solo Legato Managu in tempi più remoti.

Grazie a questa preziosa indicazione, si è risaliti all'esistenza di un ulteriore mezzo di corredo, anch'esso poi ritrovato all'interno dell'archivio e facente parte integrante del medesimo legato.

Trattasi, infatti, dell'Inventario compilato per conto degli esecutori testamentari di Luigi Giuseppe Managu, nel quale vennero elencati tutti i beni del defunto testatore - fossero essi mobili od immobili - al fine di poterne valutare sia la reale consistenza, sia il valore.

Dall'entità di quest'ultimo, infatti, sarebbe dipeso l'ammontare della rendita che avrebbe garantito il funzionamento del futuro Ospedale.

All'interno di questo inventario, che dà vita ad un corposo volume di 134 cc., gli atti in questione sono elencati sotto la dicitura "SCRITTURE NEL CASSETTONE", ai nn. 715 - 833, 895 - 899, e 961 - 979 con al fianco la seconda numerazione che corrisponde a quella apposta nel verso dei documenti; fra gli oggetti di legno e di ferro, ai nn. 149 - 168, sono invece elencati i libri della citata Biblioteca.

I curatori testamentari resero infatti alll'Amministrazione Comunale di Siddi l'atto di rendiconto e di definizione col quale rinunciavano al loro incarico, con cui versarono materialmente nelle mani dei rappresentanti municipali anche i documenti di natura privata - nonchè il materiale bibliografico già appartenuto al testatore - debitamente ordinati, ed in parte racchiusi in alcuni plichi sigillati. Nello stesso ordine essi furono, poi, elencati nei successivi Inventari del 1875 e del 1891, dove, fra l'altro, risulta che anche la descrizione utilizzata per ciascun pezzo, è stata desunta completamente dall'antico inventario del 1848.

Ad ulteriore testimonianza che l'ordine ritrovato è sicuramente riferibile , per gli atti del Legato Managu,all'originaria sistemazione data agli atti nel 1849, rimangono, per alcuni plichi, parte degli involucri sigillati,non ancora aperti nel corso delle due ricognizioni degli anni 1875 e 1891 e sui quali è ancora visibile la descrizione posta di pugno dagli esecutori testamentari, ricopiata tale e quale nei due successivi Inventari.

L'apertura degli stessi e la parziale rottura di alcuni sigilli, potrebbe infatti risalire al 1932, quando l'archivio conobbe un nuovo ordinamento, mai concluso, ad opera dell'Archivista della Congregazione di Carità Felice Mocci.

Sta di fatto che nel gennaio 1936 i plichi in questione risultavano aperti, seppure con estrema cautela; in tale occasione si operò infatti al loro interno la ricerca di alcuni atti relativi al Legato Vacca da parte del Presidente della citata Congregazione Cau Sebastiano.

Relativamente agli atti privati del Legato Mancosu Mereu, sono stati ritrovati, ad eccezione del testamento-inventario del testatore, racchiusi in tre plichi, solo in parte rispondenti alla descrizione degli Inventari del 1875 e del 1891, dove l'attuale 3^ plico, che consta di 69 atti sciolti, era diviso in 2: contenendo il primo 49 documenti ed il secondo gli altri 20.

Concluso il laborioso riscontro, data l'importanza di questi atti sia dal punto di vista paleografico che storico, nonchè per una fedele ricostruzione dei toponimi presenti nella bassa Marmilla a partire dal XVII secolo - costituendo essi uno spaccato della vita medio borghese isolana nell'ambito del complicato quadro feudale che ne caratterizzò il mondo rurale - si è ritenuto di dover dare per ciascuno di essi, escluse le quietanze e le ricevute, già raggruppate e descritte per plico, un breve riassunto nel quale sono stati sempre

riportati i dati più salienti contenuti nel documento, quali:

- gli attori dell'atto, il cui nome è stato tradotto in italiano;
- la natura dell'atto (compravendita, scrittura privata, inventario,testamento);
- i toponimi, indicati fra virgolette in quanto lasciati nella lingua originaria;
- la moneta in uso, dalla quale si evincono le variazioni avvenute nella monetazione isolana nel corso del tempo;
- l'estensione dei terreni, da cui si evincono le variazioni intercorse sino all'introduzione nell'isola del sistema metrico decimale;
- il Notaio che ha redatto l'atto;
- la lingua, abbreviata con la sigla L.i. se italiana,e L.s se spagnola.

Si è nel contempo proceduto alla numerazione a matita di tutte le carte dei due Legati (quindi sia degli atti sciolti che dei volumi e delle singole quietanze), per passare poi alla fase successiva ed alla loro descrizione in Inventario secondo precisi schemi che, lo ricordiamo, ricalcano le preesistenti suddivisioni.

Riteniamo necessario, a questo punto, soffermarci su quest'ultimo aspetto, onde chiarire le scelte specificamente adottate.

Ricordiamo, anzitutto, che i due mezzi di corredo citati e risalenti agli anni 1873 - 1875 e 1890 - 1891, nei quali furono elencati tutti gli atti presenti all'epoca nell'Archivio, nacquero in due momenti particolari della storia istituzionale della Congregazione di Carità; essi furono infatti il frutto delle verifiche operate dai Regi Delegati G. Ciuffo prima e C. Paglietti, poi, incaricati - come specificato nelle pagine precedenti - di verificare la situazione patrimoniale dell'Ente in momenti di particolare difficoltà.

In pratica, quindi, entrambi gli elaborati contengono principalmente una elencazione degli atti di natura pubblica operata sulla base della loro posizione fisica negli scaffali d'archivio, non rispondente, quindi, ad un ordine che tenesse conto di altri valori, più validi in senso archivistico, quali, per esempio, una distinzione cronologica degli stessi, oppure basata sulla distinzione delle Istituzioni che nel tempo produssero tali atti, o ancora, sulle loro differenti competenze.

Tale presupposto, unito alla necessità di aggiungere a tale produzione quella prodotta negli anni più vicini a noi (dal 1891 in poi), ha fatto si che optassimo, nel corso del loro ordinamento, per una scelta che ponesse in risalto anzitutto la Storia e l'Attività di due Enti istituzionalmente differenti, quali l'Opera Pia (per il 1848 - 1852) e la Congregazione di Carità (dal 1852 in poi); in secondo luogo, all'interno di ciascuna delle due Istituzioni, si è voluto tener conto dei vari settori di intervento, come meglio specificato più avanti.

Relativamente alla restante documentazione, ovvero quella di tipo privato dei due Legati Managu e Mancosu Mereu, poichè nei due "inventari" del 1875 e 1890 era stato mantenuto il precedente ordine dell'inventario del 1848 per quanto concerne in particolare gli Atti del Legato Managu, ed avendo, inoltre, tutta la documentazione ancora oggi il medesimo ordinamento (unica variante è un plico del Legato Mancosu Mereu suddiviso in due parti), tale ordine è stato necessariamente rispettato. L'elencazione di tali atti nei nuovi inventari rispecchia, quindi, perfettamente lo schema originario. Di conseguenza, l'intervento effettuato è consistito, in questa ultima fase, nell'inserimento degli atti del Legato Managu all'interno dell'Inventario degli atti dell'Opera Pia, del quale fanno parte integrante, e di quelli del Legato Mancosu Mereu nell'Inventario degli atti della Congregazione di Carità, in quanto trattasi di una donazione fatta a quest'ultimo Ente.

Và da sè che nell'elencazione di tali atti negli inventari, onde non alterare la continuità della descrizione degli atti prodotti nel tempo dai due Enti, essendo anche la loro natura differente, si è optato per la

creazione di due Appendici documentarie - una per ciascun Legato - che, pur anticipate entrambe nei rispettivi inventari, sono state descritte separatemente, alla fine degli stessi secondo le modalità già descritte, e nel rispetto degli schemi già anticipati e che qui seguono.

ATTI DEL LEGATO MANAGU

SCHEMA DELL'INVENTARIO DEL 1848

DOCUMENTI DI FAMIGLIA

TITOLI DEI BENI SITUATI IN SIDDI, IN USSARAMANNA E IN PAULI ARBAREI

"Acquisti (sic.) fatti da Raimondo Managu in Siddi"
"Acquisti fatti in Siddi da Pasquala Caboni Vedeva di Raimondo Managu"
"Acquisti fatti da Raimondo e Luigi Giuseppe Fratelli Managu"
"Acquisti fatti da Raimondo Managu in Pauli Arbarei"
"Acquisti fatti da Pasquala Caboni Vedova Managu"

TITOLI DEI BENI SITI IN USSARAMANNA

"Acquisti fatti da Raimondo Managu"
"Acquisti fatti dalla Vedova Pasquala Managu"

TITOLI DEI BENI DI LUNAMATRONA

TITOLI DEI BENI DI SAMASSI

TITOLI DEI BENI DI BARADILI

TITOLI DEI BENI DI TURRI

TITOLI DEI BENI DI GONNOSNO', OLLASTA E ESCOVEDU

ALTRE SCRITTURE DI INTERESSE

PACCHI

Pacco N. 1 "strumenti di diversi acquisti fatti dagli avoli e zii di L.G. Managu,

definizioni e transazioni diverse fatte dagli stessi autori".
Pacco N. 2 "strumenti che possono servire a delucidare alcuni contratti e passaggi di beni compresi nell'eredità Managu".
Pacco N. 3 "copie degli acquisti dei Caboni ascendenti materni del Managu in Pauli Arbarei e i titoli consegnati da Salvatore Lixi di Sardare al Managu".
Pacco N. 4 "titoli antichi dei beni di Furtei".
Pacco N. 5 "documenti che servirono d'appoggio al conto reso da R. Managu Padre sulla gestione dell'eredità del fratello uterino Raimondo Antonio Caboni Canonico di Ales".
Pacco N. 6 "quietanze dei contributi regi di data anteriore ai 5 anni".
Pacco N. 7 "quietanze dei contributi regi e dei diritti surrogati alle prestazioni feudali di fresca data".
Pacco N. 8 "quietanze delle diverse pensioni censuarie e livelli pagati dai Managu per l'eredità di Rita Diana".
Pacco N. 9 "quietanze delle diverse pensioni e livelli pagati dai Managu".
Pacco N. 10 "quietanze e liberazioni di obblighi diversi. Ultime quietanze dei donativi".

ATTI DEL LEGATO MANCOSU MERBU

"Atti relativi alle proprietà della famiglia Mancosu";
"Acquisti di Cicciu Mancosu- Liberi";
"Note diverse dell'eredità di Lunamatrona.

Gli atti di cui sopra, descritti secondo i precedenti schemi, fanno parte integrante dell'Inventario degli atti dell'Opera Pia Ospedale Managu, i primi, e dell'Inventario degli atti della Congregazione di Carità-Ente Comunale di Assistenza i secondi, e dei quali, per non alterare la continuità della descrizione della documentazione prodotta nel tempo da questi Enti, costituiscono le Appendici.

GLI INVENTARI

L'INVENTARIO DEGLI ATTI DELL'OPERA PIA OSPEDALE MANAGU

Comprende, per gli anni 1850-1852, la poca documentazione relativa all'amministrazione autonoma dell'Ente

dal momento della sua nascita, nonchè quella che ne ha costituito l'istituzione, elencata con numerazione progressiva dal n. 1 al n. 15, secondo la seguente ripartizione:

nn. 1 - 7 ISTITUZIONE
(testamenti, inventari, atti di rendiconto atti privati del Legato Managu, decreti e regolamenti)

nn. 8 AMMINISTRAZIONE (deliberazioni)

nn. 9 - 14 PATRIMONIO E CONTABILITA' (vendite, affitti, bilanci, conti consuntivi, allegati al conto)

nn. 15 CORRISPONDENZA

Fanno parte integrante, come già anticipato, di questo Inventario gli atti privati del Legato Managu, quì indicati col n. 5/1-283, e materialmente descritti nell'Appendice n. 1, alle pp. 45-86.

L'INVENTARIO DEGLI ATTI DELLA CONGREGAZIONE DI CARITA' POI ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA

L'abbondante documentazione che dà vita a questo Inventario venne prodotta negli anni 1852-1927 dalla Congregazione di Carità di Siddi nell'ambito dell'amministrazione del patrimonio dell'Opera Pia Ospedale Managu, elencata progressivamente dal n.1 al n.572, secondo la seguente ripartizione:

nn. 1 - 4 FONDAZIONE

nn. 5 - 7 STATUTI E REGOLAMENTI, LEGGI

nn. 8 - 59 AMMINISTRAZIONE (deliberazioni, amministratori, ispezioni e inchieste governative, cause e liti, personale dell'Ospedale, locali dell'Ospedale)

nn. 60 - 127 ASSISTENZA (assistenza presso le strutture dell'Ospedale Managu, assistenza presso le strutture dell'Ospedale Civile di Cagliari, assistenza generica)

nn. 128 - 557 PATRIMONIO E CONTABILITA' (inventari dei beni, vendite, affitti, crediti, debiti, bilanci di previsione, conti consuntivi, allegati al conto, mandati di pagamento, servizio di tesoreria)

nn. 558 - 572 CORRISPONDENZA (protocolli, corrispondenza)

Tale documentazione testimonia fedelmente l'attività precipua dell'Ente , in relazione, soprattutto all'assistenza ai poveri attraverso le strutture dell'Ospedale Civile Managu di Siddi, prima, e quelle dell'Ospedale Civile di Cagliari poi, nonchè tutta l'attività amministrativa e patrimoniale che consentì a questa Istituzione l'esplicazione della propria attività assistenziale.

Seguono, dal n. 573 al n. 662, gli atti prodotti a partire dal 1946 dall'Ente Comunale di Assistenza, che della Congregazione ereditò le competenze, secondo il seguente schema:

nn. 573 - 590 AMMINISTRAZIONE (deliberazioni, cause e liti, locali)

nn. 591 - 614 ASSISTENZA (assistenza agli sfollati e ai reduci, sussidi in natura, assistenza invernale, assistenza ai disoccupati, assistenza agli invalidi civili - ciechi e sordomuti, assistenza agli elettori emigrati)

nn. 615 - 656 PATRIMONIO E CONTABILITA' (affitti, bilanci di previsione, conti consuntivi, mastri, mandati, ordinativi d'incasso, servizio di tesoreria)

nn. 657 - 662 CORRISPONDENZA (protocolli, corrispondenza)

Chiude l'Inventario il fondo della Biblioteca (nn. 1 - 95), che comprende i volumi già appartenuti a Luigi Giuseppe Managu e le riviste amministrative della Congregazione di Carità, poi confluita nel patrimonio dell'Ente Comunale di Assistenza.

Relativamente ai volumi già di proprietà di Luigi Giuseppe Managu, si evidenzia la presenza di alcune rare opere latine del secolo XVII e dell'inizio del XVIII secolo, nonchè di un prezioso testo del Cossu sulla coltivazione del gelso in Sardegna, del quale si conservano oggi nell'Isola pochissimi esemplari. Si evidenzia, inoltre, che, rispetto ai precedenti inventari, risultano mancare numerose opere fra cui un Almanacco di Marsiglia del 1829, la Divina Commedia, le Biografie dei Santi Sardi, un Dizionario francese, il Volume rilegato in pergamena Les dos veritates Catolicas ed il testo Dogmatica di un tal Diana.

Si ricorda, infine, che fanno parte integrante di questo inventario gli atti privati del Legato Mancosu Mereu che sono qui indicati col n. 4/ 1 - 122, e materialmente descritti nell'Appendice n. 2 alle pp. 87 - 106 sempre per i già citati motivi legati alla continuità della documentazione prodotta dall'Ente nel corso del tempo. Nota agli atti del Legato Managu:

Si è già evidenziato nel corso di questa introduzione, come, all'atto della consegna delle carte relative al Legato Managu, gli esecutori testamentari consegnarono all'Amministrazione Comunale di Siddi anche le scritture private relative all'acquisto dei terreni che egli lasciò in eredità all'erigendo Ospedale. Da un attento confronto compiuto a tale proposito fra l'atto di rendiconto degli stessi esecutori e l'Inventario da essi redatto nel 1849, è emerso come essi avrebbero dovuto depositare presso il Comune solamente quei documenti relativi alle proprietà dei territori di Siddi, Ussaramanna, Pauli Arbarei e di alcuni beni immobili di

Lunamatrona, effettivamente lasciati in eredità all'Ospedale. La presenza nell'Archivio anche degli atti relativi alle proprietà di Furtei , Samassi, Ollasta, Usellus, Gonnosnò, Escovedu e Baradili, lasciati invece ai suoi parenti, nonchè dei testamenti dei suoi avi, è quindi da considerarsi come un errore compiuto nel momento della consegna. Tale dimenticanza sembrerebbe confermare, poi, la presenza di altri atti della famiglia, non elencati nell'atto di rendiconto e nell'inventario citati, ma presenti nell'Inventario del 1875, che si trovano oggi presso il Comune di Lunamatrona.

Trattasi dei protocolli dei notai: Vincenzo Diana, P. Antonio Caboni Loi, Giovanni Battista Sechi, Giovanni Francesco Porcu e Sebastiano Atzori.

Come ben si evidenzia dalle ricostruzioni genealogiche allegate, i notai Vincenzo Diana, P. Antonio Caboni Loi, il Francesco Porcu erano per certo diretti ascendenti del Managu, e poichè era tradizione che fra di loro i notai si trasmettessero i propri archivi, non è improbabile che sia questo il legame che unisce ai precedenti anche i protocolli dell'Atzori e del Sechi, peraltro spesso presenti negli stessi atti privati del Legato Managu come rogatari.

Siamo inoltre dell'avviso che tutti questi protocolli dovessero essere consegnati all'unico nipote diretto di Luigi Giuseppe ovvero quell'Amatore Caboni, anch'egli notaio e scrivano della Curia di Bitti, cui spettarono parte dei beni di Furtei, Lunamatrona e Samassi.

Si potrebbe, poi, spiegare la loro presenza oggi a Lunamatrona, col fatto che, come più volte detto in questa introduzione, tutto l'Archivio della Congregazione di Carità di Siddi vi venne trasportato nel periodo in cui i due Comuni furono aggregati, e nel quale potrebbero essere rimasti, vista la loro particolare natura, quando nel 1946 Siddi tornò ad essere Comune autonomo.

NOTE

1) Il Comune di Siddi faceva parte, sino al 1859, della provincia di Isili; si rimanda, a tale proposito, alla Introduzione relativa all'Istituzione Comunale.

2) Si ricorda che, ancora nell''800, le donne maggiorenni non potevano figurare quali attori di un atto di compravendita se non con il consenso del marito, se coniugate, o del padre se nubili, ed uno speciale permesso rilasciato dalla curia baronale di competenza. Per il quadro politico - istituzionale sardo nel periodo che precedette l'abolizione del feudalesimo, in particolare, si rimanda all'"Introduzione Generale agli Archivi della Marmilla" che precede questo lavoro.
Relativamente alla figura di Pasquala Caboni, emerge dagli atti privati presenti negli inventari dell'Opera Pia Managu e della Congregazione di Carità (e dei quali si parlerà espressamente in seguito) che, presa in mano la situazione patrimoniale, acquistò, coll'assenso del marito sino alla sua morte nel 1830, molte di quelle proprietà terriere site in Siddi e direttamente confinanti con le proprie, ingrandendo e valorizzando il già vasto patrimonio consolidato nel corso di due secoli intorno al principale nucleo di proprietà della Famiglia Diana, di rango baronale, direttamente imparentata con la famiglia Caboni.

3) Così si deduce dai testi di tipo filosofico e letterario, in parte conservatesi sino ai nostri giorni ed elencati all'interno degli inventari che qui si presentano.

4) Intervenne il Chirurgo Andrea Marcialis, il negoziante Antonio Marongiu, l'orologiaio Businco Vacca, lo studente Giuseppe Corona, tutti di Cagliari; lo studente Efisio Loche di Uta, il negoziante Giovanni Ledda di Siliqua e il "pro - dottore in chirurgia" Angelo Vinci di Baressa.

5) Si trattava dei cugini Amatore (notaio), Efisia e Anna Maria Caboni di Siddi e delle cugine sorelle Mancosu figlie di Antonio Mancosu Fanari di Villanovafranca, cui lasciò tutti i beni delle ville di Furtei, Lunamatrona e Samassi, 12 1/2 ettolitri di grano ed altrettanti di fave ad ognuno; del nipote Giuseppe Zucca cui lasciò l'argenteria; del nipote Luigi Unida Caboni cui lasciò alcuni beni immobili, e del sig. Giuseppe Maria Zucca cui lasciò i terreni seminativi di Ollasta Usellus, Gonnosnò e di Escovedu; nonchè del sig. Antonio Matta che ereditò una casa e alcuni terreni seminativi di Baradili e di Turri.

6) I Consigli di Carità - creati con R.E. del 17 giugno 1837 - avevano il compito di vigilare sul regolare funzionamento degli ospedali isolani e di far osservare i rispettivi regolamenti.

7) Si ricavano tali notizie dal carteggio incorso fra l'Intendenza Generale di Cagliari e l'Intendenza provinciale di Isili, nonchè da alcuni atti del Consiglio Particolare di Carità presieduto dall'Arcivescovo cagliaritano, contenuti all'interno di un corposo fascicolo sull'Ospedale Managu custodito presso l'Archivio di Stato di Cagliari, già oggetto di studio da parte della dott.ssa M. Paola Loi della Sovrintendenza Archivistica per la Sardegna. cfr. A.S.C., Intendenza Generale, vol. 3065. Si segnala, al suo interno, la presenza di un corposo volume, mancante nell'Archivio di Siddi, contenente l'elenco dei beni mobili del Managu venduti nel 1849.

8) In tale occasione vennero versati dagli ex esecutori testamentari anche 10 plichi sigillati contenenti numerosi atti privati relativi all'acquisto dei beni immobili lasciati dal Managu per l'erezione dell'Ospedale. E' dovuta ad un errore, quindi, la presenza nell'Archivio anche degli altri atti privati legati esclusivamente ai beni di Furtei, Lunamatrona e Samassi, Baradili, Ollasta, Escovedu, Gonnosnò e Turri che il Managu lasciò invece ai suoi parenti e dei quali si parlerà più dettagliatamente in seguito.

9) L'articolo 585 della citata legge, dal titolo Dell'erezione di nuovi Istituti Pii, recita "In tutti i Comuni di terraferma dove non esistono le Congregazioni di Carità ed in quelli della Sardegna, saranno subito create le medesime con le norme dell'art. 37 del R.E. del 24/12/1836".
Ricordiamo che il R.E. del 24/12/1836 riprendeva il precedente Editto del 19/05/1717 con cui le Congregazioni, allora esclusivamente religiose, vennero create nel Regno Piemontese.

10) Con Legge del 29 novembre 1859 le amministrazioni e direzioni delle Opere Pie del Regno furono sottoposte sotto la diretta tutela delle relative Deputazioni Provinciali. La Congregazione di Siddi, quindi che rientrò all'interno della nuova provincia di Cagliari, venne sottoposta alla Deputazione Provinciale cagliaritana.

11) Con Regio Decreto del 29/12/1861, la Congregazione amministratrice dell'Ospedale venne autorizzata ad accettare l'eredità lasciata all'Opera Pia Ospedale Managu del fu Mancosu-Mereu, con testamento del 4 ottobre 1858 redatto dal notaio Aru Racis, con l'imposizione che la somma venisse impiegata in cedole di Debito Pubblico intestate alla detta Opera Pia.

12) Siamo a conoscenza che il Legato Vacca, probabilmente risalente al 1835 venne gestito inizialmente dal Censorato Diocesano di Ales, per passare sotto l'amministrazione della Congregazione di Siddi nel 1852. Si rimanda, a tale proposito, al successivo paragrafo ad esso dedicato.

13) Si rilevano, questi dati dall'elenco degli amministratori che ressero la Congregazione di Carità e la Commissione interna, ricostruito sulla base dell'esame delle relative deliberazioni, allegato al presente lavoro.

14) L'art. 19 del regolamento di esecuzione della legge del 1862 prevedeva infatti che entro il mese di novembre di ogni anno, i bilanci dovevano essere trasmessi alle relative Prefetture e quindi al Ministero dell'Interno per poi essere approvati dal re. L'ingerenza governativa era infatti demandata alla Deputazione Provinciale solo per il normale servizio amministrativo.
Con la Legge Comunale e Provinciale del 10 febbraio 1889, il compito di approvare le deliberazioni ed i bilanci venne invece affidato alle Giunte Provinciali Amministrative.

15) Gli amministratori dell'Opera Pia riuscirono, poi, a rientrare in possesso di una minima parte della somma dovuta dal Mancosu grazie alla cessione, nel 1904, da parte di un parente dello stesso Giacobbe Onnis, delle proprietà già acquistate dall'ex tesoriere.

16) Non risulta però che ciò avvenne, in quanto si continuò, per l'assistenza prestata per conto degli ammalati inviati dalla Congregazione di Siddi, con il semplice rimborso all'Ospedale Civile delle spese anticipate volta

per volta.

17) Nella pratica però, poichè la Congregazione non possedeva un proprio patrimonio, fu sempre l'Opera Pia a pagare gli stipendi sia del personale dell'Ospedale che di quello impiegatizio.

18) Gli atti mancanti rispetto all'Inventario del 1849 sono nell'ordine: un plico contenente 15 atti del 1837 - 1848 attestanti le proprietà di Pauli Arbarei (nn. 68 - 82); 3 atti di vendita relativi ai terreni di Lunamatrona (nn. 101 - 103), e datati, rispettivamente, 1839 - 1844; due atti di vendita del 1845 e 1847 relativi ai terreni di Gonnosnò, Ollasta ed Escovadu (nn.122 e 124); e la scrittura privata del Barone Rossi di Cagliari che aveva in custodia 11.110 lire di proprietà di Luigi Giuseppe Managu.

GUIDA AGLI INVENTARI

Per motivi legati ad una facile e scorrevole lettura, ogni unità archivistica è stata descritta negli Inventari seguendo una griglia verticale suddivisa in 5 campi che riportano, nell'ordine:

1) Numero d'ordine:

ad ogni Unità Archivistica è stato dato un numero progressivo: da 1 a 15 per l'Inventario dell'Opera Pia Ospedale Civile Managu e, da 1 a 652 per l'Inventario della Congregazione di Carità poi Ente Comunale di Assistenza. Per quanto riguarda le Appendici agli Inventari, esse hanno la seguente numerazione: Appendice 1, Legato Managu nn. 5/1-283; Appendice 2, Legato Mancosu Mereu nn.4/1-122.

L'utente, nel richiedere gli Atti, dovrà specificare, oltre al numero, il fondo di appartenenza.

2) Tipizzazione:

per ogni Unità Archivistica è stata utilizzata la seguente terminologia: c.s.(carta sciolta), fascicolo, registro e volume.

3) Descrizione

4) Estremi cronologici:

sono stati indicati gli anni di apertura e di chiusura delle pratiche e/o dei registri. Relativamente agli atti di natura privata è stato indicato anche il mese e il giorno.

5) Note di commento:

riportate a piè di pagina con numerazione progressiva, specificano, quando necessario, l'oggetto e la natura di alcuni documenti.

INVENTARIO DEGLI ATTI DELL'OPERA PIA OSPEDALE CIVILE MANAGU (1850 - 1852)

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI OSPEDALE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		OPERA PIA OSPEDALE CIVILE MANAGU		
		ISTITUZIONE		
1	Volume	Testamento di Luigi Giuseppe Managu di Siddi; copia autentica redatta dal notaio Vincenzo Serra	Cagliari, 1848 settembre 23	
2	"	Inventario dei beni lasciati in eredita' da Luigi Giuseppe Managu di Siddi, curato dagli esecutori testamentari. Notaio Vincenzo Serra	Cagliari, 1848 ott.5-1849 mag.5	
3	"	Atto di rendiconto e definizione degli esecutori testamentari di L. G. Managu, reso all'Amministrazione Comunale di Siddi	Siddi, 1851 gennaio 23	
4	"	Secondo esemplare dell'atto di rendiconto e definizione degli esecutori testamentari	Siddi, 1851 gennaio 23	(1)
5/1-283		[Documentazione relativa al legato Managu; cfr. APPENDICE n. 1, pp. 46 - 87]		
6	C.S.	Regio Decreto di Erezione dell'Ospedale Managu	Torino, 1850 agosto 16	
7	Volume	Regolamento per gli Istituti di Beneficienza e relativo decreto di approvazione	Torino, 1850 dicembre 21	
		AMMINISTRAZIONE		
8	Fascicolo	Deliberazioni degli Amministratori dell'Ospedale	1851 apr.25-1852 nov.25	
		PATRIMONIO E CONTABILITA'		
9	Volume	Incanto per la vendita di attrezzi agricoli e mobili di proprieta' dell'Opera Pia "Ospedale Managu"	1851 - 1852	

1) I due esemplari, entrambi in copia autentica redatta dal notaio Angelo Pitzalis, sono identici nel contenuto. Con il rendiconto, gli esecutori testamentari consegnarono all'Amministrazione Comunale di Siddi-che con il Parroco ed un parente del Managu scelto dall'Intendente Provinciale doveva, per volere del testatore, amministrare l'Ospedale-anche tutti gli atti privati che garantivano la proprieta' dei terreni le cui rendite avrebbero consentito il funzionamento dell'Ospedale

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI OSPEDALE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
10	Fascicolo	Affitto terreni e stabili di proprieta' dell'"Opera Pia Ospedale Managu"	1851 - 1852	
11	Registro	Bilancio di previsione - Opera Pia "Ospedale Managu"	1851	
12	"	Bilancio di previsione - Opera Pia "Ospedale Managu"	1852	
13	"	Conto Consuntivo - Opera Pia "Ospedale Managu"	1851	
14	Fascicolo	Allegati al Conto Consuntivo - Opera Pia "Ospedale Managu"	1851	(2)
		CORRISPONDENZA		
15	Fascicolo	Corrispondenza con l'Intendenza Provinciale	1850 - 1852	(3)

2) Il fascicolo contiene anche una ricevuta per 942 lire resa a Giuseppe Zucca a saldo di un residuo dovuto dall'Amministrazione Comunale dall'eredita' Managu, redatta a Siddi in data 1851 dicembre 30 dal notaio Angelo Pitzalis

3) Il fascicolo contiene una lettera del censorato della Diocesi di Ales del 10 giugno 1851 in risposta ad una nota dell'Intendente Provinciale con cui si chiedeva che si sistemasse la situazione del Legato Vacca, amministrato appunto dalla detta Diocesi per gli anni 1846 - 1847 - 1848. Il censorato chiede pertanto che d'ora in avanti il Legato venga gestito dall'Opera Pia di Siddi in considerazione anche del fatto che non e' mai stata approvata dal Consiglio Generale di Carita' l'applicazione del Legato stesso

INVENTARIO DEGLI ATTI DELLA CONGREGAZIONE DI CARITA' DI SIDDI POI ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA - (1852 - 1987)

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		CONGREGAZIONE DI CARITA' (AMMINISTRATRICE DELL'OPERA PIA OSPEDALE MANAGU)		
		FONDAZIONE E VARIAZIONE PATRIMONIALE		
1	C.S.	Regio Decreto di creazione della Congregazione di Carita' per l'amministrazione e il buon governo dell'"Opera Pia Ospedale Managu"	Torino, 1852 agosto 19	
2	"	Regio Decreto di autorizzazione a sperimentare incanti per la vendita di un caseggiato di proprieta' dell'"Opera Pia Ospedale Managu"	Torino, 1860 gennaio 16	
3	Fascicolo	Pratica relativa all'accettazione dell'eredita' Mancos Mereu	1861 - 1862	(1)
4/1-122		[Documentazione relativa al Legato Mancosu Mereu; cfr. APPENDICE n. 2, pp. 88 - 107]		
		STATUTI E REGOLAMENTI, LEGGI		
5	Fascicolo	Statuti e regolamenti interni dell'Ospedale e della Congregazione di Carita'	1864; 1873; 1881; 1897	(2)
6	"	Trasformazione dell'Ospedale proposta dal Regio Delegato Straordinario C. Paglietti	1890 - 1891	(3)
7	"	Leggi e Regolamenti di applicazione per gli Istituti di Carita' e Beneficienza e degli Ospedali	1859; 1862; 1890	(4)

1) Il fascicolo contiene anche il R.D. del 29/12/1861 con cui la Congregazione dell'Ospedale era autorizzata ad accettare l'eredita' lasciata all'Ospedale dal Mancosu Mereu con testamento del 4/10/1958

2) Il fascicolo contiene due copie del Regolamento Interno dell'Ospedale, approvato dalla Deputazione Provinciale in data 4 settembre 1864; lo Statuto Organico dell'Ospedale, approvato in data 14 settembre 1881, e il relativo Decreto Regio di approvazione del 22 dicembre 1881; e lo Statuto Organico della Congregazione di Carita' del Comune di Siddi approvato in data 1 febbraio 1881

3) La documentazione mette in luce la disastrosa gestione degli amministratori e l'analisi dei Conti, che portarono il Regio Delegato C. Paglietti, incaricato dalla provvisoria amministrazione dell'Opera Pia Ospedale Managu, alla richiesta presso il Governo dell'autorizzazione alla trasformazione dell'Ospedale di Siddi, mediante la creazione di alcuni posti letto presso Ospedale di Cagliari

4) Il fascicolo comprende: il Regolamento dell'Ospedale Civile di Cagliari del 17/9/1859; la Legge 5/8/1862 n. 753, sull'Amministrazione delle Opere Pie, e la Legge 17/7/1890, n. 6972

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		AMMINISTRAZIONE		
8	Registro	Deliberazioni della Congregazione di Carita' e dell'Amministrazione interinale dell'Ospedale	1863 apr.8-1883 dic.29	(5)
9	"	Deliberazioni della Congregazione di Car[illegible]	1884 apr.9-1886 apr.1	
10	"	" " " " "	1886 apr.28-1888 giu.7	
11	"	Deliberazioni della Congregazione di Carita' e dell'Amministrazione interinale dell'Ospedale	1889 ag.29-1891 dic.6	(6)
12	"	Deliberazioni della Congregazioni di Carita'	1892 febb.29-1892 nov.2	
13	"	" " " " "	1897 gen.14-1898 dic.18	
14	"	" " " " "	1899 mar.16-1907 sett.10	
15	"	" " " " "	1921 gen.23-1922 dic.24	(7)
16	"	Deliberazioni dell'Amministrazione interinale dell'Ospedale e della Congregazione di Carita'	1923 ott.22-1927 dic.29	(8)
17	Fascicolo	Deliberazioni della Congregazione di Carita'	1852 - 1859	(9)
18	"	" " " " "	1860 - 1870	

5) Si tratta di un registro utilizzato dalla Congregazione di Carita' dal 1863 al 1868 per le deliberazioni e riutilizzato dall'amministrazione interinale dell'Ospedale, da un lato come Copialettere (18[illegible] - 1883) e dall'altro come registro delle Deliberazioni. In esecuzione del Regio Decreto 25/4/1873 che sciolse la Congregazione di Carita' Amministratrice dell'Ospedale, a partire dal 18/5/1873, sino al dicembre 1883, l'amministrazione interinale dell'Ospedale venne infatti affidata ad una Commissione locale di sorveglianza-composta da 2 Consiglieri Comunali, dal Parroco, da 1 proprietario terriero e dal Pretore Mandamentale di Lunamatrona, e presieduta dal Regio Delegato Straordinario Gioachino Ciuffo sino al 1875. Dal 1876 al dicembre 1883 l'amministrazione interinale dell'Ospedale venne invece presieduta o dal Pretore Mandamentale o dal Sindaco

6) In seguito allo scioglimento della Congregazione di Carita', a partire dal 28/3/1890, venne incaricato di Amministrare il patrimonio dell'Ospedale il Regio Delegato Carlo Paglietti, che passo' le consegne alla nuova Congregazione, eletta con delibera del Consiglio Comunale il 3/5/1891 ed insediatasi in data 3/6/1891

7) Il registro e' mutilo

8) Il 22/10/1923 venne nominato, per la provvisoria amministrazione dell'Ospedale, il commissario prefettizio Giovanni Melis, che rimase in carica fino all'insediamento della nuova Congregazione di Carita', il 4/12/1927

9) Le deliberazioni di cui ai nn. 17-22 sono suddivise in sottofascicoli annuali

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
19	Fascicolo	Deliberazioni dell'Amministrazione interinale dell'Ospedale e della Congregazione di Carita'	1874; 1879; 1885; 1889	(10)
20	"	Deliberazioni della Congregazione di Carita'	1892 - 1897	
21	"	" " " " "	1908 - 1911	
22	"	Deliberazioni della Congregazione di Carita' e dell'Amministrazione interinale dell'Ospedale	1922 - 1926	(11)
23	"	Nomine degli amministratori	1891 - 1927	(12)
		ISPEZIONI E INCHIESTE GOVERNATIVE		
24	Fascicolo	Relazione di inchiesta del Regio Delegato Straordinario G. Ciuffo	1873	(13)
25	Volume	Inventario delle carte del Pio Istituto redatto dal Regio Delegato G. Ciuffo	1873 - 1875	
26	Fascicolo	Relazione di inchiesta del Ragioniere A. Besson, incaricato del Prefetto della Provincia di Cagliari	1886	
27	"	Relazione di inchiesta relativa alla "deficienza lasciata dall'ex tesoriere Matta Loi" condotta dal Regio Delegato straordinario C.Paglietti	1890	
28	"	Relazione di inchiesta relativa alla "deficienza lasciata dal tesoriere G.A.Mancosu", condotta dal Regio Delegato straordinario C. Paglietti	1890 - 1891	
29	"	Inchiesta relativa alla "responsabilita' dei cessati amministratori" condotta dal Regio Delegato C. Paglietti	1890 - 1891	

10) L'amministrazione interinale dell'Ospedale venne presieduta per i primi 2 anni, dal Regio Delegato Gioachino Ciuffo, e cesso' alla fine del 1883 perche' ormai ricostituita la Congregazione di Carita' che opero' a partire dall'8/4/1884

11) L'amministrazione interinale dell'Ospedale venne affidata, a partire dal 22/10/1923, al Commissario Prefettizio Giovanni Melis

12) Le nomine sono relative ai membri della Congregazione di Carita' per gli anni 1891, 1894, 1897, 1918, 1922, 1923, 1927

13) Il fascicolo, relativo alla pessima amministrazione dell'Ospedale ad Opera della disciolta Congregazione, contiene anche la nota dei mobili e degli oggetti esistenti nell'Ospedale; il verbale di revisione contabile, le note degli oggetti necessari per l'Ospedale, il verbale di ricognizione delle carte e degli effetti non compresi nel precedente inventario (cfr. n. 123); le note relative ai terreni usurpati dall'Ospedale; il passaggio di consegne degli amministratori

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
30	Fascicolo	"Riordinamento dell'Amministrazione del Pio Istituto"	1890 - 1891	
31	Volume	"Inventario delle carte del Pio Istituto" redatto dal Regio Delegato C. Paglietti	1890 - 1891	
32	Fascicolo	Inchiesta relativa all'Amministrazione dell'Ospedale condotta dal Commissario Prefettizio E. Squinzo	1923	
33	"	Perizia dei fabbricati di proprieta' dell'Ospedale redatta da F. Tronci per conto del Commissario Prefettizio G. Melis	1923	
34	"	Relazione "sul funzionamento dell'Ospedale dalla sua origine ai tempi attuali" compilata dal presidente della Congregazione S. Cau	1936	
		CAUSE E LITI		
35	Fascicolo	Pratica relativa alla Causa intentata da Efisio Mallocci contro l'Ospedale	1875 - 1891	(14)
36	"	Pratica relativa alla Causa intentata dal Vicario Antonio Crobeddu contro l'Ospedale	1877	
37	"	Pratica relativa alla Causa intentata da Sisinnio Diana contro l'Ospedale	1879	
38	"	Conciliazioni portate dinanzi alla Pretura di Lunamatrona e Ales in relazione alle cause intentate contro l'Ospedale	1879 - 1891	
39	"	Pratica relativa alla Causa intentata dall'Ospedale contro l'ex tesoriere Don Giuseppe Puddu	1879 - 1899	
40	C.S.	Atto di precetto presentato contro l'Ospedale su istanza degli eredi di Raffaele Scano	1883	
41	Fascicolo	Pratica relativa alla Causa intentata da Agostino Garau e Massimo Serra contro l'Ospedale	1885 - 1891	

14) La Congregazione di Carita' autorizzava il Presidente a rappresentare in giudizio l'Opera Pia; mentre negli anni in cui essa venne disciolta (1873 25/4-1884 8/4;1890 28/3-1891 2/6;1923 22/10-1927 3/12) la rappresentanza spetto' al Regio Delegato Provvisorio (1873-1875) al Presidente della Commissione Interinale (1876-1884); al Regio Delegato Provvisorio C. Paglietti (1890-1891)e infine, al Commissario Prefettizio G. Melis (1923-1927)

Correzione [illegible] Nuraghe = 5/20

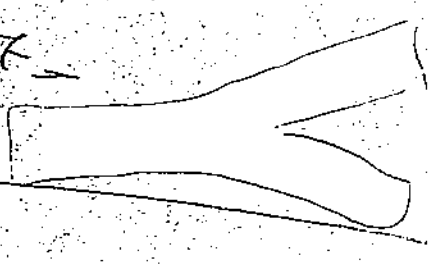
Data Decembre, 20 ~~Dicembre~~ Dicembre [illegible] anziché

Siddi 13 aprile 1813

5/17

Correzione di Villanovaforru in Villanovaforru

Data sbagliata 1823 settembre 17=



-Siddi, 1829 giugno 28

Correzione data 5/20 data 21 settembre anziché 1

---

n. 5/24 correzione data 25 anziché 20

7/50 = Serpi = Stemi

data 15= 16

7/51 = Ennas = Cruces.

7/121 Lunamatrona primo aprile 1770, anziché

DATA sbagliata: Siddi 11 settembre 1777.

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
42	C.S.	Atto di citazione contro l'Ospedale su istanza di Francesco Zedda	1890	
43	Fascicolo	Pratica relativa alla Causa intentata dal medico Federico Mancosu contro l'Ospedale	1890 - 1893	
44	"	Pratica relativa alla Causa intentata dal medico Federico Mancosu contro l'Ospedale	1900	
45	C.S.	Atto relativo alla Causa intentata dal Capitolo di Ales contro l'Ospedale	1901	
46	Fascicolo	Pratica relativa alla Causa intentata da Luigi Garau Medda contro l'Ospedale	1902 - 1904	
47	"	Pratica relativa alla Causa intentata dall'Ospedale contro il Demanio dello Stato	1903 - 1909	
		PERSONALE		
48	Fascicolo	Nomina del medico chirurgo dell'Ospedale	1856 - 1857	
49	"	Contratto col medico chirurgo dell'Ospedale Cesare Muntoni	1882	
50	"	Concorso per la Condotta Medica dell'Ospedale	1890	
51	"	Infermiere dell'Ospedale Luigi Giuseppe Mancosu	1890	
52	"	Medico dell'Ospedale Federico Mancosu	1890	
53	"	Economo Cesare Tuveri	1890	
54	"	Parroco Giovanni Battista Mocci	1890	
55	"	Segretario Francesco Marzano	1890 - 1891	
		LOCALI DELL'OSPEDALE		

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
56	Fascicolo	Ristrutturazioni dei locali per "l'Impianto dello Stabilimento"	1854 - 1859	(15)
57	"	"Ammobigliamento dei locali"	1857	
58	"	Riattamento della cisterna	1874 - 1877	
59	"	Restauro del tegolato	1875	
		ASSISTENZA		
		ASSISTENZA PRESSO LE STRUTTURE DELL'OSPEDALE MANAGU DI SIDDI		
60	Fascicolo	Domande di ricovero presso l'Ospedale Managu	1878 - 1881	(16)
61	"	" " " " " " "	1880 - 1889	(17)
62	"	" " " " " " "	1882 - 1885	(18)
63	"	Certificati di poverta' presentati al fine del ricovero presso l'Ospedale Managu	1862 - 1873	
64	"	Certificati di poverta' presentati al fine del ricovero presso l'Ospedale Managu	1873	
65	"	Certificati di poverta' presentati al fine del ricovero presso l'Ospedale Managu	1874 - 1878	
66	"	Certificati di morte relativi ai ricoverati presso l'Ospedale Managu	1888	
67	"	Spesa giornaliera per l'assistenza agli ammalati ricoverati presso l'Ospedale Managu	1875 - 1878	
68	"	Movimento degli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1889 - 1890	

15) La pratica e' relativa ai diversi interventi di ristrutturazione dei locali: nel tetto, nella cisterna, nelle fogne, nella cucina e nello spogliatoio, ed e' completa di deliberazioni, appalti, relazioni, progetti, collaudi e relative autorizzazioni governative

16) Le pratiche contengono, in allegato, i relativi certificati di poverta'

17) Il fascicolo contiene alcuni atti estranei: domande di affitto, di dilazione e sospensione di pignoramento, e una domanda di assunzione in qualita' di tesoriere. Gli atti erano uniti insieme da una fascetta con la dicitura: Domande all'Ospedale, 1880 - 1889

18) Le pratiche contengono, in allegato, i relativi certificati di poverta'

5/50 Siddi, 1939 ottobre 15 | 16 ottobre 15

7/57
Siddi, "1844 agosto 29", non c 29 ag 26

7/58
"1845 ottobre, 27" non c 27 ag 23

7/59

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
69	Fascicolo	Medicinali acquistati dal farmacista di Ussaramanna per i ricoverati presso l'Ospedale Managu	1890	
70	"	Parcelle di somministranze viveri	1890 - 1891	
71	Registro	Registro generale degli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1860 - 1861	
72	"	Registro generale degli infermi ricoverati pressol'Ospedale Managu	1862 - 1863	
73	"	Registro generale degli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1864 - 1865	
74	"	Registro generale degli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1865 - 1866	
75	"	Registro generale degli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1866 - 1867	
76	"	Registro generale degli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1867 - 1868	
77	"	Registro generale degli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1868 - 1869	
78	"	Registro generale degli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1869 - 1870	
79	"	Registro generale degli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1870 - 1871	
80	"	Registro generale degli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1871 - 1872	
81	"	Registro generale degli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1872 - 1876	
82	"	Registro generale dei ricoverati presso l'Ospedale Managu	1883 - 1885	
83	"	Quaderno degli alimenti per gli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1861 - 1862	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
84	Registro	Quaderno degli alimenti per gli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1863 - 1864	
85	"	Quaderno degli alimenti per gli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1864 - 1865	
86	"	Quaderno degli alimenti per gli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1865 - 1866	
87	"	Quaderno degli alimenti per gli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1866	
88	"	Quaderno degli alimenti per gli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1867	
89	"	Quaderno degli alimenti per gli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1867	
90	"	Quaderno degli alimenti per gli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1868	
91	"	Quaderno degli alimenti per gli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1868 - 1869	
92	"	Quaderno degli alimenti per gli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1869	
93	"	Quaderno degli alimenti per gli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1870 - 1871	
94	"	Quaderno degli alimenti per gli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1871 - 1872	
95	"	Quaderno degli alimenti per gli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1872 - 1873	
96	"	Quaderno degli alimenti per gli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1874 - 1875	
97	"	Quaderno degli alimenti per gli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1875	
98	"	Quaderno degli alimenti per gli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1876	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
99	Registro	Quaderno degli alimenti per gli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1879 - 1880	
100	"	Quaderno degli alimenti per gli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1880 - 1882	
101	"	Quaderno degli alimenti per gli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1882	
102	"	Quaderno degli alimenti per gli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1883	
103	"	Quaderno degli alimenti per gli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1884 - 1890	
104	"	Riepilogo dei quaderni degli alimenti per gli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1862 - 1864	
105	"	Riepilogo dei quaderni degli alimenti per gli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1865 - 1872	
106	"	Quaderno di visita per la somministrazione dei mediciali agli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1861 - 1862	(19)
107	"	Quaderno di visita per la somministrazine dei medicinali agli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1863	
108	"	Quaderno di visita per la somministrazione dei medicinali agli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1864	
109	"	Quaderno di visita per la somministrazione dei medicinali agli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1865	
110	"	Quaderno di visita per la somministrazione dei medicinali agli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1867	
111	"	Quaderno di visita per la somministrazione dei medicinali agli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1867	
112	"	Quaderno di visita per la somministrazione dei medicinali agli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1868	

19) Il registro si interrompe il 10 settembre 1861 e riprende il 1 marzo 1862

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
113	Registro	Quaderno di visita per la somministrazione dei medicinali agli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1870	
114	"	Quaderno di visita per la somministrazione dei medicinali agli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1871	
115	"	Quaderno di visita per la somministrazione dei medicinali agli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1872	
116	"	Quaderno di visita per la somministrazione dei medicinali agli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1873	
117	"	Quaderno di visita per la somministrazione dei medicinali agli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1874	
118	"	Quaderno di visita per la somministrazione dei medicinali agli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1875-1876	
119	"	Quaderno di visita per la somministrazione dei medicinali agli infermi ricoverati presso l'Ospedale Managu	1890	
		ASSISTENZA PRESSO LE STRUTTURE DELL'OSPEDALE CIVILE DI CAGLIARI		
120	Fascicolo	Pratiche relative agli infermi ricoverati presso l'Ospedale Civile di Cagliari per conto dell'Ospedale Managu	1890 - 1891	
121	"	Domande di ricovero presso l'Ospedale Civile di Cagliari per conto dell'Ospedale Managu	1895 - 1898	
122	"	Domande di ricovero presso l'Ospedale Civile di Cagliari per conto dell'Ospedale Managu	1899 - 1907	
123	"	Domande di ricovero presso l'Ospedale Civile di Cagliari per conto dell'Ospedale Managu	1907 - 1917	
124	"	Domande di ricovero presso l'Ospedale Civile di Cagliari per conto dell'Ospedale Managu	1918 - 1923	
125	"	Domande di ricovero presso l'Ospedale Civile di Cagliari per conto dell'Ospedale Managu	1923 - 1927	

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
126	Fascicolo	Certificati di poverta'	1907 - 1919	
		ASSISTENZA GENERICA		
127	Fascicolo	Circolari e Corrispondenza relative all'Infanzia Abbandonata	1911 - 1916	
		PATRIMONIO E CONTABILITA'		
		INVENTARI, ELENCHI E PERIZIE		
128	Fascicolo	Inventario degli oggetti esistenti nei locali dell'Ospedale	1858; 1867	(20)
129	Registro	Inventario dei mobili e degli oggetti esistenti nei locali dell'Ospedale	1890	
130	"	Consistenza patrimoniale e delle rendite dell'Ospedale	1873	
131	"	" " " " " " "	1890	
132	"	Consistenza patrimoniale dell'Ospedale	[1920]	
133	Fascicolo	Elenco degli stabili costituenti il patrimonio immobiliare dell'Ospedale	1918	(21)
134	"	Elenchi, perizie ed estratti catastali dei beni mobili ed immobili di proprieta' dell'Ospedale	1920 - 1925	(22)

20) L'inventario comprende anche l'elenco delle carte consegnate, insieme agli oggetti dell'Ospedale, dall'ex presidente Tuveri al suo successore Vicario Moi; nonche' l'elenco delle carte e degli oggetti dello stesso Ospedale consegnate dall'ex presidente Tuveri al suo successore Reverendo Coni Giovanni

21) Si tratta dell'elenco e descrizione degli stabili costituenti il patrimonio immobiliare dell'Ospedale Managu siti nel Comune di Siddi, Pauli Arbarei, Ussaramanna e Lunamatrona, elaborati dall'Ufficio Tecnico di Finanza. E' presente una sezione relativa agli stabili di proprieta'dell'Ospedale ma intestati a terzi al catasto. Il fascicolo e' suddiviso in sottofascicoli corrispondenti a ciascun Comune

22) Il fascicolo contiene una perizia del 1925 dei beni mobili ed immobili di proprieta' dell'Ospedale Managu effettuata da Antonio Maria Mallocci; un elenco dei terreni di Pauli Arbarei (numerati e corrispondenti a quelli della perizia). E' inoltre presente una perizia del 1920 di alcuni stabili siti in territorio di Siddi; una perizia del 1922 dei terreni siti in Pauli Arbarei; un elenco del 1924 delle piante invendute, e dei terreni invenduti, ed infine un estratto catastale del Comune di Pauli Arbarei relativo, sempre, ai terreni di proprieta' dell'Ospedale

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
135	C.S.	Divisione e perizia dei terreni dell'eredita' di Luigi Corona Vacca esistenti in Siddi	[1927]	(23)
136	Fascicolo	Elenco dei terreni di proprieta' dell'Ospedale	S.D.	
137	"	" " " " " " "	S.D.	
138	"	Prospetti statistici relativi ai beni di proprieta' dell'Ospedale	1880	
		VENDITE, PERMUTE, ALIENAZIONI		
139	Fascicolo	Domande di acquisto da parte di privati di terreni di proprieta' dell'Ospedale	1853 - 1873	
140	"	Avvisi d'asta e comunicazioni varie relative ad acquisti e vendite di beni immobili di proprieta' dell'Ospedale	1872 - 1927	
141	"	Comunicazioni varie relative alla vendita di terreni di proprieta' dell'Ospedale	1890 - 1891	
142	"	Domande di acquisto di terreni di proprieta' dell'Ospedale	1889 - 1903	
143	"	Domande di acquisto di terreni di proprieta' dell'Ospedale	1899 - 1922	
144	"	Domande di acquisto, verbali d'asta e delibere di vendita di beni immobili di proprieta' dell'Ospedale	1905 - 1911	
145	"	Domande di acquisto, verbali d'asta e delibere di vendita di beni immobili di proprieta' dell'Ospedale	1919 - 1926	

23) In data 4/12/1927 la Congregazione di Carita' di Siddi delibero' l'accettazione del Legato Luigi Corona Vacca. In seguito alla soppressione del Comune di Siddi, anche la Congregazione di Carita' venne sostituita dalla Congregazione di Lunamatrona, che gesti' il patrimonio Vacca Corona sino alla sua soppressione nel 1937. Con la nascita degli E.C.A., il legato passo' all'Ente Comunale di Assistenza di Lunamatrona che in data 19 novembre 1937, con la morte della vedova del Vacca, Caria Celestina, sua usufruttaria, opero'una ricognizione del patrimonio per la presa di possesso, con una serie di trattative con coloro che a qualsiasi titolo coltivavano terreni compresi nel lascito

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
146	Volume	Vendita di due case di proprieta' dell'Ospedale site in Siddi	1851 - 1859	(24)
147	Fascicolo	Vendita di vigneti di proprieta' dell'Ospedale siti in Ussaramanna e Monastir	1855 - 1856	(25)
148	"	Vendita di terreni di proprieta' dell'Ospedale siti in Monastir e Siddi	1855 - 1862	(26)
149	"	Divisione in lotti ai fini della vendita, di un "corpo di case" di proprieta' dell'Ospedale site in Siddi	1857 - 1859	
150	"	Permuta di beni immobili di proprieta' dell'Ospedale siti in Siddi	1857 - 1860	
151	"	Alienazione di un tratto di terreno di proprieta' dell'Ospedale sito in Siddi	1861	
152	"	Vendita del "chiuso" [detto "Merenzias"] di proprieta' dell'Ospedale sito in Siddi	1861 - 1864	
153	"	Vendita dell'oliveto di Ussaramanna e degli olivi del "chiuso Merenzias" di proprieta' dell'Ospedale siti in Siddi	1869; 1872	
154	"	Permuta di beni immobili di proprieta' dell'Ospedale	1879 - 1882	
155	"	Vendita delle case di Lunamatrona dette del Vicario, di proprieta' dell'Ospedale	1879 - 1887	
156	"	Vendita di un terreno di proprieta' dell'Ospedale sito a Lunamatrona	1881 - 1886	

24) Il volume contiene gli atti relativi alla richiesta ed alla autorizzazione di vendita delle case dette di Vincenza Casula e Rita Diana, nonche' i relativi decreti di autorizzazione alla partecipazione all'incanto dei membri della Congregazione di Carita'. Il volume comprende anche alcuni atti relativi alla pubblicazione del testamento dei coniugi Raimondo Atzei e Pasqua Diana di Baressa ed una pratica relativa al Reverendo G.B. Mocci di Baressa, acquirente di una casa facente parte dell'asse ereditario Atzei-Diana, di cui doveva restituire la meta' del valore all'Ospedale di Siddi in qualita' di erede di Rita Diana, erede a sua volta della citata sorella Pasqua. E' ancora presente una copia del 1856 dell'inventario dei beni della defunta Pasqua Diana

25) Il fascicolo comprende il Decreto Regio di autorizzazione alla vendita, per conto della Congregazione, al suo presidente F. Steri, completo di sigillo cartaceo

26) Cuciti insieme agli atti relativi alla vendita dei territori di Siddi sono due atti, rispettivamente del 1829 e del 1839 che, testimoniano la proprieta' da parte dell'Ospedale, tolti al momento della vendita dagli atti di famiglia, dove avrebbero dovuto trovare posto nelle serie dei beni di Siddi

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
157	Fascicolo	Vendita di terreni di proprieta' dell'Ospedale siti in Pauli Arbarei	1885 - 1886	
158	"	Vendita di terreni di proprieta' dell'Ospedale siti in Ussaramanna	1890	
159	"	Alienazione della rendita di £ 200 del consolidato 5%	1890	(27)
160	"	Vendita degli stabili di proprieta' dell'Ospedale siti in Siddi, Ussaramanna e Pauli Arbarei	1893; 1903 - 1918	(28)
161	"	Vendita di alcuni terreni di proprieta' dell'Ospedale siti in localita' "Benatzu is Enas"	1899 - 1900	
162	"	Vendita di alcuni terreni di proprieta' dell'Ospedale	1901 - 1923	
		LOCAZIONI		
163	Fascicolo	Locazione di terreni, stabili ed altri beni di proprieta' dell'Ospedale	1853 - 1878	
164	"	Locazione di olivi di proprieta' dell'Ospedale	1859 - 1861	(29)
165	"	Locazione di beni immobili di proprieta' dell'Ospedale siti in Ussaramanna	1863 - 1864	
166	"	Locazione di beni immobili di proprieta' dell'Ospedale siti a Ussaramanna	1871	
167	"	Locazione di beni immobili di proprieta' dell'Ospedale siti a Pauli Arbarei	1872	
168	"	Locazione di beni immobili di proprieta' dell'Ospedale siti a Siddi	1872	

27) Il 7/6/1890 il Regio Delegato Provvisorio C. Paglietti prese la decisione di "colmare le grandi passivita' dell'Amministrazione dell'Ospedale" attraverso la vendita del certificato di debito pubblico n. 457848 per . 4000. Il fascicolo comprende, pertanto, la pratica relativa a tale vendita, approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa in data 20/6/1890

28) Il fascicolo comprende alcuni atti relativi alla verifica fondiaria resasi necessaria per il proseguimento dell'alienazione dei beni dell'Ospedale

29) Il fascicolo contiene anche il certificato di morte di un tal Angelo Pisano completo di sigillo cartaceo

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
169	Fascicolo	Locazione dei beni immobili di proprieta' dell'Ospedale siti a Ussaramanna	1872	
170	"	Affitto del "chiuso" [di Funtanedda] di proprieta' dell'Ospedale	1873 - 1874	
171	"	Locazione di beni immobili di proprieta' dell'Ospedale siti a Lunamatrona	1874	
172	"	Locazione di beni immobili di proprieta' dell'Ospedale siti a Ussaramanna	1877	
173	"	Locazione di olivi di proprieta' dell'Ospedale siti a Lunamatrona	1878	
174	"	Locazione di olivi e di terreni di proprieta' dell'Ospedale siti a Siddi	1878	
175	"	Locazione di terreni di proprieta' dell'Ospedale siti a Pauli Arbarei	1878	
176	"	Locazione di beni immobili di proprieta' dell'Ospedale siti a Ussaramanna	1878	
177	"	Locazione di beni immobili di proprieta' dell'Ospedale siti a Pauli Arbarei	1878 - 1879	
178	"	Locazione di beni immobili di proprieta' dell'Ospedale siti a Lunamatrona	1879	
179	"	Locazione di beni immobili di proprieta' dell'Ospedale siti a Ussaramanna	1880	
180	"	Locazione di beni immobili di proprieta' dell'Ospedale siti a Lunamatrona	1880	
181	"	Locazione di terreni e olivi di proprieta' dell'Ospedale siti a Siddi	1880	
182	"	Locazione di beni immobili di proprieta' dell'Ospedale siti a Ussaramanna	1881	
183	"	Locazione di beni immobili di proprieta' dell'Ospedale siti a Siddi	1884	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
184	Fascicolo	Locazione di olivi e di terreni e di proprieta' dell'Ospedale siti a Siddi	1884 - 1885	
185	"	Locazione di beni immobili di proprieta' dell'Ospedale siti a Pauli Arbarei	1884 - 1886	
186	"	Locazione di beni immobili di proprieta' dell'Ospedale siti a Ussaramanna	1887	
187	"	Locazione di olivi e terreni di proprieta' dell'Ospedale siti a Lunamatrona	1888	
188	"	Locazione di beni immobili di proprieta' dell'Ospedale siti a Siddi	1888 - 1889	
189	"	Locazione di terreni di proprieta' dell'Ospedale siti a Siddi	1889 - 1892	
190	"	Locazione di terreni di proprieta' dell'Ospedale siti a Ussaramanna	1890	
191	"	Locazione di terreni e olivi di proprieta' dell'Ospedale	1893 - 1898	
192	"	Appalti per l'affitto di terreni stabili e altri beni di proprieta' dell'Ospedale siti a Siddi, Lunamatrona, Ussaramanna e Pauli Arbarei	1884 - 1899	
193	"	Appalti per l'affitto di terreni, stabili ed altri beni di proprieta' dell'Ospedale	1901 - 1909	
194	Registro	Registro dei contratti di locazione dei fabbricati e dei terreni di proprieta' dell'Ospedale	[1886 - 1890]	
195	"	Repertorio degli atti pubblici soggetti a tassa di registro	1887 - 1895	
196	"	Repertorio degli atti pubblici	1896 - 1923	
197	Fascicolo	Corrispondenza relativa	1862 - 1891	(30)

30) Il fascicolo comprende anche un elenco dei debitori di imposte per terreni e fabbricati i cui stabili erano intestati all'Ospedale e per i quali si doveva richiedere il rimborso

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		CREDITI CREDITI		
198	Registro	Debitori morosi - Legato Vacca	1850 - 1853	(31)
199	"	" " - Legato Vacca	1850 - 1854	
200	"	" " - Legato Vacca	1854	
201	"	" " - Legato Vacca	1850 - 1856	
202	"	" " - Legato Vacca	1850 - 1859	
203	"	" " - Ospedale Managu	1859 - 1860	
204	"	" " - Legato Vacca	1860 - 1861	
205	"	" " - Ospedale Managu	1859 - 1861	
206	"	" " - Ospedale Managu	1859 - 1863	
207	"	" " - Ospedale Managu	1862	
208	"	" " - Ospedale Managu	1862 - 1864	
209	"	" " - Legato Vacca	1863 - 1864	
210	"	" " - Ospedale Managu	1856 - 1865	
211	"	" " - Ospedale Managu	1865	
212	"	" " - Ospedale Managu	1865 - 1884	
213	"	" " - Legato Vacca	1865 - 1867	
214	"	" " - Legato Vacca	1868 - 1873	
215	"	" " - Ospedale Managu	1874	
216	"	" " - Ospedale Managu	1875	
217	"	" " - Legato Vacca	1869 - 1875	

31) A partire dal 20/8/1951, all'Opera Pia Ospedale Managu venne affidata la gestione del Legato Luigi Vacca, prima gestito dal Censorato della Diocesi di Ales (cfr. la nota 3 dell'Inventario dell'Opera Pia "Ospedale Managu", p. 2). Nell'autunno 1852, con l'inizio dell'Amministrazione dell'Ospedale da parte della Congregazione di Carita' il Legato venne gestito da quest'ultima

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
218	Registro	Debitori morosi - Ospedale Managu	1876	
219	"	" " - Ospedale Managu	1876 - 1877	
220	"	" " - Ospedale Managu	1877	
221	"	" " - Ospedale Managu	1877 - 1878	
222	"	" " - Ospedale Managu	1879 - 1880	
223	"	" " - Ospedale Managu	1881	
224	"	" " - Ospedale Managu	1877 - 1881	
225	"	" " - Ospedale Managu	1882	
226	"	" " - Ospedale Managu	1874 - 1882	
227	"	" " - Ospedale Managu	1883	
228	"	" " - Ospedale Managu	1883	
229	"	" " - Ospedale Managu	1869 - 1884	
230	"	" " - Ospedale Managu	1884	
231	"	" " - Ospedale Managu	1885	
232	"	" " - Ospedale Managu	1885 - 1887	
233	"	" " - Ospedale Managu	1888 - 1889	
234	"	" " - Ospedale Managu	1888 - 1890	
235	"	" " - Legato Vacca	1890	
236	"	" " - Ospedale Managu	1888 - 1891	
237	"	" " - Legato Vacca	1876 - 1891	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		MUTUI ATTIVI		
238	Fascicolo	Mutuo concesso a favore di Fedele Atzeni	1866 - 1869	
239	"	Mutuo concesso a favore di Raimondo Cabras	1867 - 1868	
240	"	Mutui concessi a favore di Raimondo Mancosu, Raimondo Diana, Sisinnio Diana, Giuseppe Mancosu	1968	
241	"	Mutui concessi a favore di Anania Serpi, Basilio Cau, Antonio Giovanni Ferru, Francesco Simbula, Fedele Tuveri	1869	
242	"	Mutui concessi a favore di Battista Aru e Sisinnio Mancosu Fois	1869 - 1870	
243	"	Mutui concessi a favore delle sorelle Salis	1876 - 1877	
244	"	Mutuo concesso a favore di Giuseppe Mancosu	1878 - 1883	
245	"	Corrispondenza relativa alla concessione di mutui	1872 - 1876	
		DEBITI		
246.	Fascicolo	Pensioni dovute, per conto dell'Ospedale, alle "Pie aziende" di Lunamatrona e Pauli Arbarei e al Capitolo di Ales	1890	
247	"	Debito nei confronti del Segretario della Congregazione Michele Puligheddu	1890	
248.	"	Debito nei confronti dell'Ingegner Cappelli per una perizia fondiaria eseguita sui terreni di proprieta' dell'Ospedale	1915 - 1916	
		IMPOSTE		
249	Fascicolo	Bollettini dei beni rurali di proprieta' dell'Ospedale, compilati ai fini del pagamento delle imposte	1857	
250	"	Imposta prediale relativa ai beni venduti, gia' di proprieta' dell'Ospedale	1868	

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
251	Fascicolo	Pagamenti relativi alla tassa di Manomorta gravante sui beni dell'Ospedale	1886 - 1898	
252	"	Pagamenti relativi alle imposte gravanti sui terreni e i fabbricati di proprieta' dell'Ospedale	1890 - 1891	
253	"	Pagamenti relativi alle Imposte Dirette & Sovrimposte gravanti sui beni di proprieta' dell'Ospedale	1891	
254	"	Avvisi di accertamento dei redditi di Ricchezza Mobile di proprieta' dell'Ospedale	1903 - 1909	
255	"	Liquidazioni di imposte sui terreni di proprieta' dell'Ospedale	1912; 1922 - 1924; 1929	
		BILANCI DI PREVISIONE		
256	Registro	Bilancio di previsione - Legato Vacca	1851 - 1853	
257	"	" " " - Ospedale Managu	1853	
258	"	" " " - Legato Vacca	1853	
259	"	" " " - Ospedale Managu	1854	
260	"	" " " - Legato Vacca	1854	
261	"	" " " - Legato Vacca	1855	
262	"	" " " - Ospedale Managu	1855	
263	"	" " " - Ospedale Managu	1856	
264	"	" " " - Legato Vacca	1856 - 1857	
265	"	" " " - Ospedale Managu	1857	
266	"	" " " - Ospedale Managu	1858	
267	"	" " " - Ospedale Managu	1859	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
268	Registro	Bilancio di previsione - Legato Vacca	1859	
269	"	" " " - Ospedale Managu	1860	
270	"	" " " - Legato Vacca	1860	
271	"	" " " - Ospedale Managu	1861	
272	"	" " " - Legato Vacca	1861	
273	"	" " " - Ospedale Managu	1862	
274	"	" " " - Legato Vacca	1862	
275	"	" " " - Ospedale Managu	1863	
276	"	" " " - Legato Vacca	1863	
277	"	" " " - Ospedale Managu	1864	
278	"	" " " - Legato Vacca	1864	
279	"	" " " - Ospedale Managu	1865	
280	"	" " " - Legato Vacca	1865	
281	"	" " " - Ospedale Managu	1866	
282	"	" " " - Legato Vacca	1866 - 1867	
283	"	" " " - Ospedale Managu	1867	
284	"	" " " - Legato Vacca	1868	
285	"	" " " - Ospedale Managu	1868	
286	"	" " " - Ospedale Managu	1869	
287	"	" " " - Legato Vacca	1869 - 1870	
288	"	" " " - Ospedale Managu	1870	
289	"	" " " - Ospedale Managu	1871	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
290	Registro	Bilancio di previsione - Legato Vacca	1871 - 1872	
291	"	" " " - Ospedale Managu	1872	
292	"	" " " - Ospedale Managu	1873	
293	"	" " " - Legato Vacca	1873	
294	"	" " " - Ospedale Managu	1874	
295	"	" " " - Legato Vacca	1874	
296	"	" " " - Ospedale Managu	1875	
297	"	" " " - Legato Vacca	1875	
298	"	" " " - Ospedale Managu	1876	
299	"	" " " - Ospedale Managu	1877	
300	"	" " " - Ospedale Managu	1878	
301	"	" " " - Ospedale Managu	1879	
302	"	" " " - Ospedale Managu	1880	
303	"	" " " - Ospedale Managu	1881	
304	"	" " " - Ospedale Managu	1882	
305	"	" " " - Ospedale Managu	1883	
306	"	" " " - Ospedale Managu	1884	
307	"	" " " - Ospedale Managu	1885	
308	"	" " " - Ospedale Managu	1886	
309	"	" " " - Ospedale Managu	1887	
310	"	" " " - Ospedale Managu	1888	
311	"	" " " - Ospedale Managu	1889	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
312	Registro	Bilancio di previsione - Ospedale Managu	1890	
313	"	" " " - Legato Vacca	1876 - 1890	
314	"	" " " - Ospedale Managu	1891	
315	"	" " " - Legato Vacca	1891	
316	"	" " " - Ospedale Managu	1892	
317	"	" " " - Legato Vacca	1892	
318	"	" " " - Ospedale Managu	1893	
319	"	" " " - Legato Vacca	1893	
320	"	" " " - Ospedale Managu	1894	
321	"	" " " - Legato Vacca	1894	
322	"	" " " - Ospedale Managu	1895	
323	"	" " " - Legato Vacca	1895	
324	"	" " " - Ospedale Managu	1896	
325	"	" " " - Legato Vacca	1896	
326	"	" " " - Ospedale Managu	1897	
327	"	" " " - Legato Vacca	1897	
328	"	" " " - Ospedale Managu	1898	
329	"	" " " - Legato Vacca	1898	
330	"	" " " - Ospedale Managu	1899	
331	"	" " " - Legato Vacca	1899	
332	"	" " " - Legato Vacca	1900	
333	"	" " " - Ospedale Managu	1901	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
334	Registro	Bilancio di previsione - Legato Vacca	1901	
335	"	" " " - Ospedale Managu	1902	
336	"	" " " - Legato Vacca	1902	
337	"	" " " - Ospedale Managu	1903	
338	"	" " " - Legato Vacca	1903	
339	"	" " " - Ospedale Managu	1904	
340	"	" " " - Legato Vacca	1904	
341	"	" " " - Ospedale Managu	1905	
342	"	" " " - Legato Vacca	1905	
343	"	" " " - Ospedale Managu	1906	
344	"	" " " - Legato Vacca	1906	
345	"	" " " - Ospedale Managu	1907	
346	"	" " " - Legato Vacca	1907	
347	"	" " " - Ospedale Managu	1908	
348	"	" " " - Legato Vacca	1908	
349	"	" " " - Ospedale Managu	1909	
350	"	" " " - Legato Vacca	1909	
351	"	" " " - Ospedale Managu	1910	
352	"	" " " - Legato Vacca	1910	
353	"	" " " - Legato Vacca	1911	
354	"	" " " - Legato Vacca	1912	
355	"	" " " - Legato Vacca	1913	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
356	Registro	Bilancio di previsione - Legato Vacca	1914	
357	"	" " " - Ospedale Managu	1924	
358	"	" " " - Ospedale Managu	1927 - 1928	
		CONTI CONSUNTIVI		
359	Registro	Conto consuntivo - Ospedale Managu	1852	
360	"	" " - Legato Vacca	1853	
361	"	" " - Ospedale Managu	1854	
362	"	" " - Legato Vacca	1854	
363	"	" " - Ospedale Managu	1855	
364	"	" " - Ospedale Managu	1857	
365	"	" " - Ospedale Managu	1858	
366	"	" " - Ospedale Managu	1859	
367	"	" " - Legato Vacca	1859	
368	"	" " - Ospedale Managu	1860	
369	"	" " - Legato Vacca	1860	
370	"	" " - Ospedale Managu	1861	
371	"	" " - Legato Vacca	1861	
372	"	" " - Ospedale Managu	1862	
373	"	" " - Legato Vacca	1862 - 1864	
374	"	" " - Ospedale Managu	1863	
375	"	" " - Ospedale Managu	1864	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
376	Registro	Conto consuntivo - Ospedale Managu	1865	
377	"	" " - Legato Vacca	1865 - 1868	
378	"	" " - Ospedale Managu	1866	
379	"	" " - Ospedale Managu	1867	
380	"	" " - Ospedale Managu	1873	
381	"	" " - Ospedale Managu	1874	
382	"	" " - Ospedale Managu	1875	
383	"	" " - Legato Vacca	1875	
384	"	" " - Ospedale Managu	1876	
385	"	" " - Ospedale Managu (non approvato)	1876	
386	"	" " - Legato Vacca	1876 - 1890	
387	"	" " - Ospedale Managu	1877	
388	"	" " - Ospedale Managu	1878	
389	"	" " - Ospedale Managu	1978	
390	"	" " - Ospedale Managu	1879	
391	"	" " - Ospedale Managu	1880	
392	"	" " - Ospedale Managu	1881	
393	"	" " - Ospedale Managu	1882	
394	"	" " - Ospedale Managu	1883	
395	"	" " - Ospedale Managu	1884	
396	"	" " - Ospedale Managu	1885	
397	"	" " - Ospedale Managu	1886	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
398	Registro	Conto consuntivo - Ospedale Managu	1887	
399	"	" " - Ospedale Managu	1888	
400	"	" " - Ospedale Managu	1889	
401	"	" " - Ospedale Managu	1890	
402	"	" " - Ospedale Managu	1891	
403	"	" " - Legato Vacca	1891	
404	"	" " - Ospedale Managu	1892	
405	"	" " - Legato Vacca	1892 - 1895	
406	"	" " - Ospedale Managu	1893	
407	"	" " - Ospedale Managu	1894 - 1895	
408	"	" " - Ospedale Managu	1896	
409	"	" " - Ospedale Managu	1897	
410	"	" " - Ospedale Managu	1898 - 1899	
411	"	" " - Ospedale Managu	1899	
412	"	" " - Ospedale Managu	1900	
413	"	" " - Ospedale Managu	1901	
414	"	" " - Ospedale Managu	1902	
415	"	" " - Ospedale Managu	1903	
416	"	" " - Ospedale Managu	1903 - 1904	
417	"	" " - Ospedale Managu	1904	
418	"	" " - Ospedale Managu	1905	
419	"	" " - Ospedale Managu	1906	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
420	Registro	Conto consuntivo - Ospedale Managu	1907	
421	"	" " - Ospedale Managu	1908	
422	"	" " - Ospedale Managu	1909	
423	"	" " - Ospedale Managu	1910	
424	"	" " - Ospedale Managu	1911	
425	"	" " - Ospedale Managu	1912	
426	"	" " - Ospedale Managu	1913	
427	"	" " - Ospedale Managu	1914	
428	"	" " - Ospedale Managu	1915	
429	"	" " - Ospedale Managu	1916	
430	"	" " - Ospedale Managu	1917	
431	"	" " - Ospedale Managu	1918	
432	"	" " - Ospedale Managu	1919	
433	"	" " - Ospedale Managu	1920	
434	"	" " - Ospedale Managu	1921	
435	"	" " - Ospedale Managu	1922	
436	"	" " - Ospedale Managu	1923	
437	"	" " - Ospedale Managu	1924	
438	"	" " - Ospedale Managu	1925	
439	"	" " - Ospedale Managu	1926	
		ALLEGATI AL CONTO CONSUNTIVO		

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
440	Fascicolo	Allegati al conto - Ospedale Managu	1852	
441	"	" " " - Legato Vacca	1853	(32)
442	"	" " " - Ospedale Managu	1853 - 1854	(33)
443	"	" " " - Legato Vacca	1854	
444	"	" " " - Ospedale Managu	1855	
445	"	" " " - Ospedale Managu	1856	
446	"	" " " - Ospedale Managu	1859	
447	"	" " " - Legato Vacca	1859	
448	"	" " " - Ospedale Managu	1860	
449	"	" " " - Legato Vacca	1860	
450	"	" " " - Ospedale Managu	1861	
451	"	" " " - Legato Vacca	1861	
452	"	" " " - Ospedale Managu	1862	
453	"	" " " - Legato Vacca	1862	
454	"	" " " - Ospedale Managu	1863	
455	"	" " " - Legato Vacca	1863	
456	"	" " " - Ospedale Managu	1864	
457	"	" " " - Legato Vacca	1862 - 1865	
458	"	" " " - Ospedale Managu	1865	

32) Gli allegati al conto relativi al Legato Vacca sono stati elencati in Inventario cosi' come conservati, dove all'interno di grossi fascicoli annuali sono compresi: il Ruolo delle entrate, il Registro giornale delle riscossioni, il Registro delle ricevute, il Registro giornale dei pagamenti, i Mandati di pagamento e le quietanze

33) Gli allegati al conto relativi all'Opera Pia Ospedale Managu sono stati elencati in Inventario, cosi' come conservati, dove all'interno di grossi fascicoli annuali sono compresi: Quietanze, Mandati, il Ruolo delle entrate, il Registrto giornale delle riscossioni, il Registro giornale dei pagamenti, il Registro delle ricevute. Per l'anno 1862 e' presente anche il Registro delle spese di alloggio militare

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
459	Fascicolo	Allegati al conto - Ospedale Managu	1866	
460	"	" " " - Ospedale Managu	1867	
461	"	" " " - Legato Vacca	1865 - 1868	
462	"	" " " - Ospedale Managu	1872 - 1873	
463	"	" " " - Ospedale Managu	1874	
464	"	" " " - Ospedale Managu	1875	
465	"	" " " - Legato Vacca	1861 - 1875	
466	"	" " " - Ospedale Managu	1876	
467	"	" " " - Ospedale Managu	1877	
468	"	" " " - Ospedale Managu	1878	
469	"	" " " - Ospedale Managu	1879	
470	"	" " " - Ospedale Managu	1880	
471	"	" " " - Ospedale Managu	1881	
472	"	" " " - Ospedale Managu	1882	
473	"	" " " - Ospedale Managu	1883	
474	"	" " " - Ospedale Managu	1884	
475	"	" " " - Ospedale Managu	1885	
476	"	" " " - Ospedale Managu	1886	
477	"	" " " - Ospedale Managu	1887	
478	"	" " " - Ospedale Managu	1888	
479	"	" " " - Ospedale Managu	1889	
480	"	" " " - Ospedale Managu	1890	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
481	Fascicolo	Allegati al conto - Legato Vacca	1890	
482	"	" " " - Ospedale Managu	1891	
483	"	" " " - Legato Vacca	1891	
484	"	" " " - Ospedale Managu	1892	
485	"	" " " - Ospedale Managu	1893	
486	"	" " " - Ospedale Managu	1894 - 1895	
487	"	" " " - Ospedale Managu	1896	
488	"	" " " - Ospedale Managu	1897	
489	"	" " " - Ospedale Managu	1898 - 1899	
490	"	" " " - Ospedale Managu	1899	
491	"	" " " - Ospedale Managu	1900	
492	"	" " " - Ospedale Managu	1901	
493	"	" " " - Ospedale Managu	1902	
494	"	" " " - Ospedale Managu	1903	
495	"	" " " - Ospedale Managu	1904	
496	"	" " " - Ospedale Managu	1905	
497	"	" " " - Ospedale Managu	1906	
498	"	" " " - Ospedale Managu	1907	
499	"	" " " - Ospedale Managu	1908	
500	"	" " " - Ospedale Managu	1909	
501	"	" " " - Ospedale Managu	1910	
502	"	" " " - Ospedale Managu	1911	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
503	Fascicolo	Allegati al conto - Ospedale Managu	1912	
504	"	" " " - Ospedale Managu	1913	
505	"	" " " - Ospedale Managu	1914	
506	"	" " " - Ospedale Managu	1915	
507	"	" " " - Ospedale Managu	1916	
508	"	" " " - Ospedale Managu	1917	
509	"	" " " - Ospedale Managu	1918	
510	"	" " " - Ospedale Managu	1919	
511	"	" " " - Ospedale Managu	1920	
512	"	" " " - Ospedale Managu	1921	
513	"	" " " - Ospedale Managu	1922	
514	"	" " " - Ospedale Managu	1923	
515	"	" " " - Ospedale Managu	1924	
516	"	" " " - Ospedale Managu	1925	
517	"	" " " - Ospedale Managu	1926	
		MANDATI DI PAGAMENTO		
518	Registro	Mandati - Ospedale Managu	1854	
519	"	" - Ospedale Managu	1855	
520	"	" - Ospedale Managu	1856	
521	"	" - Ospedale Managu	1857	
522	"	" - Ospedale Managu	1858	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
523	Registro	Mandati - Ospedale Managu	1859	
524	"	" - Legato Vacca	1859	
525	"	" - Ospedale Managu	1860	
526	"	" - Ospedale Managu	1861	
527	"	" - Legato Vacca	1861	
528	"	" - Ospedale Managu	1862	
529	"	" - Ospedale Managu	1863	
530	"	" - Ospedale Managu	1864	
531	"	" - Legato Vacca	1862 - 1864	
532	"	" - Ospedale Managu	1865	
533	"	" - Ospedale Managu	1866	
534	"	" - Ospedale Managu	1867	
535	"	" - Ospedale Managu	1868	
536	"	" - Ospedale Managu	1869	
537	"	" - Ospedale Managu	1870	
538	"	" - Ospedale Managu	1871	
539	"	" - Ospedale Managu	1872	
540	"	" - Ospedale Managu	1873	
541	"	" - Ospedale Managu	1874	
542	"	" - Ospedale Managu	1875	
543	"	" - Legato Vacca	1872 - 1875	
544	"	" - Ospedale Managu	1876	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
545	Registro	Mandati - Ospedale Managu	1877	
546	"	" - Ospedale Managu	1878	
547	"	" - Ospedale Managu	1879	
548	"	" - Ospedale Managu	1880	
549	"	" - Ospedale Managu	1882	
550	"	" - Ospedale Managu	1883 - 1884	
551	"	" - Ospedale Managu	1885 - 1894	
552	"	" - Ospedale Managu	1895	
553	"	" - Ospedale Managu	1898 - 1903	
554	"	" - Ospedale Managu	1904 - 1927	
555	Fascicolo	Patrimonio e contabilita', bilanci, conti e verifiche di cassa	1874 - 1914	
		SERVIZIO DI TESORERIA		
556	Fascicolo	Servizio di tesoreria	1885 - 1898	
557	"	" " "	1902 - 1920	
		CORRISPONDENZA		
558	Fascicolo	Corrispondenza	1852 - 1857	(34)
559	"	"	1858 - 1866	
560	"	"	1867 - 1885	

34) Gli atti sono divisi in fascicoli annuali; per l'anno 1963 sono presenti alcuni atti relativi alla vendita di oggetti dell'Ospedale avvenuta nel 1858. Di quest'ultimo anno e' anche una lettera di autorizzazione alla vendita di immobili dell'Ospedale della Prefettura

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
561	Fascicolo	Corrispondenza	1886 - 1894	
562	"	"	1895 - 1900	
563	"	"	1901 - 1928	
564	Registro	Protocollo della corrispondenza	1873	
565	"	" " "	1874	
566	"	" " "	1876	
567	"	" " "	1876	
568	"	" " "	1877	
569	"	" " "	1885 - 1890	(35)
570	"	" " "	1890 - 1897	
571	"	" " "	1898 - 1902	
	"	[Copialettere della Corrispondenza]	1873 - 1883	(36)
572	"	[Copialettere della Corrispondenza]	1895 - 1930	
		ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA		
		AMMINISTRAZIONE		
573	Registro	Deliberazioni del Comitato Amministrativo	1947 nov.20 - 1955 nov.20	
574	"	" " " "	1960 - 1970	
575	Fascicolo	Deliberazioni del Comitato Amministrativo (originali)	1971 - 1980	
576	"	" " " " "	1981 - 1983	

35) Il registro e' mutilo

36) Nel periodo 1863 - 1868 e 1873 - 1883 il registro venne utilizzato per le Deliberazioni (cfr. n. 8 del presente Inventario, p. p. 4). Nel 1873 - 1883 venne utilizzato come copialettere, dall'Amministrazione interinale dell'Ospedale

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
577	Fascicolo	Deliberazioni del Comitato Amministrativo (originali)	1983 - 1987	
578	"	Deliberazioni del Comitato Amministrativo	1947 - 1956	
579	"	" " " "	1957 - 1961	
580	"	" " " "	1962 - 1966	
581	"	" " " "	1967 - 1973	
582	"	" " " "	1974 - 1977	
583	"	" " " "	1979 - 1980	
584	"	" " " "	1980 - 1987	
585	Registro	Brogliaccio delle Sedute	1977 mar.29 - 1982 ott.27	
586	"	" " "	1982 nov.23 - 1987 apr.10	
587	Fascicolo	Nomine rappresentanti in seno al Comitato E.C.A.	1970 - 1980	
		Cause e liti		
588	Fascicolo	Pratica relativa alla lite tra gli eredi di Luigi Corona e l'E.C.A.	1921 - 1959	(37)
		Locali		
589	Fascicolo	Lavori di ripristino di uno stabile di proprieta' dell'E.C.A., da adibirsi a Scuola Elementare	1950 - 1951	(38)
590	"	Pratica relativa all'acquisto di un armadio per i locali E.C.A.	1966	

37) Altri atti relativi a questa pratica sono presenti nell'Inventario della Congregazione di Carita'- poi E.C.A. di Lunamatrona al n. 3

38) La pratica contiene anche il progetto e la contabilita' dei lavori

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		ASSISTENZA		
591	Fascicolo	Sussidi agli sfollati e ai reduci	1946 - 1951	
592	Bollettari	Buoni per sussidi in natura	1946 - 1957	(39)
593	"	" " " " "	1950 - 1959	(40)
594	Fascicolo	Assistenza invernale ai disoccupati	1949 - 1950	
595	"	" " " "	1951 - 1955	
596	"	" " " "	1956 - 1959	
597	"	" " " "	1960 - 1961	
598	"	" " " "	1962 - 1964	
599	"	Statistiche assistenza - Soccorso invernale	1958 - 1964	
600	"	Maggiorazione trattamento assistenziale	1954 - 1967	
601	Libretti	Libretti personali di assistenza	1961	(41)
602	Fascicolo	Assistenza ai disoccupati	1976 - 1980	
603	"	Sussidi ai vecchi lavoratori senza pensione	1965 - 1987	(42)
604	"	Assistenza ai mutilati e agli invalidi civili	1966 - 1977	
605	"	Assistenza ai ciechi	1970 - 1977	
606	"	Assistenza ai sordomuti	1970 - 1974	
607	"	Assistenza agli elettori emigrati	1969 - 1975	
608	"	Buoni viveri	1973 - 1974	
609	"	Buoni viveri	1975 - 1976	

39) Si tratta di n. 7 bollettari

40) Si tratta di n. 16 bollettari

41) Si tratta di n. 12 libretti

42) Comprende sia la pratica generale che i vari fascicoli personali

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
610	Fascicolo	Richieste di sussidi da parte di indigenti	1977 - 1987	
611	"	Elenchi dei beneficiari di sussidi continuativi	1980 - 1986	
612	"	Contributi straordinari a favore delle attivita' assistenziali	1964 - 1967	
613	Bollettari	Matrici buoni fornitori generi alimentari	1959 - 1966	(43)
614	"	" " " " "	1967 - 1973	(44)
		PATRIMONIO E CONTABILITA'		
615	Fascicolo	Affitto locali ad ufficio postale e scuole elementari	1964 - 1977	
616	"	Affitto terreni	1973 - 1975; 1983 - 1984	
617	"	Affitto terreni e stabili	1978 - 1985	
618	"	Quietanze relative ai fitti terreni	1955 - 1965	
619	Bollettario	Affidamento pascoli	1955-1960; 1963-1965; 1968; 1971-1973	
620	Bollettari	Matrici di ricevute relative ai fitti terreni	1981 - 1987	(45)
621	Bollettario	Ordinativi di riscossione	1979 - 1981	
622	Bollettari	Ordinativi d'incasso	1946 - 1974; 1979; 1981 - 1987	(46)
		Bilanci di previsione		
623	Registro	Bilancio di previsione	1958	(47)

43) Si tratta di n. 29 bollettari

44) Si tratta di n. 25 bollettari

45) Si tratta di n. 4 bollettari

46) Si tratta di n. 18 bollettari

47) Contiene, all'interno, una copia del Bilancio 1960

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		Conti consuntivi		
624	Fascicolo	Conto consuntivo ed allegati al conto	1946 - 1959	
625	"	" " " " " "	1960 - 1964	
626	"	" " " " " "	1965 - 1973	
627	"	" " " " " "	1974 - 1979	
628	"	" " " " " "	1980	
629	"	" " " " " "	1981 - 1986	
		Mastri della contabilita'		
630	Registro	Mastro della contabilita'	1964	
631	"	" " "	1979	
632	"	" " "	1980	
633	"	" " "	1981	
634	"	" " "	1982	
635	"	" " "	1983	
636	"	" " "	1984	
637	"	" " "	1985	
		Mandati di pagamento		
638	Registro	Mandati di pagamento	1946 - 1952	
639	"	" " "	1952 - 1965	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
640	Bollettario	Registro matrice dei mandati	1964 - 1966	
641	"	" " " "	1966 - 1969	
642	"	" " " "	1969 - 1971	
643	"	" " " "	1971 - 1973	
644	"	" " " "	1973 - 1974	
645	"	" " " "	1977 - 1979	
646	"	" " " "	1979 - 1981	
647	"	" " " "	1981 - 1983	
648	"	" " " "	1983 - 1985	
649	"	" " " "	1985 - 1986	
650	"	" " " "	1986 - 1987	
		Servizio di tesoreria		
651	Fascicolo	Servizio di tesoreria - Convenzione col Banco di Sardegna	1978 - 1981	
652	"	Elenchi di trasmissione Mandati e Reversali	1979 - 1981; 1985 - 1987	
653	"	Estratti conto Amministrazione poste e telegrafi	1978 - 1979	
654	"	Estratti conti correnti bancari	1963; 1979 - 1988	
655	"	Estratti conto - Banco di Sardegna	1982 - 1987	
656	"	Saldi conto corrente postale e comunicazioni relative	1982 - 1987	
		CORRISPONDENZA		
657	Fascicolo	Corrispondenza	1945 - 1959	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

COMUNE DI SIDDI CONGREGAZIONE DI CARITA' POI E.C.A.

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
658	Fascicolo	Corrispondenza	1960 - 1973	
659	"	"	1974 - 1980	
660	"	"	1981 - 1987	
661	Registro	Protocollo della corrispondenza	1952 ott.11 - 1963 lug.6	
662	"	" " "	1963 lug.10 - 1987 apr.4	

MATERIALE BIBLIOGRAFICO

VOLUMI DEL LEGATO MANAGU

1 P. A. SEMERY, Philosophia, tomo I, [Roma 1681] (1)

2 G. E. TRULLENCH, Operis Moralis, tomo II, Barcellona 1701

3 G. ANTOINE, Teologia moralis Universa Rev, Vol. I, Napoli [1761]

4 COSSU, La coltivazione dei gelsi e propagazione di filugelli in Sardegna, tomo II [1788] (2)

5 - 13 WASCHINGTON, Vita e viaggi di Cristoforo Colombo, Torino 1829

14 - 23 G. ROBERTSON, Storia d'America, Voll. 10, Torino 1830

24 A. CRESTADORO, Della organizzazione delle Casse di Risparmio dei Monti di Pietà e delle Banche Generali, Torino 1843

25 G. SIOTTO PINTOR, Storia letteraria di Sardegna, Vol. IV, Cagliari 1844

RIVISTE, LEGGI E CIRCOLARI GOVERNATIVE DELLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

26 Disposizioni legislative sulla Contabilita' Generale dello Stato, Milano 1871

27 Legge 20/3/1865, n. 2248, sui Lavori Pubblici, Milano 1871

28 Regolamento di Amministrazione interna per gli Ospedali Civili di Genova, Genova 1872

29 - 37 Beneficenza pubblica, fascc. 9, Milano 1873;

RIVISTE, LEGGI E CIRCOLARI GOVERNATIVE DELLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

38 - 49 Beneficenza pubblica, fascc. 12, Milano 1874

50 - 61 Beneficenza pubblica, fascc. 12, Milano 1875

62 - 70 Beneficenza pubblica, fascc. 9, Milano 1876

71 - 73 Beneficenza pubblica, fascc. 3, Milano 1877

74 - 83 Beneficenza pubblica, fascc. 10, Milano 1878

84 Statistica delle Cause di Morte, Roma 1885

85 Movimento degli infermi negli Ospedali Civili del Regno, Roma 1886

86 Movimento degli infermi negli Ospedali Civili anni, 1885 - 1887, Roma 1888

87 La Legge. Monitore Giudiziario o Ammnistrativo del Regno d'Italia, Roma 1898

88 - 91 Rassegna delle Opere Pie o Storia della Beneficienza, Roma 1898, Vol. I, nn. 3-6

92 Circolari della Prefettura di Cagliari del 1862 - 1870

93 Istituzioni per la compilazione delle Statistiche delle Opere Pie, annesse alla circolare 5/8/1881, n.20000-3 del Ministero dell'Interno

94 Circolari sul Servizio di Tesoreria del 1892 (art.22 L.1890 n.6972)

95 E.MENNA L'Ordinamento degli Archivi dei Comunio e delle Opere Pie, Como 1930

NOTE

1) Il volume è rilegato in pergamena e presenta una nota di possesso da parte di Luigi Managu.

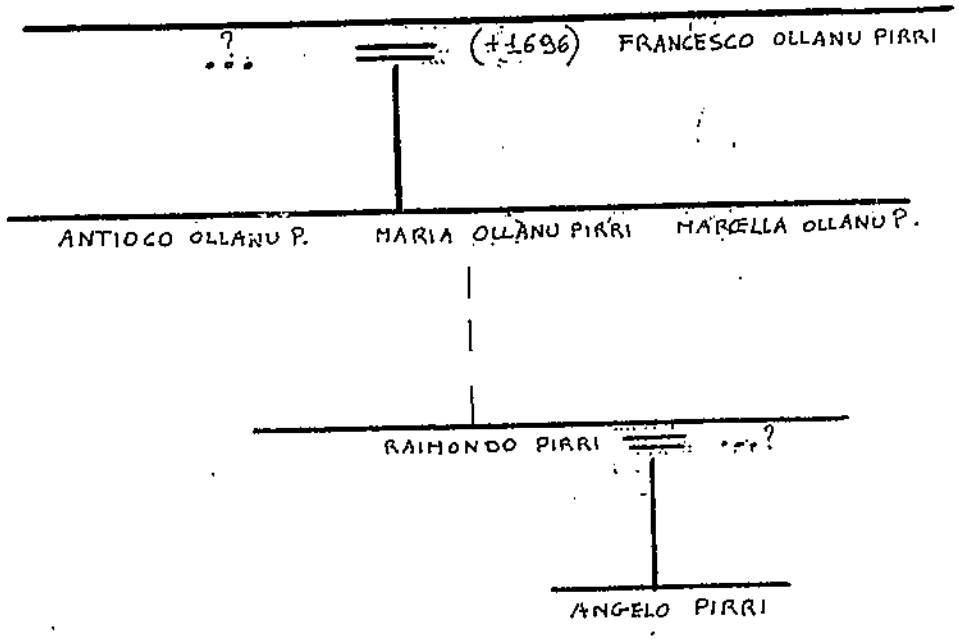
2) Il volume è bilingue: a fronte in sardo e nel retro in italiano.

APPENDICE N. 1 - DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL LEGATO MANAGU - TAVOLE GENEALOGICHE DELLA FAMIGLIA

cooperativa
LA MEMORIA STORICA a.r.l.
IL PRESIDENTE

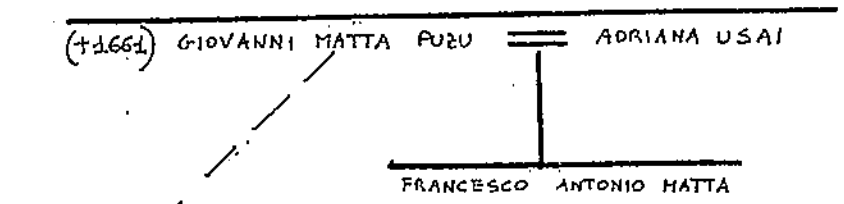
TAVOLA GENEALOGICA

OLLANU - PIRRI (Fuartei)

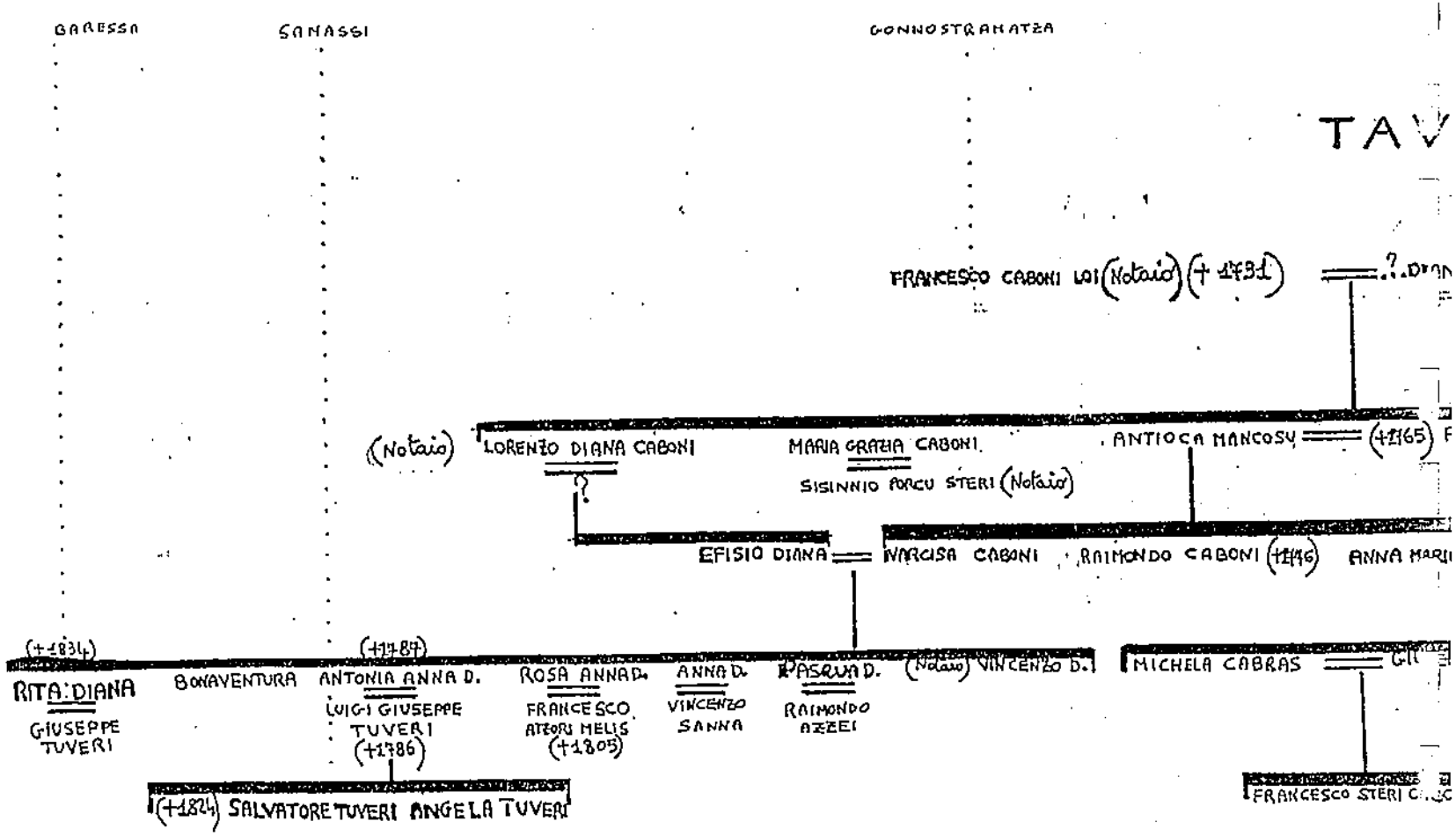


cugino di FRANCESCO ATZORI MELIS (v.) - nipote.

MATTA PUZU (Collinas)



(Suo ascendente è Pietro Onnis Sanna)



di RITA DIANA (V.)

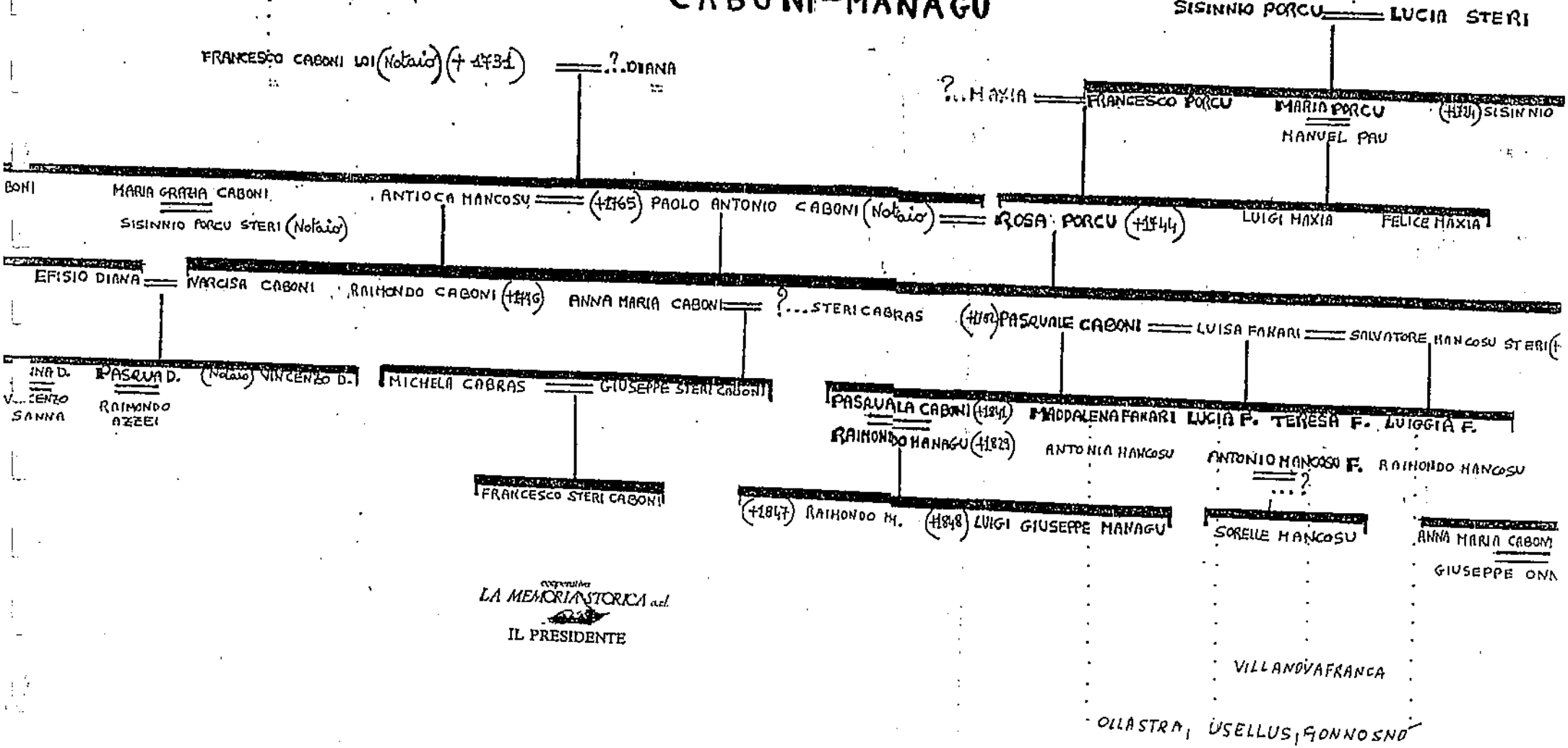
cooperativa
LA MEMORIA STORICA
IL PRESIDENTE

TAVOLA 5

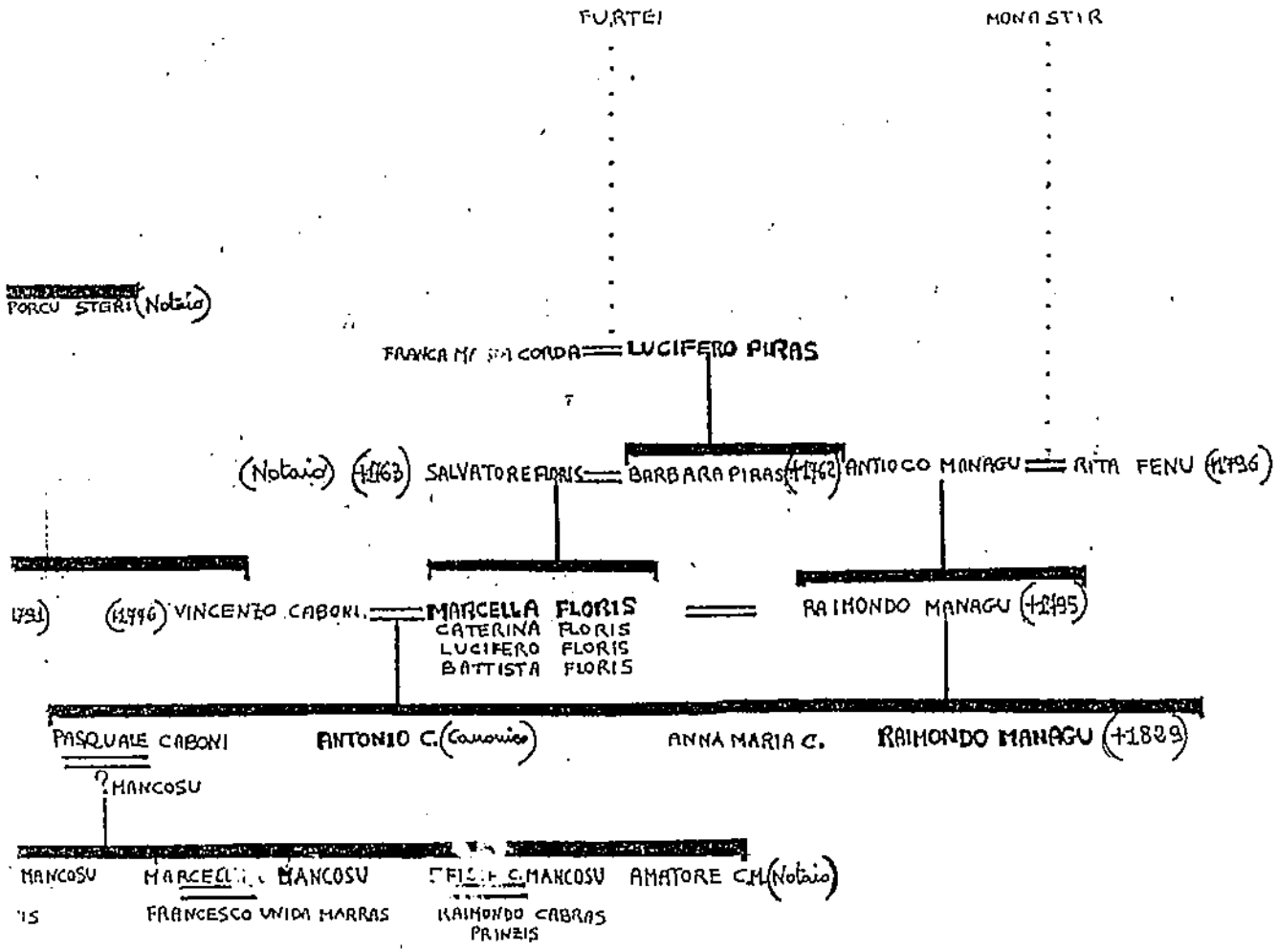
GONNOSTRAMATZA

SIDDI

TAVOLA GENEALOGICA
CABONI-MANAGU



cooperativa
LA MEMORIA STORICA a.r.l.
IL PRESIDENTE



A 3/2

cooperativa
LA MEMORIA STORICA

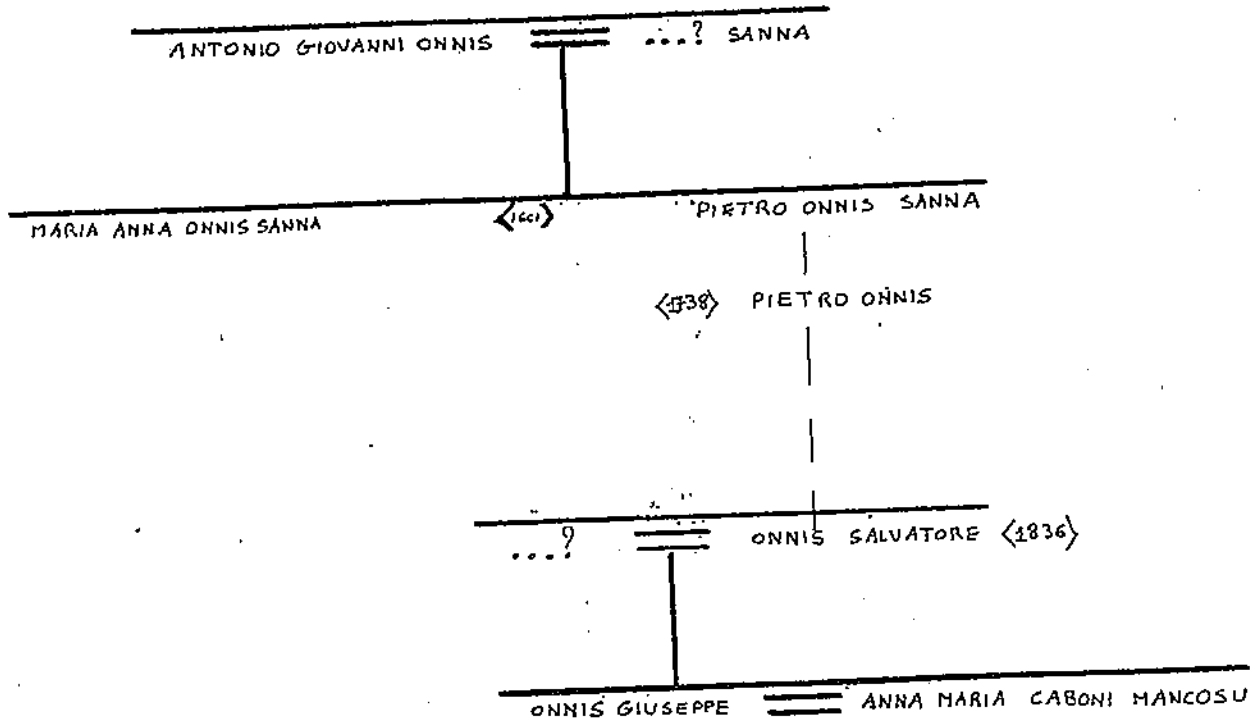
IL PRESIDENTE

3/2

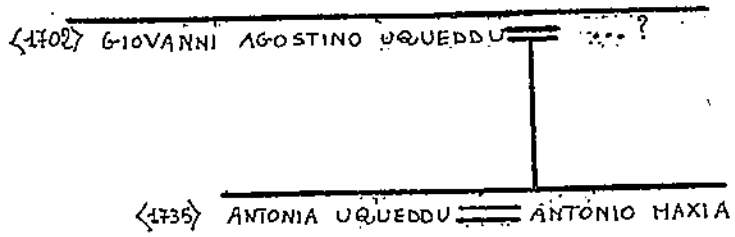
cooperativa MEMORIA STORICA a.r.l.
IL PRESIDENTE

TAVOLA GENEALOGICA

ONNIS (Collinas)

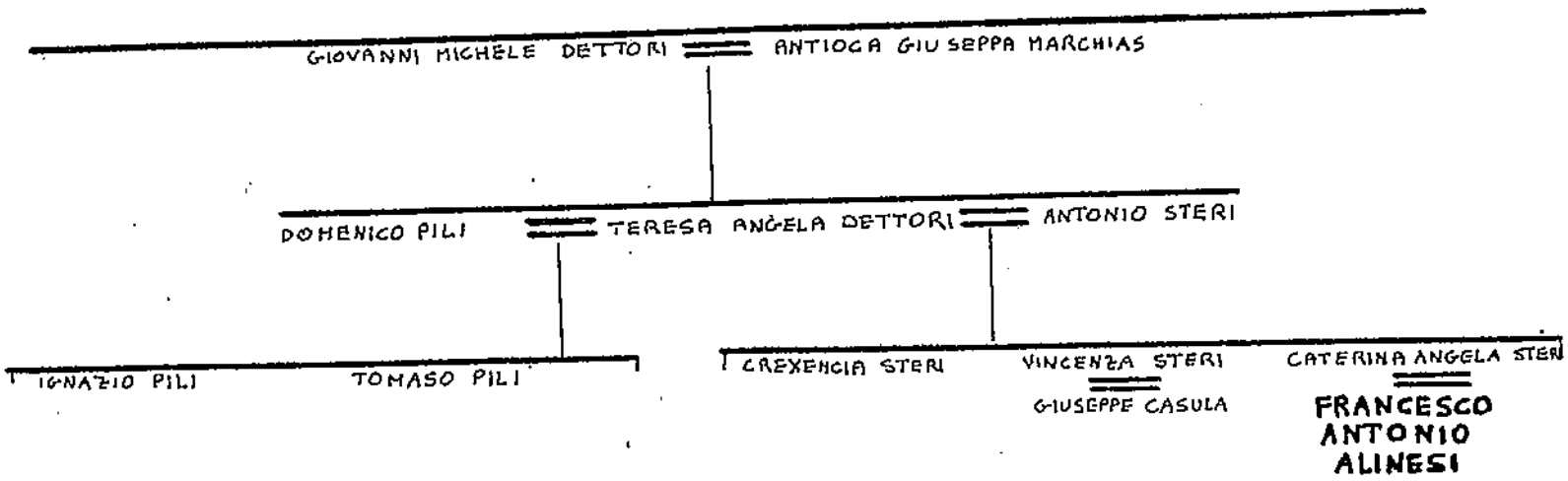


UQUEDDU (Siddi)(P. Acbarei)

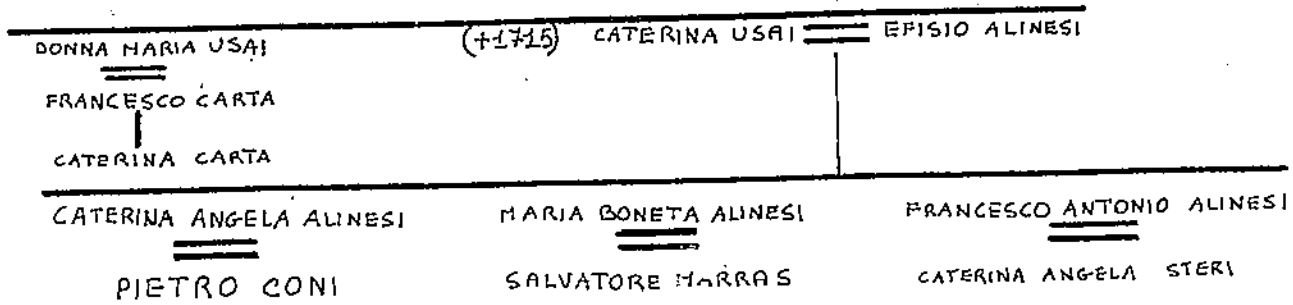


cooperativa
EMORIA STORICA a.r.l.
PRESIDENTE

TAVOLA GENEALOGICA
STERI



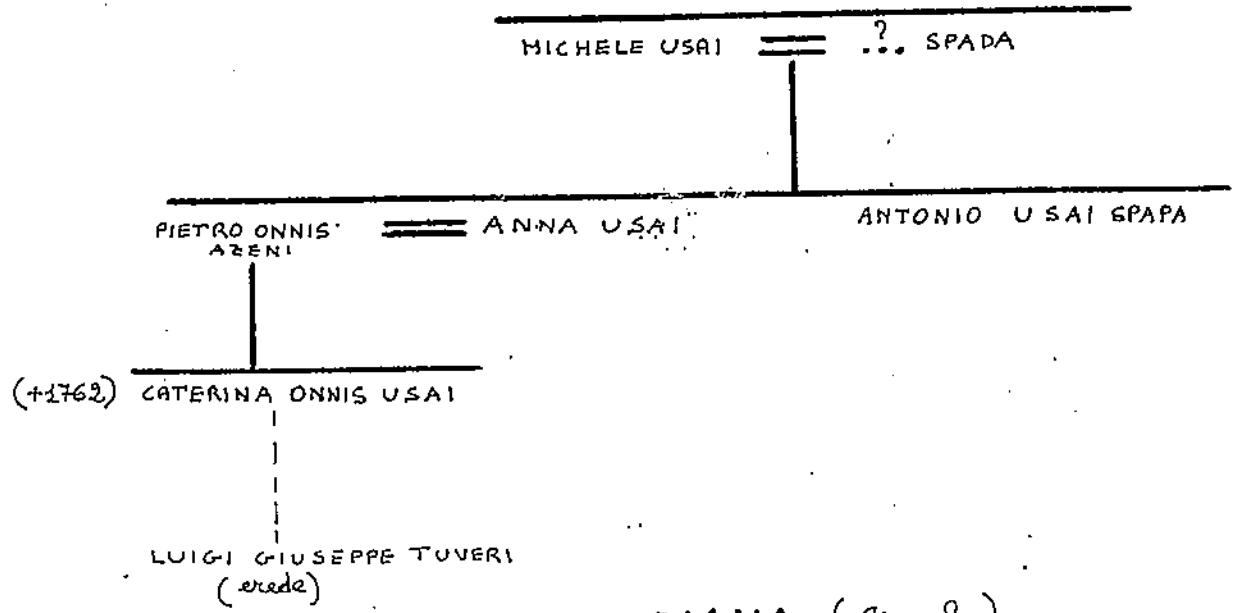
CONI - USAI (masullas) - ALINESI



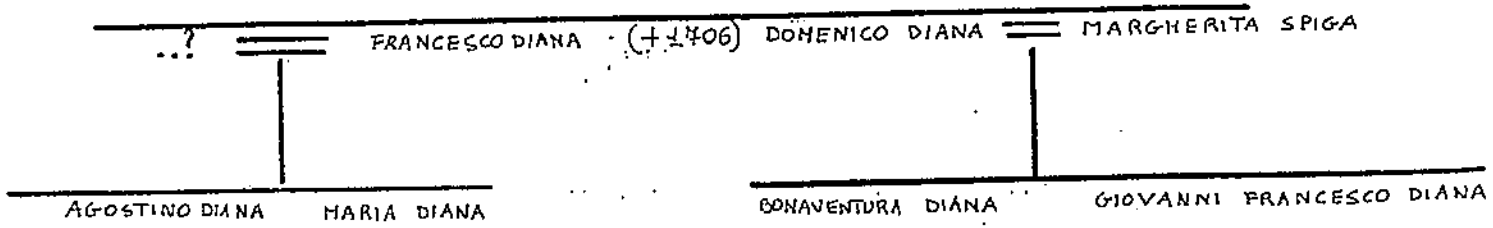
cooperativa
LA MEMORIA STORICA a.r.l.
IL PRESIDENTE

TAVOLA GENEALOGICA

USAI (Collinas)



DIANA (Simala)



LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		APPENDICE N. 1		
		DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL LEGATO MANAGU		
		" DOCUMENTI DI FAMIGLIA "		
5/ 1	Vol. (4 cc.)	Testamento di Rosa Porcu, moglie del notaio Paolo Antonio Caboni di Siddi. Notaio Giovanni Battista Sechi. (L.s.)	Siddi, 1744 marzo 7	
/ 2	Vol. (29 cc.)	Inventario dei beni lasciati in eredita' da Rosa Porcu di Siddi. Notaio Giovanni Battista Sechi. (L.s.)	Lunamatrona,1753 apr.14-1755 apr.28	
/ 3	Vol. (4 cc.)	Testamento del notaio Salvatore Floris di Furtei. Notaio Giuseppe Antonio Congia. (L.s.)	Furtei, 1763 aprile 20	
/ 4	Vol. (4 cc.)	Inventario dei beni lasciati in eredita' dal notaio Salvatore Floris di Furtei. Notaio Giuseppe Antonio Congia. (L.s.)	Furtei, 1764 settembre 1	
/ 5	Vol. (4 cc.)	Testamento del notaio Paolo Antonio Caboni di Siddi. Notaio Vincenzo Casula. (L.s.)	Siddi, 1765 luglio 10	
/ 6	Vol. (13 cc.)	Inventario dei beni lasciati in eredita' da Pasquale Caboni di Siddi. Notaio Antioco Camedda. (L.s.)	Siddi, 1782 mar.6-ott.7	
/ 7	Vol. (4 cc.)	Testamento di Rita Fenu, vedova di Antioco Manag[illegible] Monastir. Notaio Efisio Usai Podda. (L.s.)	Monastir, 1795 agosto 31	
/ 8	Vol. (10 cc.)	Inventario dei beni lasciati in eredita' da Raimondo Managu di Monastir. Notaio Antioco Assoro (L.s.)	Monastir, 1795 novembre 1	(1)
/ 9	Vol. (33 cc.)	Inventario dei beni lasciati in eredita' da Raimondo Managu, di Siddi. Notaio Giuseppe Raimondo Corongiu di Villanovafranca (L.s.)	Siddi, 1829 dic.14-1830 gen.30	
		" TITOLI DEI BENI SITI IN SIDDI, IN USSARAMANNA E IN PAULI ARBAREI "		
		" Acquisti fatti da Raimondo Managu in Siddi "		

1) E' presente un sigillo cartaceo

VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5/ 10	CC.SS.(2 cc.)	Antonia Mancosu e sua madre Luisa Fanari vendono a Raimondo Managu, cognato della prima, 2 starelli di terra siti in Lunamatrona, nella zona denominata "Armano", per il prezzo di 60 scudi sardi eq. a 150 lire. Notaio Luigi Casula (L.s.)	~~Siddi, 1813 aprile 23~~ Dicembre 20, 1803	
/ 11	Vol. (3 cc.)	Vincenzo ed Antonio Atzeni vendono a Raimondo Managu 3 " selamines " di terra site in Siddi, nella zona denominata " Sa Lassa ", per il prezzo di 15 scudi sardi e 2 reali. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)	Siddi 1813 23 aprile 1813	
/ 12	CC.SS.(2 cc.)	Gli agricoltori Raimondo Lai e Raimondo Sebis vendono a Raimondo Managu 2 porzioni di prato, entrambe dell'estensione di 2 starelli e 1/4, site in Siddi nelle regioni denominate "Forada" e "Roadia", per il prezzo complessivo di 22 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1814 dicembre 30	
/ 13	CC.SS.(2 cc.)	Franco Steri e Antonica Atzeni, moglie di Francesco Masala, vendono a Raimondo Managu 2 terreni siti in Siddi, nelle regioni denominate "Roadia", e "Riu [illegible]dalu", per i prezzo complessivo di 22 scudi sardi. Notaio G. Battista Zedda. (L.s.)	Siddi,1816 febbraio 26	
/ 14	CC.SS.(2 cc.)	Il Reverendo Francesco Perria di Mara Arbarei, figlio della fu Gioachina Mancosu, vende a Raimondo Managu 3 starelli di terra siti in Siddi, nelle regioni denominate "Sitzamus", "Is Tramazus", S'Ingena Pulixi", "Canalis Turturis", "Sa Carruba", "Tre Canalis", "Lixus", "Funanalioni", "Pranu Corongiu" e "Salla su Pardu", per il prezzo complessivo di 83 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni (L.i)	Siddi, 1816 settembre 10	
/ 15	CC.SS.(2 cc.)	Luigi Cera vende a Raimondo Managu 1 porzione di prato sita in Siddi, nella regione denominata " Roadia ", per il prezzo complessivo di 10 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni (L.i.)	Siddi, 1817 novembre 7	
	CC.SS.(2 cc.)	Luigi Garau salda un debito di 83 scudi, 6 reali, 1 soldo e 10 denari a Raimondo Managu per l'acquisto di alcuni beni immobili. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Siddi, 1820 ottobre 18	(2)

2) Il documento si trova all'interno della pratica relativa alla vendita di [illegible] case di proprieta' dell'Ospedale site in Siddi (cfr. n.141 dell'Inventario della Congregazione)

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5/ 16	CC.SS.(2 cc.)	Dionisio Atzeni vende a Raimondo Managu 1 terreno sito in Siddi, nella regione denominata "Sa Plazza de domu de Palla", per il prezzo di 20 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1822 febbraio 4	
/ 17	Vol. (4 cc.)	Antonio Mancosu Fanari, abitante a Villanovafranca, vende a Raimondo Managu alcune vigne, terreni e alberi d'ulivo siti in Siddi per il prezzo complessivo di 704 scudi sardi e 4 1/2 reali. L'ubicazione dei suddetti beni era la seguente: "De Cresia", "Serra Flurra", "Gena Turi", "Gemma Figu", "Pauli Figu", "Is Tramazzus", "Funtana Iossu", "Funtana Oliani", "Planu", Planu Corongiu", "Riu Manaiga", "Pardu", "Benazzu", "Su Mori de Forru", "S'Arroia de sa Perda" "Su Margini", "Bia Scriba", "Su Laccu de is Piringionis", "Sa Matenica", "Roiabis", "Riu Zoni", "Bruncu Forru", "Sa Strada a Benazzu", "Is Ennas", "Pardu Miori", "Pauli Orru'", "Pardu Cungiau", "Funtana Jossu". Notaio Francesco Simbula. (L.i.)	Siddi, 1823 ~~febbraio 7~~	
/ 18	CC.SS.(2 cc.)	Pasquala Boi vende a Raimondo Managu 1 starello e 1 imbuto di terra sita in Siddi, nelle regioni denominate "Pau Perdosu" e "Canali" per il prezzo complessivo di 10 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1823 novembre 15	
	CC.SS.(2 cc.)	Raimondo Mancosu vende a Raimondo Managu 15 starelli di terra siti in regione "Cranu" per il prezzo di 30 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1829 marzo 3	(3)
/ 19	CC.SS.(2 cc.)	Marina Concu vende a Raimondo Managu 2/4 di terreno sito in Siddi nelle regioni denominate "Gespas" e "Planu Corongiu" per il prezzo complessivo di 9 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1829 giugno ~~28~~ 19	
	CC.SS.(2 cc.)	La vedova Rita Diana cede a Raimondo Managu alcuni beni siti in Siddi. Notaio Pietro Antonio Concas. (L.i.)	Siddi, 1829 giugno 28	(4)

3) Il documento si trova all'interno della pratica relativa alla vendita di terreni di proprieta' dell'Ospedale siti in Monastir e Siddi, (cfr. n. 143 dell'Inventario della Congregazione)

4) Il documento si trova all'interno della pratica relativa alla vendita di terreni di proprieta' dell'Ospedale siti in Monastir e Siddi, (cfr. n. 148 dell'Inventario della Congregazione)

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		"Acquisti fatti in Siddi da Pasquala Caboni vedova di Raimondo Managu"		
5/ 20	CC.SS.(2 cc.)	I fratelli Antonio e Giuseppe Carta di Ussaramanna vendono a Pasquala Caboni, moglie di Raimondo Managu, 3 "quarras" di terra arativa sita in Siddi, nella regione denominata "Planu Mestia", per il prezzo di 35 scudi sa[illegible]. Notaio Luigi Casula. (L.s.)	Siddi, 1809 settembre ✗ 21	
/ 21	Vol. (6 cc.)	La Nobil Donna Anna Maria Garau di Pauli Arbarei, moglie di Vincenzo Dedoni, e Pasquala Caboni, moglie di Raimondo Managu, permutano i seguenti beni: la 1ª alcuni terreni siti in regione "Prazza de domu Pala", e nel chiuso detto di "Giannetta ", entrambi creditati dalla madre Vincenza Casula; la 2ª diversi appezzamenti dislocati in regione "Genna Planu", in giurisdizione di Pauli, "Planu Ariu", "Sa Telaia", "Su Mutraxiu", "Planu Anedda", "L'Oviles", "Corti Anas", e "Perda Emazza". Notaio Pietro Antonio Concas. (L.i.)	Siddi, 1819 novembre 13	
/ 22	CC.SS.(2 cc.)	Antonio Mancosu Fanari di Villanovafranca vende alla sorella Pasquala Caboni vedova Managu 2 starelli e 3/4 di terra siti in Siddi, in regione "Trollolinu", per il prezzo di 25 scudi sardi. Il Mancosu Fanari cede inoltre 1 starello di terra in giurisdizione di Sitzamus, in regione "Cardu Nagori", in cambio di 1 starello di grano perpetuo in favore della chiesa parrocchiale di Siddi. Notaio Vincenzo Atzeni (L.i.)	Siddi, 1831 marzo 21	
/ 23	Vol. (3 cc.)	Le sorelle Anna e Giovanna Massenti Perria di Villamar vendono al notaio Antonio Tuveri, a Giuseppe Steri e Pasquala Caboni 7 alberi di ulivo siti in Siddi, nelle regioni denominate "Serra de Funtana" ossia "Olias de Correga", "Funtana de Giossu" e "Su Margini " per il prezzo di 19 scudi sardi. Notaio Giuseppe Gioachino Serpi. (L.i.)	Siddi, 1831 ottobre 3	
/ 24	Vol. (3 cc.)	I fratelli Giacomina, Tevinia, Paola, Antonio Maria e Antioco Fadda, figli di Sisinnio e Cicia Cau, vendono a Pasquala Caboni 2 porzioni diprato site in Siddi, nelle regioni denominate "Sa Sedda Sinaris" e "Tresnuraxis", per il prezzo di 18	Siddi, 1832 marzo ~~28~~ 25	

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)		
5/ 25	Vol. (3 cc.)	Giuseppe Floris Murru vende a Pasquala Caboni 1 porzione di prato sita in Siddi, in regione "Sa Sedda Sinaris", per il prezzo di 8 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1832 luglio 3	
/ 26	CC.SS.(2 cc.)	Francesco Mancosu Tuveri vende a Pasquala Caboni 1 "quarra" di terra ereditata dalla 1^ moglie Rita Mancosu, sita in Siddi nelle vicinanze della terra di Antonio Mancosu, per il prezzo di 58 scudi sardi. Notaio G.Battista Zedda. (L.s.)	Siddi, 1832 agosto 30	
/ 27	Vol. (4 cc.)	Vincenzo Mancosu Casula e Pasquala Caboni permutano le seguenti terre: il 1^ uno starello e 1 " selamin " di terra in regione "Funtana de Baxiu" e "Su Cungione de Merenzia"; la 2^ due tratti di terreno in regione "Barecu" e "Pardu Cungiau". Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)	Siddi, 1833 aprile 24	
/ 28	CC.SS.(2 cc.)	Il notaio Amatore Caboni vende a Pasquala Caboni, sua zia, 1/4 di terreno sito in territorio di Sitzamus, in regione "Is Scibuddas", per il prezzo di 11 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1833 giugno 29	
/ 29	CC.SS.(2 cc.)	Giovanni Diana e Pasquala Caboni permutano i seguenti terreni: il 1^ uno starello in regione "Palanuraxi" e "Denti Attu"; la 2^ uno starello in regione "Canali". Notaio Vincenzo Atzeni. (L.s.)	Siddi, 1833 giugno 31	
/ 30	CC.SS.(2 cc.)	Francesco Mancosu Tuveri vende a Pasquala Caboni 1 starello e 2 imbuti di terra siti in Siddi, nelle regioni denominate "Maria Sennas" e "Sa Seda Luas", per il prezzo di 10 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1834 agosto 29	
/ 31	Vol. (4 cc.)	Francesco Mancosu Tuveri e Giovanni Diana vendono a Pasquala Caboni 2 starelli e 6 "selamines" di terra siti in Siddi, nelle regioni denominate "Pala Nuraxi" e "Su Benatzu de in Bingias" per il prezzo complessivo di 46 scudi sardi. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)	Siddi, 1833 ottobre 7	
/ 32	CC.SS.(2 cc.)	Giuseppe Floris Murru vende a Pasquala Caboni 2 tratti di terreno siti in Siddi in regione "Canali" e "Roiabis" , e 11 filari di vigna nei salti di Ussaramanna, in "Sa bingia de Antonio Aroffu" e in "Su Pardu", per il prezzo complessivo di	Siddi, 1834 ottobre 10	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		29 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)		
S/ 33	CC.SS.(2 cc.)	I coniugi Rita Serpi e Raimondo Sideri, Priamo Spada e suo padre Elias, tutti di Ussaramana, vendono a Pasquala Caboni 1 quarra di terreno in regione "Sa Cora de Sisinniu Longu", per il prezzo complessivo di 22 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi. 1834 ottobre 21	
/ 34	C.S.	Ricevuta per 12 scudi sardi rilasciata da Salvatore Farri e Raimondo Atzeni in favore di Pasquala Caboni per la somma equivalente, ricevuta dal di lei marito Raimondo Managu al quale vendettero una porzione di prato. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1834 dicembre 14	
/ 35	Vol. (3 cc.)	Antonio Murru Fadda, Girolamo Atzeni, Gilardo Matta, Giuseppe Agostino Usai, Pietro Puddu, Gegorio Melis, Giuseppe Antonio Siloco, Giuseppe Lobina, Sisinnio Maxia Manca, Giuseppe Spanu e Vincenzo Corda, tutti di Siddi, vendono a Pasquala Caboni alcune porzioni di prato site in Siddi, nelle regioni denominate "Roadia", "Sa pala de s'arena"; "Trensuraxis". Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1834 dicembre 16	
/ 36	CC.SS.(2 cc.)	Francesco Mancosu Mereu vende a Pasquala Caboni 3/4 di terreno sito in Siddi, in regione "Planu Suzzurru" e "Is Arenadas", per il prezzo di 30 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1834 dicembre 18	
/ 37	CC.SS.(2 cc.)	Maria Melis, moglie di Raimondo Floris, vende a Pasquala Caboni 6 imbuti di terreno siti in Siddi, in regione "Pardieddu" e "Tresnuraxis" per il prezzo di 22 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1835 gennaio 27	
/ 38	CC.SS.(2 cc.)	Francesco Porcu, Giovanni Casu, Isidoro Boi, Manuele Ennas, Antonio Vincenzo Cau e Domenico Murru vendono a Pasquala Caboni alcune porzioni di prato siti in Siddi, nelle regioni denominate "Roadia", "Trenuraxi" e "Sa Fogaia". Notaio Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1835 gennaio 27	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5/ 39	Vol. (3 cc.)	Teodora Matta, moglie di Narciso Pisanu, vende a Pasquala Caboni 2 alberi di ulivo siti in Siddi, in regione "Su Lou de is piringionis", e 5/4 di terreno in Pauli Arbarei in regione "Riu Tradalu", per il prezzo complessivo di 34 scudi sardi Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1835 aprile 4	
/ 40	Vol.(8 cc.)	Gli eredi Caboni Mancosu, Anna Maria, Marcella, Efisia e Amatore, scrivano della curia di Bitti, vendono a Pasquala Caboni i beni del fu Pasquale Caboni per il prezzo di 615 scudi sardi. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.i.)	Siddi, 1836 gennaio 9	
/ 41	CC.SS.(2 cc..)	Apoca per 174 scudi sardi rilasciata da Pasquala Caboni in favore degli eredi Caboni Mancosu, dai quali aveva acquistato i beni del fu Pasquale Caboni. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.i.)	Siddi, 1836 luglio 6	
/ 42	CC.SS.(2 cc.)	Scrittura privata con cui Rafaela Mancosu vende a Pasquala Caboni 3 alberi di ulivo ereditati dal padre Raimondo, siti in Siddi nelle regioni denominate "Sa Lapa" e "Bingias Beccias", per il prezzo di 8 scudi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Lunamatrona, 1837 marzo 7	
/ 43	CC.SS.(2 cc.)	Gilardo Matta e Giuseppe Antonio Siloco vendono a Pasquala Caboni 2 porzioni di prato e 6 imbuti di terreno lavorato a vigna, rispettivamente siti in Siddi, in regione "Trenuraxis", e in Ussaramanna, in regione "Sa Premuda de Alivi", per il prezzo di 18 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1838 ottobre 24	
/ 44	CC.SS.(2 cc.)	Raimondo Cabras Orru' di Turri vende a Pasquala Caboni 7 alberi di ulivo siti in Siddi presso il chiuso detto di "Tomee", per il prezzo di 22 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1838 novembre 18	
/ 45	CC.SS.(2 cc.)	Valentino Cuccas vende a Pasquala Caboni 1 porzione di prato sita in Siddi, in regione " Sa palla de s'arena ", per il prezzo di 6 1/2 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1839 marzo 12	
/ 46	CC.SS.(2 cc.)	Giuseppe Campus e la vedova Greca Peis vendono a Pasquala Caboni 2 porzioni di prato site in Siddi, in regione "Sa Pala de s'arena", per il prezzo di 9 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1839 aprile 23	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5/ 47	CC.SS.(2 cc.)	Scrittura privata con cui Elias Aru vende a Pasquala Caboni 2 "narbonis" in Siddi in regione "Pranu Corongiu". Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1839 maggio 8	
	CC.SS.(2 cc.)	Antioco Cocco, delegato speciale, e Pasquala Managu Caboni permutano i seguenti beni: il 1^ 2 starelli di terra che la cappella del Rosario possiede in regione "Roiamenta", la 2^ 2 starelli siti in regione "Pauli Figu". Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1839 agosto 3	(5)
/ 48	Vol. (4 cc.)	Pasquala Caboni da una parte e Antonio Giovanni Fenu e Raimondo Seci dall'altra permutano 3 "quarre" di terra coltivabile site in Siddi. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Siddi, 1839 settembre 9	
/ 49	CC.SS.(2 cc.)	Vincenzo, Maria, Luigia e Pepina Cabras, figli di Anna Cabras nata Arru di Turri , vendono a Pasquala Caboni 31 alberi di ulivo siti in Siddi, nelle regioni denominate "Bingias Beccias", "Tomee" e " Olias de Corroga", per il prezzo di 88 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Turri, 1839 settembre 27	
/ 50	Vol. (6 cc.)	Francesco Garau Serpi vende a Pasquala Caboni e ai figli alcuni terreni siti in Siddi, per il prezzo di 30 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1939 ottobre 15 16	(6)
/ 51	Vol. (6 cc.)	Serapio Ennas e suo figlio Valentino, unitamente a Giuseppe Spanu, vendono a Pasquala Caboni alcuni terreni siti in Siddi, per il prezzo di 30 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1839 novembre 4	
/ 52	Vol. (4 cc.)	La vedova Antonia Matta, nata Cera, le figlie Amata, Maria e Rita sorelle Matta, col consenso dei rispettivi mariti, da una parte, e Pasqule Caboni e i suoi figli Raimondo e Luigi Giuseppe Managu, dall'altra permutano perpetuamente: le prime, come moglie e figlie del fu Sisinnio Matta, un tratto di terreno dell'estensione di 2 imbuti (che possiedono a titolo eufiteutico) della chiesa Parrocchiale di Pauli Arbarei, in quella giurisdizione ed in regione detta "Lixus" o	Siddi, 1843 ottobre 15	(7)

5) Il documento si trova all'interno della pratica relativa alla vendita di terreni di proprieta' dell'Ospedale siti in Monastir e Siddi, (cfr. n. 143 dell'Inventario della Congregazione)

6) I documenti 5/50-51-57, descritti singolarmente nell'inventario del 1843, sono stati ritrovati cuciti insieme

7) Si tratta di 2 copie, entrambi conformi all'originale

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		"Bingia Caboni", mentre i Caboni - Managu, sotto lo stesso titolo permutano un tratto di terreno coltivabile nella stessa regione. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)		
5/ 53	CC.SS.(2 cc.)	"Acquisti fatti da Raimondo e Luigi Giuseppe fratelli Managu" Pasquala Caboni e Raimondo Managu da una parte, e Antonio Pisu di Ussaramanna dall'altra, permutano i seguenti terreni: i primi un tratto di terra sito in Siddi in regione "Bia de Serra", il 2^ alcuni terreni siti in Ussarramanna nelle regioni denominate "Is Argiolas" e "Canali Fortuny". Notaio Luigi Casula. (L.s.)	Siddi, 1802 novembre 23	
/ 54	CC.SS.(2 cc.)	Suddivisione dei beni del fu Reverendo Canonico Antonio Caboni di Ales, fratello uterino di Raimondo Managu, fra i fratelli Raimondo e Luigi Giuseppe Managu e le loro cugine Anna Maria, Marcella e Efisia Caboni Mancosu. Notaio G. Battista Zedda. (L.i.)	Siddi, 1839 agosto 19	
/ 55	CC.SS.(2 cc.)	Scrittura privata con cui il notaio Antonio Tuveri e i fratelli Raimondo e Luigi Giuseppe Managu si impegnano a rispettare, nel chiudere i propri terreni confinanti, un tratto di servitu' di passaggio. (L.i.)	Siddi, 1841 ottobre 21	
/ 56	CC.SS.(2 cc.)	Apoca per 38 scudi sardi rilasciata da Raimondo Ibba ai fratelli Raimondo e Luigi Giuseppe Managu per l'acquisto di 5 starelli di terreno siti in Siddi in regione "Canalis". (L.i.)	Siddi, 1844 maggio 20	
/ 57	Vol. (6 cc.)	Margherita Siloco vende ai fratelli Raimondo e Luigi Giuseppe Managu alcuni terreni siti in Siddi. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Siddi, 1844 giugno 29	
/ 58	CC.SS.(2 cc.)	Scrittura privata con cui Maria Meloni di Samugheo vende ai fratelli Raimondo e il Luigi Giuseppe Managu 1 "narboni" in Siddi, in regione "Planu Corongiu" per il prezzo di 15 reali. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Siddi, 1845 ottobre 27	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5 / 59	Vol. (4 cc.)	Francesco, Maria Chiara e Francesca Anna, figli del notaio Francesco Simbula di Ussaramanna, vendono ai fratelli Raimondo e Luigi Giuseppe Managu 50 are di terra, site in Siddi in regione "Linarbus", per il prezzo di 288 franchi e 60 scudi. Notaio Giuseppe Podda. (L.i.)	Ussaramanna, 1846 agosto 21	
/ 60	Vol. (4 cc.)	Francesco, Maria Chiara e Francesca Simbula vendono ai fratelli Raimondo e Luigi Giuseppe Managu 2 ettari 99 are e 75 centiare di terra (= 7 starelli e 1/4), site in Siddi nelle regioni denominate "Masoni Pantaleo", "Su Coraggu" o "Gespas" e "Is Porcilis", per il prezzo di 312 franchi, equivalenti a 65 scudi sardi. Notaio Giuseppe Podda. (L.i.)	Ussaramanna, 1846 agosto 31	
/ 61	CC.SS.(2 cc.)	Il notaio Francesco Simbula ed il genero Francesco Serpi vendono ai fratelli Raimondo e Luigi Giuseppe Managu 4 are di terra, equivalenti ad 1 starello, site in Siddi in regione "Canali", per il prezzo di 120 lire. Notaio G. Podda. (L.i.)	Ussaramanna, 1846 settembre 4	
/ 62	Vol. (4 cc.)	I fratelli Raimondo e Luigi Giuseppe Managu e il Reverendo Canonico Teologo Antonio Luigi Spiga della diocesi di Ales permutano i seguenti terreni: i primi, in favore della Prebenda di Siddi, 3/4 siti in regione " Trollolini", il 2° 110 are in regione "Partidu". Notaio Michele Figus. (L.i.)	Ales, 1846 ottobre 28	
		"TITOLI DEI BENI SITI IN USSARAMANNA" "Acquisti fatti da Raimondo Managu"		
5/ 63	Vol. (3 cc.)	Maria Atzeni, unitamente al marito Piero Fadda, e Quirico Frau vendono a Raimondo Managu, rispettivamente: 2/4 di terra aperta con 2 alberi mandorle, ereditari dal padre Emanuele di Ussaramanna, siti nel luogo detto "Bingias Bechas", per il	Ussaramanna, 1812 settembre 17	

A MEMORIA STORICA
IA OZIERI 49
GLIARI

APPENDICE MANAGU

D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		prezzo di 12 scudi sardi, e 3/4 di terra aperta nel salto di Sitzamus, nel luogo detto "Pardu Sitzamus", unitamente ad un altro terreno in " Plasas de Sitzamus" per il prezzo complessivo di 8 scudi, 3 reali e 10 cagliaresi. Notaio Francesco Simbula. (L.s.)		
5/ 64	CC.SS.(2 cc.)	Monserrato Porchedda di Ussaramanna vende a Raimondo Managu due tratti di terreno siti in Ussaramanna, nelle regioni denominate "Coa Frius" e "Santa Barbara" per il prezzo di 6 scudi sardi. Notaio G. Battista Zedda. (L.s.)	Siddi, 1814 febbraio 24	
/ 65	Vol. (4 cc.)	Efisio Cabras di Turri vende a Raimondo Managu 9 starelli di terra aratoria e seminata a grano, siti in Ussaramanna in regione "Congiou", per il prezzo di 360 scudi sardi. Notaio Agostino Loi Zedda. (L.s.)	Cagliari, 1814 marzo 1	
/ 66	Vol. (4 cc.)	La vedova Madalena Fanari di Gonnosno' e sua sorella Teresa Fanari, moglie di Isidoro Orru' di Usellus, vendono a Raimondo Managu, rispettivamente: 6 starelli di terra chiusa, ereditata dal fratello Raimondo, siti in Ussaramanna nel chiuso detto "Cangiou" per 120 scudi e 2 quarti di terra chiusa siti nel salto di Ussaredda, nel luogo detto "Melas" piu' 39 alberi d'ulivo, per il prezzo di 262 1/2 sardi. Notaio Vincenzo Serra. (L.i.)	Usellus, 1815 dicembre 12	
/ 67	Vol. (3 cc.)	Le sorelle Atzeni, Rita, vedova, e Antonia, moglie di Francesco Masala, vendono a Raimondo Managu 1 starello di terra ereditato dall'avo Antonio Angelo Garau di Lunamatrona sito nel distrutto villaggio di Sizzamus, per il prezzo di 10 scudi sardi. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)	Siddi, 1816 maggio 4	
/ 68	CC.SS.(2 cc.)	La vedova Maddalena Fanari di Gonnosno' vende a Raimondo Managu 2 starelli e 2/4 di terra campestre, ereditati dal fratello Raimondo di Ollastra Usellus, siti nel territorio di Ussaramanna, per il prezzo di 12 e 1/2 scudi sardi. Notaio	Siddi, 1816 settembre 5	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		Vincenzo Atzeni. (L.i.)		
5/ 69	C.S.	Anna Serpi Casu, moglie di Raffaele Cau, vende a Raimondo Managu 1 albero di ulivo sito nel luogo denominato "Bingia de Maria Spiga", dentro il chiuso di Maria Spiga per il prezzo di 6 scudi sardi. Notaio Francesco Simbula. (L.i.)	Ussaramanna, 1819 novembre 21	
/ 70	CC.SS.(2 cc.)	Scrittura privata con cui Giuseppe Serra Atzori e Efisio Luigi Cabra vendono a Raimondo Managu 1 albero d'ulivo sito nel chiuso detto "Congiou", per il prezzo di 5 scudi sardi. (L.i.)	Ussaramanna, 1819 dicembre 5	
		"Acquisti fatti dalla vedova Pasquala Managu"		
/ 71	CC.SS.(2 cc.)	La vedova Rita Serpi di Ussaramanna vende a Pasquala Caboni 2 alberi d'ulivo ereditati dal padre Ciriaco, siti nel chiuso detto di Maria Spiga, per il prezzo di 4.7 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1832 gennaio 5	
/ 72	CC.SS.(2 cc.)	Raimondo Cabras Orru' di Turri vende alla zia Pasquala Caboni 7 alberi d'ulivo siti in Ussarella, in regione "Dilli Coni", nella terra di Maria Cabras di Turri, per il prezzo di 28 scudi sardi. Notaio G.Battista Zedda. (L.s.)	Siddi, 1832 agosto 18	
/ 73	CC.SS.(2 cc.)	La vedova Maria Murru di Ussaramanna vende a Pasquala Caboni 2 innesti d'ulivo siti in territorio di Ussarella, per il prezzo di 2 e 1/2 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1833 aprile 23	
/ 74	Vol. (4 cc.)	Anna Orru' e la figlia Maria Cabras di Turri vendono a Pasquala Caboni 12 alberi e 3 innesti d'ulivo, siti nel salto della distrutta Ussarella, nel luogo detto "Montis" o "Casa di Sisinni Longu", per il prezzo di 55 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni (L.i.)	Turri, 1844 ottobre 28	
/ 75	C.S.	Scrittura privata con cui Simone Porcu di Ussaramanna riceve da Luigi Giuseppe Managu la somma di 8 reali a saldo del prezzo di 1 innesto d'ulivo da lui venduto nella giurisdizione di Ussaramanna, nel luogo detto "Azza de su muru". Notaio	Siddi, 1845 gennaio 6	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		Vincenzo Atzeni. (L.i.)		
5/ 76	C.S.	Scrittura privata con cui Raimondo Ibba Sideri di Ussaramanna riceve dai fratelli Raimondo e Luigi Giuseppe Managu la somma di 4 scudi sardi a saldo del prezzo di 1 albero d'ulivo da lui venduto nel territorio di Ussarella, nel luogo detto "Bingia de Maria Spiga", nel terreno di Raimondo Zedda. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Siddi, 1845 agosto 24	
/ 77	Vol. (4 cc.)	I fratelli Managu da una parte e i nobili Don Francesco Paderi e la moglie Donna Giuseppa Simbula, Luigia Orru' e Vincenzo Paderi, eredi di Don Francesco Paderi, quest'ultimo anche in qualita' di tutore di Giuseppino Simbula, tutti di Ussaramanna, permutano i seguenti beni: i primi una porzione delle cose dette "Le Cangiolu" site in Ussaramanna, i secondi 1 starello di terra, pari a 40 are, sito nel chiuso detto "de Caleddu". Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Ussaramanna, 1846 giugno 25	
		"TITOLI DEI BENI DI LUNAMATRONA"		
5/ 78	CC.SS.(2 cc.)	Raimondo Pistis di Lunamatrona vende a Raimondo Managu 3 starelli e 1/4 di terreno campestre, siti in Lunamatrona in regione "Sa palla de sa Murgia", per il prezzo di 24 scudi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1819 ottobre 29	
/ 79	CC.SS.(2 cc.)	Il notaio Giovanni Zedda e Raimondo Pistis di Lunamatrona, quest'ultimo sia a nome proprio che in qualita' di curatore e tutore dei propri figli Giuseppe Maria e Francesco Giuseppe, vendono a Raimondo Managu 4 starelli e 6 imbuti di terreno siti in Siddi nelle regioni denominate "Mizza Surbana"; "Sa palla de sa Murgia", "Sa posada de piscinas", per il prezzo di 28 e 1/2 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1822 marzo 20	
/ 80	CC.SS.(2 cc.)	Lo studente Giovanni Pitzianti Pistis e Raimondo Locci Cadeddu, entrambi di Lunamatrona, vendono alla vedova Pasquala Managu 3/4 di terreno siti in Lunamatrona, in regione "Campu Acquas"; per il prezzo di 13 1/2 scudi sardi. Notaio G.	Lunamatrona, 1835 settembre 2	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		Battista Zedda. (L.i.)		
		"TITOLI DEI BENI DI SAMASSI"		
5/ 81	Vol. (46 cc.)	Inventario dei beni lasciati in eredita' da Salvatore Tuveri di Samassi. Notaio Luigi Pittau. (L.i.)	Samassi, 1824 apr. 21; mag. 4	
/ 82	Vol. (3 cc.)	Nota della divisione dei beni del fu Salvatore Tuveri di Samassi spettanti a Rita Diana. Notaio Francesco Simbula. (L.i.)	Samassi, 1829 novembre 5	
/ 83	CC.SS.(2 cc.)	Testamento di Rita Diana di Samassi. Notaio Francesco Simbula. (L.i.)	Siddi, 1834 febbraio 11	
		"TITOLI DEI BENI DI BARADILI"		
5/ 84	C.S.	Il contadino di Turri Eusebio Anardu vende a Raimondo Managu 2 starelli e 3/4 di terreno, siti in Baratili in regione "Sinighedda", per il prezzo di 12 1/2 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1818 dicembre 6	
/ 85	CC.SS.(2 cc.)	Caterina Simbula di Sini vende a Raimondo Managu 1 porzione di case site in Baradili in regione "De Cresia", per il prezzo di 50 scudi e 8 reali di pensione in favore della chiesa di S. Giorgio di Sini. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1821 novembre 6	
/ 86	C.S.	Scrittura privata con cui Priamo Zedda di Baratili riceve da Raimondo Managu 4 scudi e 2 reali a saldo del prezzo di 1/4 di terreno da lui venduto in Baratili in regione "Su Biscinau Terra Forru". Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1821 novembre 23	
/ 87	CC.SS.(2 cc.)	Apica per 34 1/2 scudi rilasciata a Raimondo Managu da Caterina Simbula a saldo del prezzo dell'acquisto di 1 porzione di casa. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1823 agosto 29	
/ 88	C.S.	Giuseppa Luigia Corda di Baradili vende a Raimondo Managu 1 porzione di vigna per il prezzo di 9 scudi sardi. Notaio Francesco Mereu. (L.i.)	Siddi, 1825 ottobre 6	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5/ 89	CC.SS.(2 cc.)	Greca Puddu di Baradili vende a Raimondo Managu 2/4 di terreno siti in Baradili, in regione "Pisci Cadeddus" ovvero "Pebia de Turri", per il prezzo di 17 scudi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Baradili, 1829 giugno 28	
/ 90	CC.SS.(2 cc.)	Giovanni Corona di Baradili vende a Pasquala Caboni 1 "narboni" sito in Baradili in regione "Cardu a Gorgiu" per il prezzo di 10 1/2 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1830 settembre 6	
/ 91	CC.SS.(2 cc.)	Giovanni Corona di Baradili vende a Pasquala Caboni 6 imbuti di terreno siti in Baradili in regione "Pixicadeddus" per il prezzo di 5 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1834 novembre 30	
/ 92	CC.SS.(2 cc.)	Priamo Zucca di Baradili vende a Pasquala Caboni 6 imbuti di terreno, siti in Baradili in regione "Pixicadeddus", per il prezzo di 5 scudi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1835 gennaio 20	
/ 93	CC.SS.(2 cc.)	Tomaso e Antonio Serra di Baradili vendono a Pasquala Caboni 6 imbuti di terreno ereditati dal padre Francesco, siti in Baradili, in regione "Su Mori de in Bingias", per il prezzo di 7 scudi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1835 ottobre 14	
/ 94	CC.SS.(2 cc.)	Domenico Antonio Vacca di Baressa vende a Pasquala Caboni 6 imbuti di terreno, siti in Baradili in regione "Pixina Cadeddus", per il prezzo di 4 1/2 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1836 aprile 18	
/ 95	CC.SS.(2 cc.)	Giuseppe Dessi' di Baradili vende a Pasquala Caboni 3/4 di terreno, sito in Baradili in regione "Piscina Cadeddus" per il prezzo di 10 1/2 scudi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1836 ottobre 5	
/ 96	CC.SS.(2 cc.)	Sisinnio Dessi' di Baradili vende a Pasquala Caboni 1 starello di terra, sito in Baradili in regione "Is Argiolas", per il prezzo di 35 1/2 scudi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1839 agosto 13	
		"TITOLI DEI BENI DI TURRI"		
5/ 97	Vol. (4 cc.)	Maria Cabras di Turri vende ai fratelli Raimondo e Luigi Giuseppe Managu 3/4 di terra siti in Turri, in regione "Pebia di Baradili", per il prezzo di 37 scudi sardi. Notaio Giovanni Pitzianti di Baressa. (L.i.)	Turri, 1844 ottobre 12	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5/ 98	CC.SS.(2 cc.)	Antonio Orru', agricoltore di Turri, vende ai fratelli Raimondo e Luigi Giuseppe Managu 2 starelli di terra siti in Turri in regione "Ruina Figus", per il prezzo di 21 scudi equivalenti a 100 lire e 80 centesimi. Notaio A. Tuveri. (L.i.)	Siddi, 1845 settembre 1	
		"TITOLI DEI BENI DI GONNOSNO', DI OLLASTA E DI ESCOVEDU"		
5/ 99	CC.SS.(2 cc.)	La vedova Lucia Panari di Ollastra Usellus, domiciliata a Siddi, vende 1 tratto di terra a Ignazio Salaris di Escovedu. Notaio Sebastiano Palmas. (L.s.)	Siddi, 1798 dicembre 9	
/100	CC.SS.(2 cc.)	Antonio Mancosu Panari di Siddi, domiciliato in Villanovafranca, cede a Pasquala Caboni, sua sorella, la propria parte dell'eredita' dello zio Raimondi per la somma di 150 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1816 gennaio 18	
/101	CC.SS.(2 cc.)	Scrittura privata con cui i fratelli Raimondo e Luigi Giuseppe Managu cedono a Raimondo Podda di Furtei, a titolo di appalto, i terreni che essi possiedono in Furtei per un periodo di 6 anni, durante i quali il Podda sara' tenuto a pagare, per ciascun raccolto, 17 starelli di grano. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Siddi, 1844 agosto 23	(8)
	CC.SS. (2 cc.)	[Testamento di Pasqua Diana di Baressa]	Baressa 1827 luglio 12	(9)
		"STRUMENTI DI DIVERSI ACQUISTI FATTI DAGLI AVOLI E ZII DI LUIGI GIUSEPPE MANAGU, DEFINIZIONI E TRANSAZIONI DIVERSE FATTE DAGLI STESSI AUTORI"		
5/102	CC.SS.(2 cc.)	Domenico Paulis, contadino di Ussaramanna, vende a Giovanni Agostino Uqueddu di Pauli Arbarei un censo di 25 lire. [Il 10 maggio 1735, in Siddi, la figlia Antonia Uqueddu, sua erede e moglie di Antonio Naxia, vendette il detto censo al	Lunamatrona, 1702 maggio 30	

8) Il documento contiene la firma autografa dei due fratelli Managu

9) Il testamento si trova all'interno della pratica relativa alla vendita di terreni di proprieta' dell'Ospedale siti in Monastir e Siddi. (cfr. n. 148 dell'Inventario della Congregazione)

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		notaio Paolo Antonio Caboni]. Notaio Giovanni Francesco Sechi. (L.s.)		
5/103	Vol. (13 cc.)	Divisione e definizione di beni stipulata fra Maria Porcu vedova di Manuel Pau e gli eredi del fu Sisinnio Porcu Steri da una parte, e il notaio Francesco Caboni Loi. Notaio Giuseppe Virdis Rosas. (L.s.)	Gonnostramatza, 1728 novembre 11	
/104	CC.SS.(2 cc.)	Felice Concas di Siddi vende al notaio pubblico Paolo Antonio Caboni un terreno sito in Siddi, in regione " Funtana Pardu ", per il prezzo di 7 scudi equivalenti a 17 lire. Notaio G. Battista Sechi. (L.s.)	Lunamatrona, 1729 febbraio 18	
/105	CC.SS.(2 cc.)	Atto di assunzione di un censo di 5 scudi da parte di Agostino Atzeni, in luogo di Battista Vinchi, da pagarsi a Monserrato Deiana. Notaio Paolo Antonio Caboni. (L.s.)	Siddi, 1729 maggio	
/106	CC.SS.(2 cc.)	Daniel Conchella, contadino di Pauli Arbarei, si impegna a pagare un debito contratto col notaio Paolo Antonio Caboni, del valore di 4 scudi attraverso una pensione annua in ragione dell'8% della cifra. Notaio Sebastiano Corroeoi. (L.s.)	Pauli Arbarei, 1729 dicembre 1	
/107	CC.SS.(2 cc.)	Giovanni Caria di Baressa vende a Francesco Caboni Loi, notaio pubblico di Gonnostramatza, 1 starello di terra sito in Ussaredda, per il prezzo di 17 lire e 13 1/2 soldi. Notaio Sisinnio Antonio Atzeni. (L.s.)	Gonnostramatza, 1731 marzo 26	
/108	Vol. (4 cc.)	Barbara Garau, vedova di Lunamatrona, vende a Paolo Antonio Caboni di Siddi 2 starelli di terra, siti in Siddi in regione "Is Cibuddas", per il prezzo di 10 lire. Notaio G. Battista Sechi. (L.s.)	Lunamatrona, 1734 gennaio 3	
/109	CC.SS.(2 cc.)	Domenico Piga vende ad Antonio Caboni, notaio pubblico di Siddi, 2/4 di terra in regione "Olastre Nieddu" per il prezzo di 2 scudi equivalenti a 5 lire. Notaio Giovanni Figus. (L.s.)	Ussaramanna, 1735 maggio 10	
/110	Vol. (4 cc.)	Maria Porcu, vedova di Manuel Pau, vende a Paolo Antonio Caboni di Siddi alcune case ereditate dai genitori Sisinnio Porcu e lucia Steri, per il prezzo complessivo di 20 scudi equivalenti 25 lire. Notaio Sisinnio Antonio Atzeni (L.s.)	Gonnostramatza, 1735 maggio 8	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5/111	Vol. (4 cc.)	Giovanna Angela Steri di Siddi vende al notaio Paolo Antonio Caboni una porzione di prato per il prezzo di 2 scudi equivalenti a 5 lire. Notaio Salvatore Atzeni. (L.s.)	Siddi, 1737 marzo 1	
/112	CC.SS.(2 cc.)	Sisinnio Frau, contadino di Turri, vende al notaio Paolo Antonio Caboni di Siddi 1 starello di terra ereditato dal padre Vincenzo Pietro Caboni, sito in Turri in regione "Putzutrati", per il prezzo di 6 scudi equivalenti a 15 lire. Notaio Giovanni Battista Sechi. (L.s.)	Lunamatrona, 1740 novembre 11	
/113	Vol. (4 cc.)	Maria e Sebastiana Esquirro e Francesco Martis vendono a Paolo Antonio Caboni 4 starelli di terra siti in Sitzamus, in regione "Coa Frius" e "Pardu Lochi". Notaio Antonio Efisio Serpi. (L.s.)	Siddi, 1743 febbraio 10	
/114	CC.SS.(2 cc.)	Maria Grazia Cordello, moglie di Efisio Camedda, vende a Paolo Antonio Caboni 2/4 di terra aratoria siti in Ussaramanna, in regione "Sa dizza de Ussarella", per il prezzo di 2 1/2 lire. Notaio Antonio Efisio Serpi. (L.s.)	Siddi, 1744 maggio 8	
/115	C.S.	Scrittura privata con cui Pietro Serra di Baressa e Giuseppe Sulis vendono a Paolo Antonio Caboni alcune terre site in Ussaramanna, in regione "Funtana Picchia" e "Is olias de Ussarella", per il prezzo di 3 lire e 2 soldi. (L.s.)	Siddi, 1755 maggio 1	
/116	CC.SS.(2 cc.)	I fratelli Michele e Efisio Mancosu di Siddi vendono a Paolo Antonio Caboni 4 starelli di terra siti in Siddi, nelle regioni denominate "Canali" e "Bingias Beccias", per il prezzo di 31 scudi equivalenti a 77 lire. Notaio E.Serpi. (L.s.)	Ussaramanna, 1757 ottobre 28	
/117	CC.SS.(2 cc.)	Francesco Angelo Onnis vende 2 starelli di terra a Lucifero Piras, entrambi contadini di Furtei, siti nel luogo denominato "Campu Mayori", per il prezzo di 12 scudi equivalenti a 30 equivalenti. Notaio Giuseppe Ignazio Corona. (L.s.)	Furtei, 1758 settembre 14	
/118	CC.SS.(2 cc.)	Pantaleo Casu, contadino di Lunamatrona, vende a Pasquale Caboni 3 "quarras" di terra site in regione "Sa Ena dessu Cerini"; per il prezzo di 10 scudi sardi. Notaio Antioco Ignazio Zedda. (L.s.)	Siddi, 1768 febbraio 3	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5/119	CC.SS.(2 cc.)	La vedova Giacomina Cocu vende a Pasquale Caboni 1 starello di terra sito in Ussaramanna, in regione "Canalis" e "Seroca" per il prezzo di 6 scudi sardi. Notaio Vincenzo Casula. (L.s.)	Siddi, 1768 febbraio 15	
/120	CC.SS.(2 cc.)	Giacomina Coni, vedova di Giuseppe Coni, vende a Salvatore Piras, suo cugino, di Gonnostramatza, 1 vigna ereditata dal fratello Pietro Coni ed un tratto di terra sito in regione "Canali" per il prezzo di 8 scudi sardi. Notaio Vincenzo Casula. (L.s.)	Siddi, 1768 ottobre 10	
/121	CC.SS.(2 cc.)	Antonio Frau, contadino di Lunamatrona, vende a Vincenzo Caboni di Siddi alcuni terreni siti nelle regioni denominate "Roya Manta", "Arisa de Francisca", e "Sa Pala de s'arena", per il prezzo di 8 scudi sardi. Notaio Antioco Ignazio Zedda (L.s.)	Siddi, 1777 settembre 11	
/122	CC.SS.(2 cc.)	Antonio Atzori e Pasquale Caboni permutano i seguenti beni: il 1^ una vigna sita in Siddi in regione "Pardu Cungiau", il 2^ una vigna con 7 ordini a Nuragus e 10 ordini a malvasia, sita in Ussaramanna in regione "Olivi". Notaio Antioco Ignazio Zedda. (L.s.)	Siddi, 177 settembre 11	
/123	CC.SS.(2 cc.)	Giuseppe Serra, contadino di Baradili, vende a favore del Monte Granatico di Baradili 1 casa del valore di 35 scudi sardi equivalenti a 75 lire. Notaio Giacomo Raimondo Riola. (L.s.)	Ales, 1779 novembre 15	
/124	CC.SS.(2 cc.)	Narcisa Caboni, moglie di Efisio Diana, vende a Pasquale Caboni, suo fratello 2 starelli e 1/4 di terra coltivata a vigna, siti in Baressa in regione "Forru Evili" e in Ussaramanna in regione "Olivi", per il prezzo di 6 scudi equivalenti a 15 lire. Notaio Francesco Giuseppe Pisu. (L.s.)	Siddi, 1780 ottobre 15	
/125	CC.SS.(2 cc.)	I fratelli Franco e Giovanni Garau di Lunamatrona vendono alla vedova Luisa Fanari 2/4 di terra. Notaio Antonio Ignazio Zedda. (L.s.)	Siddi, 1798 dicembre 1	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5/126	CC.SS.(2 cc.)	Testamento di Narcisa Caboni moglie di Efisio Diana di Siddi. Notaio Luigi Casula. (L.s.)	Siddi, 1801 novembre 6	
/127	Vol. (4 cc.)	Lucia Concas, vedova di Giovanni Usai, e Mauro, suo fratello, vendono al reverendo Antonio Caboni 2 starelli e 2/4 di terra in regione "Pardu Cunjau" per il prezzo di 67 scudi sardi. Notaio Luigi Casula. (L.s.)	Siddi, 1802 ottobre 16	
/128	CC.SS.(2 cc.)	Efisio Matta vende alle sorelle Rosa e Rita Diana di Samassi un tratto di terra per il prezzo di 15 scudi sardi pagabili attraverso un censo annuo di 15 reali. Notaio Luigi Pistis. (L.s.)	Siddi, 1804 ottobre 4	
/129	CC.SS.(2 cc.)	La vedova Priama Casula vende al Reverendo Giuseppe Antonio Zucca 6 starelli di terra aratoria in regione "Sa Talaja de Baressa" per il prezzo di 51 scudi sardi, di cui 20 di censo a favore del convento della Vergine del Carmelo di Cagliari Notaio Vincenzo Corona. (L.s.)	Baradili, 1805 dicembre 19	
/130	CC.SS.(2 cc.)	Agostina Mancosu e Rita e Pasca Boi, sue figlie, tutte di Genuri, vendono al Canonico Antonio Caboni di Ales 1 starello di terra sito in Siddi, in regione "Saledda" e "Pauli Figu", per il prezzo di 9 scudi sardi. Notaio V. Corona. (L.s.)	Genuri, 1806 maggio 26	
/131	CC.SS.(2 cc.)	Michele Ibba di Ales vende al Reverendo Antonio Caboni, canonico della Cattedrale di Ales, 1 "quarra" di terra sita in Ussaramanna, in regione "Sa Roya de sa Pira", per il prezzo di 3 scudi sardi equivalenti a 7 lire. Notaio Antonio Vincenzo Turno. (L.s.)	Ales, 1808 aprile 29	
/132	CC.SS.(2 cc.)	Michele Ibba Diana di Ales vende al Canonico Antonio Caboni di Siddi 2 starelli e 1/4 di terra campestre siti in Lunamatrona in regione "Siabuleu" e in Pauli in regione "Noi Trottu", per il prezzo di 16 scudi sardi meno 1/4. Notaio Salvatore Fonnesu. (L.i.)	Ales, 1808 maggio 3	
/133	CC.SS.(2 cc.)	Michele Ibba Diana di Ales vende al Canonico Antonio Caboni due terreni dell'estensione di 1 starello, siti in Siddi in regione "Sitzamus" e "Santa Maria", per il prezzo di 9 scudi sardi. Notaio Salvatore Fonnesu. (L.i.)	Ales, 1808 maggio 5	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5/134	Vol. (3 cc.)	I fratelli Rosanna, Rita, Pasqua e Bonaventura Diana di Gonnostramatza e Peppa Sitzia moglie di Francesco Atzei di Baressa, permutano i seguenti beni: primi una porzione di case site in Baressa in regione "Mesu Bidda" ed ereditate dal padre, il notaio Lorenzo Diana, la seconda alcune case ereditate dal primo marito, site sempre in Baressa in regione "Is Argiolas".Notaio Francesco Simbula. (L.i.)	Gonnostramatza, 1809 ottobre 9	
/135	CC.SS.(2 cc.)	Nicola Ibba di Ales vende al notaio Antonio Caboni anch' egli abitante ad Ales, 3/4 di terra siti in regione " Roya Sina ", per il prezzo di 12 scudi sardi. Notaio Luigi Palmas. (L.s.)	Curcuris, 1810 giugno 4	
/136	CC.SS.(2 cc.)	Francesco (Ciciu) Arofu vende ad Antonio Managu alcuni appezzamenti di terreno siti in Pauli, in regione " Benazzu de Juan Lixi "; in Ussaramanna, in regione "Bia Angus";in regione "Sitzamus"; in regione "Cubeddu"; in Siddi, in regione: "Pala Nuvari", "Is Piringionis", "Is Marencias", "Roia Abis", "Vinzony", "Bruncu Forru", "Forada de Mari", "Bia Sirba", "Mori de Forru", "Pala Orrù", "Binjas Becias", per il prezzo complessivo di 243 scudi sardi. Notaio Luigi Pistis. (L.i.)	Lunamatrona, 1810 settembre 15	
/137	CC.SS.(2 cc.)	Nicola Ibba di Ales, vende al canonico Antonio Caboni 2/4 di terra siti in Siddi, in regione " Bosuluy ", per il prezzo di 5 scudi sardi. Notaio Luigi Palmas. (L.i.)	Curcuris, 1810 ottobre 13	
/138	Vol. (4 cc.)	Nicola Ibba di Ales vende al canonico Antonio Caboni alcuni terreni siti in Siddi, nelle regioni denominate " Bruncu Cascina ", e " Sa Roya de Sa Perda", e in regione "Pauli Sitzamus", in giurisdizione di Ussaramanna, per il prezzo di 42 1/2 scudi sardi. Notaio Luigi Palmas. (L.i.)	Curcuris, 1811 febbraio 16	
/139	CC.SS.(2 cc.)	Gioachino Perria, contadino di Lunamatrona vende al canonico Antonio Caboni di Siddi ma domiciliato ad Ales, un terreno sito in regione " Santu Isidoro", per il prezzo di 4- 1/2 scudi sardi, somma che gli viene data da Raimondo Managu,	Siddi, 1814 aprile 22	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		fratello del canonico. Notaio G. Battista Zedda. (L.s.)		
5/140	CC.SS.(2 cc.)	Quietanza per 200 scudi sardi rilasciata da Efisio Luigi Cabra di Turri a Raimondo Managu di Siddi, a saldo del prezzo di un chiuso venduto nei salti di Ussaramanna, in regione "Canjou",per 360 scudi, con atto rogato presso il Notaio Agostino Loi Zedda di Cagliari il 10 marzo del precedente anno. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1814 agosto 28	
/141	Vol. (5 cc.)	Pasqua Diana, moglie di Vincenzo Azzei di Baressa, vende a Rita Diana, sua sorella , e moglie di Giuseppe Tuveri di Siddi, la metà di 3 case in regione "De Cresia" per il prezzo di 112- 1/2 scudi sardi, parte dei quali saranno pagabili, mediante un censo annuo, alla causa Pia di Siddi. Notaio Francesco Simbula. (L.i.)	Siddi, 1815 dicembre 3	
/142	CC.SS.(2 cc.)	Raimondo Serpi, contadino di Siddi, vende ad Antonio Mancosu Fanari di Villanovafranca 3 ordini di filari siti in regione " Olivi ", per il prezzo di 4 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1816 gennaio 20	
/143	CC.SS.(2 cc.)	I fratelli Raimondo e Pasquale Seci di Lunamatrona, vendono al Canonico Antonio Caboni di Ales 1 starello di terra sito in Siddi, in regione "Bingias Becci[illegible]" per il prezzo di 12- 1/2 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Lunamatrona, 1816 marzo 11	
/144	CC.SS.(2 cc.)	Maria Cabiddu, e Gumilia Tuveri vendono a Rita Diana ed al marito Raimondo Pisanu una vigna sita in regione "Pardu Cungianu" per il prezzo di 33 1/2 scudi sardi e l'onere di pagare una pensione annua di 4 reali a favore della chiesa parrocchiale di Lunamatrona per la proprieta' di 5 scudi, in ragione dell'8%, gravante sulla detta vigna. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1829 ottobre 18	
/145	CC.SS.(2 cc.)	I fratelli Francesco e Luigi Medda vendono a Salvatore Tuveri, tutti di Samassi, 2 starelli di terra arativa siti in regione "Is Anius" per il prezzo di 42 1/2 scudi sardi. Notaio Giovanni Selis. (L.i.)	Samassi, 1822 febbraio 23	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5/146	CC.SS.(2 cc.)	Il notaio Giovanni Zedda e Raimondo Pistis, entrambi di Lunamatrona, vendono a Raimondo Managu di Siddi alcuni terreni siti in Lunamatrona, in regione "Mizza Surbana" e "Sa pesada Nixios", per il prezzo di 28 1/2 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1822 marzo 20	
/147	CC.SS.(2 cc.)	Le sorelle Rita e Pasquala Boi, figlie di Agostina Mancosu, vendono a Raimondo Managu 3/4 di terreno sito in Siddi, in regione "Genna Saiu", per il prezzo di 7 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1822 aprile 10	
/148	CC.SS.(2 cc.)	Scrittura privata distesa dinanzi al vice parroco della Causa Pia di Siddi, con cui il sacerdote Raimondo Murru riconosce di aver ricevuto dalla vedova Rita Diana 25 scudi sardi, 8 reali e 8 denari (equivalenti a 19 talleri e 4 1/2 scudi di Savoia) oltre a 1/2 scudo sardo, 1/4 di scudo di Savoia e 2 reali, la quale somma consiste nella proprieta' di scudi 24, 3 reali, 3 soldi e 8 denari dovuti alla Pia Azienda per i beni ereditati dalla sorella Antonica Diana di Samassi. Notaio Antonio Tuveri teste. (L.i.)	Siddi, 1829 settembre 21	
/149	C.S.	Gli archivisti della Cattedrale di Ales, i Canonici Priamo Pigu e Scano Floris, riconoscono che Rita Diana di Baressa ha consegnato alla detta Cattedrale 31 lire dovute per la propria parte del censo acceso da Giuseppe Luigi Tuveri di Villanovaforru, come da atto regato dal notaio Ortu Efisio di Ales in data 16 ottobre 1774. (L.i.)	Ales, 1829 ottobre 23	
/150	CC.SS.(2 cc.)	Rendiconto reso da Raimondo Atzei di Baressa dei beni spettanti alla sua prima moglie Pasqua Diana a favore dei di lei eredi Rita e Bonaventura Diana suoi fratelli. Notaio Francesco Simbula. (L.i.)	Siddi, 1830 marzo 3	
/151	CC.SS.(2 cc.)	Definizione di conti tra Rita Diana e Pasquale Dettori, procuratore di Angela Tuveri, sull'eredita' della detta Tuveri, sua zia, a sua volta erede dei beni del fratello Salvatore Tuveri. Notaio Raimondo Pireddu. (L.i.)	Samassi, 1830 dicembre 9	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5/152	CC.SS.(2 cc.)	Francesco Mancosu Tuveri, Ignazio Zuddas e Antonio Atzeni Piras di Siddi vendono alla vedova Rita Diana Caboni di Siddi 4 starelli e 2/4 di terra siti nelle regioni denominate: "Pauly Arru", "Planu de sa Fogaia", e "Pires Munaris" per il prezzo di 44 scudi sardi e 6 reali. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.i.)	Siddi, 1831 dicembre	
/153	CC.SS.(2 cc.)	Scrittura privata con cui Pasquala Caboni, vedova Managu, e Luigi Lampis definiscono alcuni conti sospesi in relazione all'affitto di tutti i beni che la vedova possiede in Monastir, per i quali il Lampis le doveva ancora 100 lire sarde e 40 soldi sia per l'affitto che per i frutti dei raccolti sino all'anno 1831. Notaio Raimondo Lecca teste. (L.i.)	Cagliari, 1832 settembre 17	
/154	CC.SS.(2 cc.)	Scrittura privata con cui Pasquala Caboni, vedova Managu, in qualita' di curatrice dei beni lasciati in eredita' dal canonico Antonio Caboni rende i dovuti conti dell'asse ereditario alle nipoti Efisia, Marcella e Anna Maria sorelle Caboni, nonche' a Michela Steri Cabras come curatrice del figlio Francesco Steri, anch'egli erede del canonico. In virtu' di tale resa dei conti, la vedova Managu cede ai detti eredi alcuni terreni per un valore di 120 scudi sardi. Notaio Vincenzo Vincenzo Atzeni teste. (L.i.)	Siddi, 1839 marzo 8	
/155	Vol. (4 cc.)	Definizione dei conti sull'amministrazione ed asse ereditario del fu Canonico Antonio Caboni resa fra i fratelli Raimondo e Luigi Giuseppe Managu Caboni e la loro zia Michela Steri, moglie di Giuseppe Steri Caboni, zio dei fratelli Managu e figlio della fu Anna Caboni, sorella del Canonico. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.i.)	Siddi, 1839 agosto 19	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		"STRUMENTI CHE POSSONO SERVIRE A DELUCIDARE ALCUNI CONTRATTI E PASSAGGI DI BENI COMPRESI NELL'EREDITA' MANAGU"		
5/156	CC.SS.(2 cc.)	Testamento di Giovanni Matta Puzu pastore di Forru, oggi Collinas. Notaio Salvatore Peis. (L.s.)	Forru, 1661 maggio 11	
/157	CC.SS.(2 cc.)	Giovanni Maxia Canelas vende a Giovanni Diego Azzeri di Baressa la proprieta' di un censo di 50 lire. Notaio Antonio Steri. (L.s.)	Ussaramanna, 1689 marzo 31	
/158	Vol. (6 cc.)	Testamento di Francesco Ollanu Pirri di Furtei. Notaio Giovanni Antioco Vacca. (L.s.)	Furtei, 1696 novembre 17	
/159	CC.SS.(2 cc.)	Testamento di Domenico Diana di Simala. Notaio Giuseppe Virdis Rosas. (L.s.)	Simala, 1706 dicembre 31	
/160	CC.SS.(2 cc.)	Vincenzo Uras e Pietro Uras, entrambi contadini permutano i seguenti beni: il 1^ una porzione di casa ereditata da Salvatore Uras in regione "Cucuru de Turri", il 2^ la quarta parte di una casa con l'aggiunta di 33 lire e 5 soldi, di cui 13 in contanti ed il resto pagabile mediante una pensione annua a favore della Causa Pia di Pauli Arbarei. Notaio Giovanni Porcu. (L.s.)	Pauli Arbarei, 1711 ottobre 7	
/161	CC.SS.(2 cc.)	Sisinnia Cauli, moglie in 2^ nozze di Pietro Fenu di Baradili, vende a Francesco Tuveri di Villanovaforru una porzione di casa per il prezzo di 45 lire cagliaresi. Notaio Giovanni Domenico Caria. (L.s.)	Baradili, 1714 settembre 28	
/162	Vol. (4 cc.)	Antioco Cabra dona alla figlia Laudomina Cabra alcuni beni mobili ed immoboli di sua proprieta'. Notaio Pietro Concas. (L.s.)	Turri, 1715 gennaio 12	
/163	Vol. (4 cc.)	Testamento della Nobil Donna Caterina Usai Alinesi di Masullas, vedova di Efisio Alinesi. Notaio Giovanni Caboni. (L.s.)	Masullas, 1715 aprile 7	
/164	Vol. (8 cc.)	Transazione, cessione e definizione per l'amministrazione di beni fra Teresa Angela Dettori e Francesco Antonio Alinesi, curatore dell'eredita' di Antonio Steri, gia' marito in prime nozze della Dettori. Notaio G. Lorenzo Pinna. (L.s.)	Siddi, 1722 novembre 12	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5/165	Vol. (6 cc.)	Atto di transazione fra Francesco Caboni Loi, notaio, come curatore dell'eredita' del fu Francesco Porcu, notaio di Siddi, e Manuela Pau di Gonnostramatza, curatrice eletta dai ministri di giustizia, per l'amministrazione di detti beni. Notaio Demetrio Fenu. (L.s.)	Gonnostramatza, 1723 febbraio 3	
/166	CC.SS.(2 cc.)	Il notaio Paolo Antonio Caboni di Siddi si impegna a pagare a Giovanni Francesco Diana, per conto di Maria Grazia Caboni, sua sorella, un censo di 25 lire ed un altro dello stesso importo a favore della Causa Pia, attraverso una pensione annua di 10 scudi ciascuna, ed obbliga una terra sita in Serzela, in regione "Putimari" e in Gonnoscodina, in regione "Funtana Sassa". Notaio Sisinnio Antonio Atzeni. (L.s.)	Gonnostramatza, 1728 ottobre 1	
/167	CC.SS.(2 cc.)	Giovanni Battista Vaca, figlio ed erede del fu Giovanni Antioco Vaca, notaio, e di Antonia Onali, unitamente ai faratelli Vincenzo e Antioco, cede alla detta Onali, a saldo delle 237 lire e 19 1/2 soldi dovutele dall'eredita' del padre, 15 "pagus de telas de Martiedu", 6 "conteras" e 5 starelli di terra aratoria nel salto di Furtei, in regione "Bacu Lilus", "Su Pirarbu de Garau", e "Su Baracedau", per un valore complessivo di 80 lire e 19 1/2 soldi. Notaio Sisinnio Antonio Uqueddu. (L.s.)	Furtei, 1728 ottobre 8	
/168	Vol. (4 cc.)	Antonio Giovanni Caria di Baressa ratifica in favore di Francesco Caboni Loi, notaio di Gonnostramatza, la proprieta' di un censo di 83 lire e 15 soldi, pagabile tramite una pensione annua di 6 lire e 14 soldi, che il 1° novembre firmo' in potere del fu Antioco Caria, notaio di Gonnoscodina, morto senza estinguerlo, quale pagamento di una vigna venutagli da Caboni Loi in Ussarella. Notaio Giuseppe Virdis Tosas. (L.s.)	Baressa, 1729 agosto 29	
/169	CC.SS.(2 cc.)	I coniugi Antonio Corda Pulixi e Giovanna Osa vendono a Paolo Antonio Caboni, notaio di Siddi, un terreno sito in regione "Paida Figu", per il prezzo di 8 lire e 13 soldi. Notaio Giovanni Domenico Caria. (L.s.)	Siddi, 1729 settembre 23	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5/170	Vol. (3 cc.)	Maria Anna Onnis vende a Pietro Onnis di Villanovaforru, suo fratello, una casa ereditata dal padre Antonio Giovanni Onnis e sita in "Cresia Manna", per il prezzo di 40 scudi sardi equivalenti a 100 lire. Notaio Pietro Antonio Matzeu.(L.s.)	Villanovaforru, 1738 aprile 27	
/171	CC.SS.(2 cc.)	Testamento di Anna Usai di Villanovaforru, moglie di Pietro Onnis Azeni. Notaio Basilio Campus. (L.s.)	Villanovaforru, 1738 settembre 22	
/172	Vol. (4 cc.)	Giacomina Coco di Gonnostramatza vende a Francesco Caboni Loi, notaio pubblico della stessa villa, 2/4 di terra siti in Gonnostramatza, in regione "Fenucha", per il prezzo di 4 scudi sardi equivalenti a lire 10. Notaio Giovanni Francesco Spiga. (L.s.)	Siddi, 1739 marzo 17	
/173	CC.SS.(2 cc.)	Apoca di remissione di un censo di proprieta' di 15 scudi rilasciata da Antioco Tuveri, procuratore della chiesa parrocchiale di Gonnostramatza, in favore del notaio Francesco Caboni Loi e di Andrea e Daniele Atzori, quali figli ed eredi del fu Paolo Atzori, tutti di Gonnostramatza. Notaio Giovanni Francesco Spiga. (L.s.)	Gonnostramatza, 1739 aprile 29	
/174	CC.SS.(2 cc.)	Apoca per 50 scudi sardi rilasciata da Don Pietro Guiris di Ales, in qualita' di curatore testamentario del fratello Ignazio, al notaio Paolo Antonio Caboni di Siddi. Notaio Salvatore Floris. (L.s.)	Ales, 1744 febbraio 8	
/175	Vol. (4 cc.)	Giuseppe Ignazio Spada vende a Milano Garau, entrambi di Ussaramanna, 1 casa per il prezzo di 3[illegible] lire con l'impegno di pagare anche 24 soldi di pensione annua, con l'accensione di un censo di 6 scudi in favore della chiesa di Ussaramanna, ed in particolare della festa in onore della Vergine del Carmen. Notaio Paolo Antonio Caboni. (L.s.)	Siddi, 1745 aprile 27	
/176	Vol. (8 cc.)	I fratelli Giuseppe e Lucia Murru vendono a Lucifero Piras 1 vigna distrutta sita in regione "Sa 'luxi de is Ziccas" per il prezzo di 70 lire. Notaio Giuseppe Arixi. (L.s.)	Furtei, 1750 febbraio 15	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5/177	CC.SS.(2 cc.)	Apoca per 42 scudi rilasciata da Giovanni Atzori, procuratore della parrocchiale di Gonnostramatza, al notaio Paolo Antonio Caboni di Siddi e di sua sorella Maria Grazia. Notaio Giovanni Francesco Spiga. (L.s.)	Gonnostramatza, 1715 marzo 8	
/178	CC.SS.(2 cc.)	Testamento di Barbara Piras, moglie di Salvatore Floris di Furtei. Notaio Felice Spanu. (L.s.)	Furtei, 1762 marzo 7	
/179	Vol. (4 cc.)	Testamento del notaio Paolo Antonio Caboni di Siddi. Notaio Vincenzo Casula. (L.s.)	Siddi, 1765 luglio 10	
/180	CC.SS.(2 cc.)	I fratelli Bandilio e Felicia Acalai vendono a Lorenzo Diana, notaio di Baressa, 1/4 di terra aratoria sita in Turri, in regione "Su Planu de Sadoru" e "Su Planu de Barajana" in giurisdizione di Baradili, per il prezzo di 8 scudi sardi, equivalenti a 20 lire. Notaio Giovanni Giuseppe Marchis. (L.s.)	Ussaramanna, 1769 settembre 15	
/181	CC.SS.(2 cc.)	Gregorio Sanna e Giuseppe Esquirro, Raimondo Fenu e Giovanni Porcu, rispettivamente sindaco e consiglieri di Monastir, vendono ad Antioco Managu della stessa villa 12 sacchelli di terra siti in regione "Perda Acrobada", con l'impegno che questi paghi, ciascun anno, un censo di 4 lire e 14 soldi. Notaio Antonio Boi Salis. (L.s.)	Monastir, 1744 ottobre 23	
/182	CC.SS.(2 cc.)	Tomaso Tati vende a Lucifero Piras, entrambi di Furtei, la 3^ parte di una proprieta' di 27 scudi, pagabile, in ragione dell'8%, con censo annuo di 1 lira e 8 soldi, relativa alla 3^ parte dei beni della madre Barbara Onnis dovutagli dagli eredi del fu notaio Floris. Notaio Angelo Maxia. (L.s.)	Furtei, 1775 novembre 12	
/183	Vol. (4 cc.)	Testamento di Vincenzo Caboni di Siddi. Notaio Antonio Agostino Zedda. (L.s.)	Siddi, 1776 luglio 9	
/184	Vol. (10 cc.)	Inventario dei beni lasciati in eredita' da Vincenzo Caboni di Siddi, redatto per richiesta della vedova Marcella Floris. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)	Siddi, 1777 giugno 10	
/185	CC.SS.(2 cc.)	Giovanni Porcu di Ales vende al Reverendo Tomaso Meloni della stessa villa alcuni beni immobili per il prezzo di 5 scudi sardi equivalenti a 12 lire. Notaio Giacomo Raimondo Riola. (L.s.)	Ales, 1783 novembre 1	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5/186	Vol. (14 cc.)	Inventario dei beni lasciati in eredita' da Giuseppe Luigi Tuveri di Villanovaforru, redatto per richiesta della vedova Antonica Anna Diana curatrice come da testamento rogato dal notaio Raimondo Serra in data 3 febbraio 1786. Notaio Raimondo Serra. (L.s.)	Samassi, 1787 settembre 25	
/187	CC.SS.(2 cc.)	Testamento di Salvatore Mancosu Steri di Lunamatrona. Notaio Antioco Ignazio Zedda. (L.s.)	Siddi, 1791 marzo 1	
/188	Vol. (4 cc.)	Transazione e definizione stipulata tra Luisa Fanari di Siddi, vedova di Salvatore Mancosu, e Priama Serra, vedova di Ussaramanna, in relazione all'acquisto di 4 starelli di terra siti in Lunamatrona in "Tanu Cotza", per il prezzo di 48 scudi sardi, che il Cotza comprò nel 1780 dal fu Giovanni Maria Mancosu di Lunamatrona suocero del Fanari. Notaio Luigi Pistis. (L.s.)	Siddi, 1791 settembre 6	
/189	CC.SS.(2 cc.)	Il Vicario generale di Usellus, un tale Serpi, cede al Canonico Antonio Caboni, un legato di 50 starelli di grano ereditato dallo zio, il Reverendo Felice Maxia. (L.s.)	Ales, 1804 luglio 10	
/190	CC.SS.(6 cc.)	Quietanze rilasciate a Raimondo Managu e Pasquala Caboni da terzi, per acquisti vari e per il pagamento della retta del Seminario Tridentino di Cagliari per la frequenza del figlio Raimondo. (L.i.)	Cagliari, 1808 mar.26-1832 mar.14	
/191	Vol. (3 cc.)	Transazione e divisione di beni stipulata tra la vedova Rosa Anna Diana e Angelo Pirri di Gonnostramatza, suo nipote. Notaio Salvatore Antonio Pinna. (L.s.)	Gonnostramatza, 1811 marzo 10	
/192	CC.SS.(2 cc.)	Scrittura privata con cui Antonio Mancosu Fanari di Siddi, abitante a Villanovafranca, si impegna a pagare 50 lire sarde allo speziale Baldisio Manunta di Cagliari, mediante la fidejussione di Raimondo Managu. (L.i.)	Cagliari, 1816 maggio 18	
/193	CC.SS.(2 cc.)	Raimondo Managu di Siddi e Antonio Perria, agricoltore di Lunamatrona, dichiarano di essere debitori nei confronti dello speziale di Cagliari Baldisio Manunta della somma di 45 scudi sardi, eqquivalenti a lire 112 e 10 soldi, e si impegnamo	Cagliari, 1818 gennaio	

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		a saldare l'intero debito entro il prossimo 15 agosto attraverso una partita di grano del nuovo raccolto. [Il debito fu saldato al procuratore del Manunta Antonio Ciloco il 13 maggio 1835]. Notaio Pietro Usai Cossu. (L.i.)		
5/194	CC.SS.(4 cc.)	Quietanze rilasciate a Raimondo Managu e Pasquala Caboni da terzi, per il fitto della casa delle sorelle Brundo e per la frequenza dei figli al Seminario Tridentino di Cagliari. (L.i.)	Cagliari, 1822 nov.6-1830 ag.6	
/195	C.S.	Scrittura privata con cui Giuseppe Zucca di Baressa e Raimondo Managu di Siddi dichiarano di aver ricevuto dal notaio Paolo Floris di Cagliari gli atti civili (64 scritti) relativi alla causa vertente presso la Reale Udienza tra il procuratore della Causa Pia di Ales e Pasquala Carboni e piu'; e gli atti civili (48 scritti) delle cause vertenti presso la stessa Reale Udienza tra la vedova Pasquala Managu Caoni e la vedova Anna Orru' e la Nobil Donna Agostina Salis di Ales e gli eredi del fu Efisio Cabras di Turri. (L.i.)	Cagliari, 1843 maggio 8	
		"COPIE DEGLI ACQUISTI DEI CABONI ASCENDENTI MATERNI DEL MANAGU IN PAULI ARBAREI E I TITOLI CONSEGNATI DA SALVATORE LIXI DI SARDARA AL MANAGU"		
5/196	Vol. (4 cc.)	Margherita Serpi, vedova Sanna, vende a Paolo Antonio Caboni, notaio di Siddi, 2/4 di terra aratoria sita in Pauli , in regione "Canali Pranu", per il prezzo di 10 scudi sardi equivalenti a 25 lire. Notaio Giovanni Figus. (L.s.)	Siddi, 1736 novembre 26	
/197	Vol. (4 cc.)	Sisinna Nedda di Lunamatrona vende a Paolo Antonio Caboni 4 starelli di terra siti in Lunamatrona, in regione "Arrezzana" e 2 starelli in Pauli in regione "S'Angioleddu", per il prezzo di 8 scudi sardi. Notaio G. Battista Sechi. (L.s.)	Lunamatrona, 1740 novembre 6	
/198	CC.SS.(2 cc.)	Giovanni Mancosu vende al notaio Antonio Caboni, entrambi di Siddi, 1/4 di terra campestre sita nella distruttta villa di Sitzamus, nel luogo detto "Pardu Sixus", per il prezzo di 5 scudi e 6 reali equivalenti a 14 lire sarde.	Siddi, 1741 aprile 22	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		Notaio Giovanni Francesco Cotza. (L.s.)		
5/199	Vol. (4 cc.)	Margherita Esu di Pompu e Maria Floris di Gonnoscodina vendono al notaio Paolo Antonio Caboni 10 starelli di terra siti in Ussaramanna, nelle regioni denominate "Dena Pranu", "Bia Serra" e "Benazu Putzu Paulis" per il prezzo di 22 scudi equivalenti a 55 lire sarde. Notaio Antonio Efisio Serpi. (L.s.)	Gonnostramatza, 1741 ottobre 15	
/200	CC.SS.(2 cc.)	Mattea Vidili curatrice dei beni del marito Daniele Uqueddu, vende a Paolo Antonio Caboni, notaio di Siddi , 2 starelli di terra aratoria siti in regione "Sa Rueddas", per il prezzo di 8 ducati equivalenti a 20 lire sarde. Notaio Antonio Efisio Serpi. (L.s.)	Pauli Arbarei, 1743 novembre 24	
/201	CC.SS.(2 cc.)	Gertrude Garau di Pauli Arbarei vende a Paolo Antonio Caboni, notaio di Siddi, 2 starelli di terra aratoria siti nel luogo detto "Sa metza de Si [...] caxifus", per il prezzo di 7 scudi sardi. Notaio Antonio Efisio Serpi. (L.s.)	Siddi, 1751 maggio 4	
/202	CC.SS.(2 cc.)	Giuseppe Antonio Canchella, sagrestano di Pauli Arbarei, vende a Pietro Assorgia 2 starelli di terra aratoria siti in Pauli, in regione "Pardu Scudu", gravati da un censo riservativo di 4 scudi equivalenti a 10 lire in favore del notaio Paolo Antonio Caboni. Notaio Vincenzo Casula. (L.s.)	Siddi, 1768 aprile 8	
/203	CC.SS.(2 cc.)	Salvatore Lixi Caboni di Pauli Arbarei vende a Salvatore Lixi Muscas di Sardara 12 starelli di terra aratoria siti in regione "Bruncu de Figu" e "Planu Flanery", per il prezzo di 115 scudi sardi. Notaio Salvatore Caddeo Dessi'. (L.i.)	Sardara, 1831 ottobre 2	
/204	CC.SS.(2 cc.)	Francesco Aroffo di Pauli Arbarei vende al contadino Salvatore Lixi Muscas di Sardara 4 starelli di terra siti in regione "Cardu zio Matixedda", per il prezzo di 28 scudi sardi. Notaio Salvatore Caddeo Dessi'. (L.i.)	Sardara, 1831 novembre 3	
/205	CC.SS.(2 cc.)	Margherita Orru' di Lunamatrona vende a Salvatore Lixi di Sardara 4 starelli di terreno coltivo siti in giurisdizione di Pauli Arbarei, in regione "Pemonti", per il prezzo di 40 scudi sardi. Notaio Sisinnio Muru. (L.i.)	Villamar, 1832 marzo 2	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5/206	CC.SS.(2 cc.)	Giorgio Pintus di Pauli Arbarei vende a Salvatore Lixi Muscas di Sardara 4 starelli di terra siti nei salti di Sardara, in regione "Sa Serra", "Su Benazu de Geni", "Piscinas", per il prezzo di 25 scudi sardi. Notaio Salvatore Caddeo. (L.i.)	Sardara, 1832 marzo 22	
/207	CC.SS.(2 cc.)	Angelo Pintus di Pauli Arbarei vende a Salvatore (Babboi) Lixi di Sardara 2 starelli di terra arativa siti in "Porchilis" e "Pardu Anazza", per il prezzo di 48 scudi sardi. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)	Pauli Arbarei, 1832 agosto 23	
/208	CC.SS.(2 cc.)	Raimondo Atzeni di Pauli Arbarei vende a Salvatore Lixi di Sardara 2 starelli di terra arativa siti in "Gena Planu", per il prezzo di 14 scudi sardi. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)	Pauli Arbarei, 1832 agosto 29	
/209	CC.SS.(2 cc.)	Antonio Carta di Pauli Arbarei vende a Salvatore Lixi di Sardara 3/4 di terra siti nei salti di Pauli Arbarei nei luoghi detti "Su Murtaxiu" e "Is Porchilis" per il prezzo di 11 scudi sardi. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)	Pauli Arbarei, 1832 agosto 29	
/210	CC.SS.(2 cc.)	Scrittura privata con cui Antioco Pintus di Pauli Arbarei, ma domiciliato in Villamar, vende a Salvatore Lixi Muscas di Sardara 1 "quarra" di terreno nella regione detta "Ziu Matixedda" per il prezzo di 3 1/4 scudi sardi. Notaio Salvatore Caddeo Dessi'. (L.i.)	Sardara, 1832 settembre 11	
/211	CC.SS.(2 cc.)	Angelo Pintus di Pauli Arbarei vende a Salvatore Lixi di Sardara 3 starelli di terra siti in Pauli Arbarei nei luoghi detti "Pebia de Bidda Noa Franca" e "Bruncu Martinu", per il prezzo di 26 scudi sardi. Notaio G. Battista Zedda. (L.s.)	Pauli Arbarei, 1832 dicembre 24	
/212	CC.SS.(2 cc.)	Efisio Mancosu, notaio di Guamaggiore, vende al falegname Salvatore Lixi Muscas di Sardara 9 starelli di terreno in parte campestre e in parte coltivabile, sita nelle regioni denominate "Pira Susanna", "Liori", "Is Bingias Beccias", per il prezzo di 70 scudi sardi. Notaio Giovanni Battista Mancosu. (L.i.)	Pauli Arbarei, 1833 luglio 1	
/213	Vol. (3 cc.)	Angelo Pintus di Pauli Arbarei vende a Salvatore Lixi di Sardara 9 starelli di terra siti in "Pixina Loja", "Sa Serra", "Pala Sanguini" e nella strda di "Santu Agostinu", "Gena Liure", "Pardu Anatza", "Bruncu Martini", e "Planu Murdegu",	Pauli Arbarei, 1833 ottobre 1	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

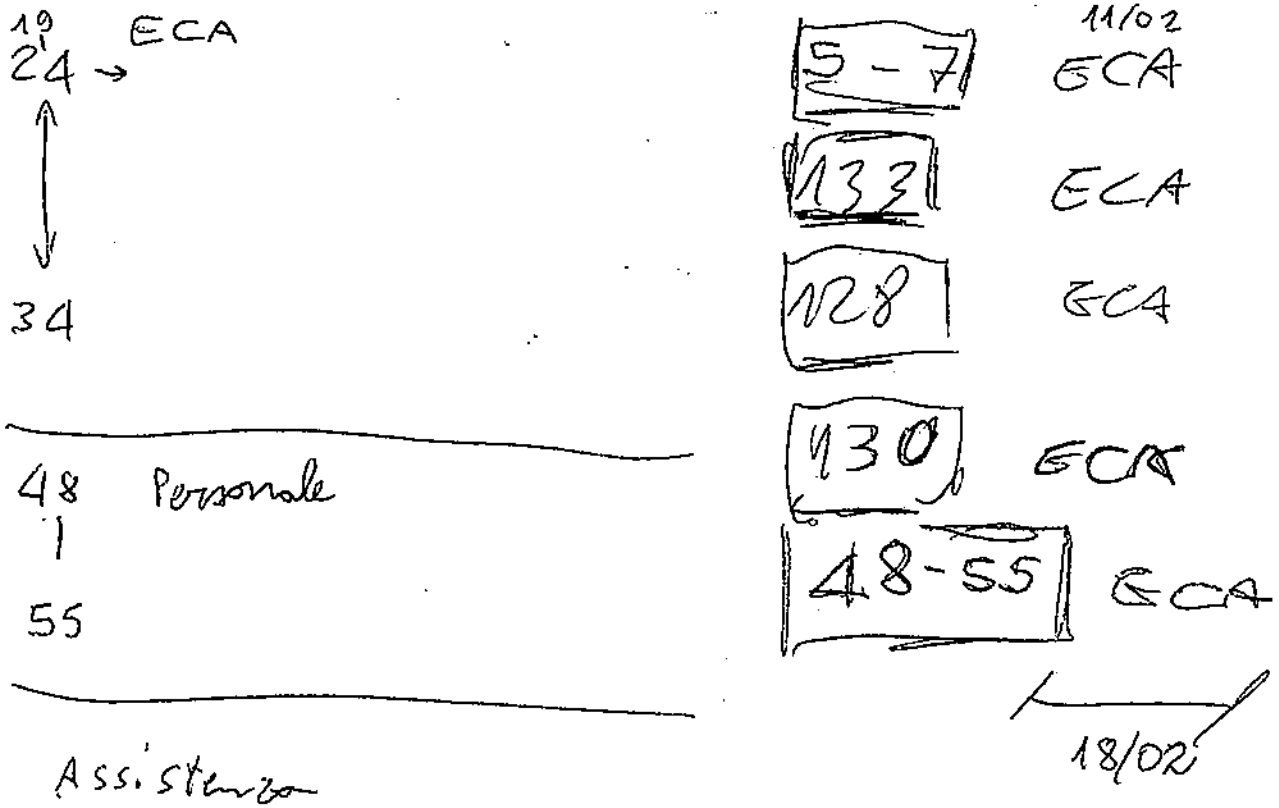
APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		per il prezzo complessivo di 94 scudi sardi. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)		
5/214	CC.SS.(2 cc.)	Giovanni Carrucciu e Salvatore Lixi di Pauli Arbarei vendono a Salvatore Lixi di Sardara alcuni starelli di terra siti in "Sa Pira Susana" "Pala Sanguini", e "Planu Maxi", per il prezzo di 56 scudi sardi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Pauli Arbarei, 1834 febbraio 4	
/215	CC.SS.(2 cc.)	Angelo Pintus di Pauli Arbarei vende a Salvatore Lixi di Sardara 2 starelli di Terra siti in "Su Benazzu de Seni" e "Riu Maniga", per il prezzo di 33 scudi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Pauli Arbarei, 1834 settembre 18	
/216	CC.SS.(2 c.c.)	Biagio Pintus di Pauli Arbarei vende a Salvatore Lixi Muscas di Sardara 1 starello di terreno arativo sito in regione "Porcilis", per il prezzo di 20 scudi sardi. Notaio Salvatore Caddeo. (L.i.)	Sardara, 1834 settembre 22	
/217	CC.SS.(2 cc.)	Vincenzo Malloci di Ussaramanna vende a Salvatore Lixi Muscas di Sardara 3 starelli e 3/4 di terra siti in regione "Alinesi", "Funtanas" e "Munegoni", per il prezzo complessivo di 32 scudi sardi. Notaio Salvatore Caddeo Dessi'. (L.i.)	Sardara, 1834 dicembre 12	
/218	CC.SS.(2 cc.)	Francesco Aroffu e Angelo Pintus di Pauli Arbarei vendono a Salvatore Lixi di Sardara 1 starello di terra sito in "Serra Masonis" e in "Sa Foradas". Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Pauli Arbarei, 1835 marzo 27	
/219	CC.SS.(2 cc.)	Salvatore Medda contadino di Pauli Arbarei, e Salvatore Lixi negoziante di Sardara permutano i seguenti beni: il 1° 40 are di terreno arativo site in Pauli Arbarei in regione "Funtanas", il 2° 15 are piantate a vigna in regione "Riu Lajas". Notaio Antioco Mocci. (L.i.)	Sardara, 1846 maggio 23	
/220	CC.SS.(2 cc.)	Salvatore Lixi Muscas di Sardara appalta a Salvatore Elias di Pauli Arbarei tutti i terreni che egli possiede nei salti di questo villaggio per un periodo di 6 anni, in cambio di almeno 50 starelli, ovvero ettolitri 25, per ciascun anno. Notaio Salvatore Caddeo. (L.i.)	Sardara, 1846 settembre 9	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		"TITOLI ANTICHI DEI BENI DI FURTEI"		
5/221	Vol. (4 cc.)	Geronimo Cabisa e Anna Zaquello, coniugi di Furtei, e Antonio Piras e Maria Clemencia Piras Melis permutano i seguenti beni: i primi un "massarjo" sito in "Pixinnas Longas" nel villaggio di Siurgus, i secondi un "massarjo" sito in "Cau o Padua" nel villaggio di Furtei. Notaio Giovanni Agostino Melis. (L.s.)	Furtei, 1681 marzo 24	
/222	Vol. (4 cc.)	Agostina Casu, moglie di Salvatore Malloci di Lunamatrona, vende 1/4 di terra ereditata dalla madre Antonia Tuveri, sito nel salto di Villanovaforu e Giuseppe Tuveri per il prezzo di 8 scudi equivalenti a 20 lire sarde. Notaio Giovanni Battista Sechi. (L.s.)	Lunamatrona, 1750 settembre 17	
/223	Vol. (4 cc.)	Ambrosio Tati, contadino di Segariu, curatore dell'eredita' dei coniugi Francesco Sanna e Margherita Tati, vende a Salvatore Floris, notaio di Furtei, 4 starelli di terra siti in "Venas de Bentu" e "Cani bisu", per il prezzo di 10 1/2 scudi equivalenti a 26 lire sarde e 5 soldi. Notaio Giuseppe Ignazio Corona. (L.s.)	Furtei, 1751 novembre 2	
/224	Vol. (4 cc.)	Antonio Zedda, procuratore della chiesa di Furtei, vende a Salvatore Floris, notaio di Furtei, un "pedazo" di terra aratoria sito nel luogo detto "Reseremus", per il prezzo di 12 1/2 scudi equivalenti a 31 lire sarde e 5 soldi. Notaio Giuseppe Ignazio Corona. (L.s.)	Furtei, 1751 novembre 4	
/225	CC.SS.(2 cc.)	Giovanni Battista Vaca, sacerdote di Furtei, vende a Lucifero Piras 1 chiuso composto da 10 ordini di filari, sito in regione "Iscala", per il prezzo di 100 lire sarde di cui 20 pagabili mediante un legaro alla chiesa rurale di S. Giovanni Battista di Furtei fatto da Angelo Cadeddu il 5 novembre 1648. Notaio Felice Spanu. (L.s.)	Furtei, 1756 ottobre 9	


19
24
ECA
34
48
1
Personale
55
Assistenza
11/02
5 - 7
ECA
133
ECA
128
ECA
130
ECA
48-55
ECA
18/02

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5/226	CC.SS.(2 cc.)	Giuseppe Collu di Samassi vende al notaio Lorenzo Diana 4 "pedassos" di terra siti in regione "Cabriolu Francadu", "Barrali", "Pauli" e "Sa Sedda de mesu", per il prezzo di 27 scudi equivalenti a 67 1/2 lire sarde. Notaio Giovanni Battista Atzeni. (L.s.)	Samassi, 1758 novembre 13	
/227	Vol. (4 cc.)	Anna Diana di Baressa, moglie di Vincenzo Sanna di Tuili, vende al fratello Lorenzo Diana alcuni starelli di terra siti in regione "Funtana Martini" nel villaggio di Baressa, "Sa Mura", "Sa Pirixedda" e "Aqua Safa", per il prezzo di 38 scudi sardi equivalenti a lire 95. Notaio Antonio Giuseppe Lilliu. (L.s.)	Tuili, 1760 agosto 10	
/228	Vol. (4 cc.)	Domenico Cavada e Salvatore Floris, entrambi di Furtei, permutano i seguenti beni: il 1^ 1/2 della casa sita in "San Sebastianu", il 2^ la casa sita nel luogo detto "Corti". Notaio Pietro Cossu. (L.s.)	Sanluri, 1763 settembre 11	
/229	CC.SS.(2 cc.)	Nicola Porcheddu e Antioco Manca, entrambi di Lunamatrona, acquistano da Vincenzo Caboni di Siddi 2 1/2 starelli di terra arativa siti in Lunamatrona in "Cardilonis", per il prezzo di 27 1/2 scudi equivalenti a 67 1/2 lire sarde.	Siddi, 1767 gennaio 20	
/230	CC.SS.(2 cc.)	Scrittura privata con cui Pietro Porcu Botero di Pau vende a Giovanni Maria Mancosu 1/4 di terra per il prezzo di 10 scudi equivalenti a 25 lire sarde. (L.s.)	Lunamatrona, 1770 dicembre 10	
/231	CC.SS.(2 cc.)	Francesco Onnis di Furtei vende a Salvatore Marongiu 1 "pedazo" di terra arativa sito in Furtei per il prezzo di 30 scudi sardi. Notaio Francesco Raimondo Spano. (L.s.)	Furtei, 1779 ottobre 3	
/232	CC.SS.(2 cc.)	Battista Floris di Furtei vende a Raimondo Managu di Siddi una casa sita in regione "San Sebastiano" in Furtei, per il prezzo di 30 scudi equivalenti a 75 lire sarde. Notaio Giuseppe Marchi. (L.s.)	Pauli Arbarei, 1780 settembre 11	
/233	Vol. (4 cc.)	Giovanni Filippo Pinna, negoziante di Cagliari, vende a Salvatore Marongiu di Furtei alcune case e vari "pedassos" di terra arativa siti in "Funtana Loy", "Pixina Ludu", "San Salvatore", "Pizieddu", "Turrundeddu", e nel villaggio distrutto	Cagliari, 1782 ottobre 26	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		di Nuraxi in "Sa Grutixedda", per il prezzo complessivo di 100 scudi equivalenti a 250 lire sarde. Notaio Nicola Murroni. (L.s.)		
5/234	CC.SS.(2 cc.)	Giovanni Antioco Corda di Furtei vende a Salvatore Marongiu acune terre site nel luogo detto "Is Abis" e "Pitzieddu" per il prezzi du 50 lire sarde. Notaio Giuseppe Raimondo Cossu. (L.s.)	Suni, 1783 aprile 12	
/235	CC.SS.(2 cc.)	Giuseppe Uqueddu di Furtei vende a Raimondo Managu di Siddi 5 ordini di "sarmiento" siti in "Pardu Canilis", per il prezzo di 7 scudi sardi e 9 cagliaresi. Notaio Angelo Maxia. (L.s.)	Furtei, 1783 novembre 1	
/236	Vol. (4 cc.)	Antonia Anna Diana, moglie di Giuseppe Luigi Tuveri di Samassi, vende ad Antonio Concu 4 starelli di terra arativa siti in "Sa Riega", per il prezzo di 17 scudi equivalenti a 40 lire sarde. Notaio Giuseppe Antonio Cabras. (L.s.)	Samassi, 1786 maggio 27	
/237	CC.SS.(2 cc.)	Antonio Curreli di Furtei vende a Raimondo Managu 1 starello di terra sito in "Campo Mayori" e "Su Lazzu de Olia", per il prezzo di 6 scudi equivalenti a 15 lire sarde. Notaio Francesco Raimondo Spanu. (L.s.)	Furtei, 1791 aprile 10	
/238	CC.SS.(2 cc.)	Pietro Desogus di Furtei vende a Raimondo Managu un terreno sito in Furtei, in cambio della proprieta' censuale di 20 scudi sardi. Notaio Francesco Raimondo Spano. (L.s.)	Furtei, 1792 maggio 24	
/239	CC.SS.(2 cc.)	Francesco Efisio Cara di Villagreca vende a Salvatore Marongiu di Furtei 1 "pedasso" di terra arativa sito nel luogo detto "Sa Guarda", per il prezzo di 20 scudi sardi. Notaio Francesco Spanu. (L.s.)	Furtei, 1798 ottobre 10	
/240	CC.SS.(2 cc.)	Nicola Ibba di Ales vende ad Antonio Caboni di Ales 1/4 di terra sita a Lunamatrona nel luogo detto "Abuleu", per il prezzo di 8 scudi sardi e 7 1/2 reali. Notaio Luigi Palmas. (L.s.)	Curcuris, 1810 luglio 24	
/241	CC.SS.(2 cc.)	Giuseppa Attara e Luigi Serra Trudu, coniugi, vendono a Salvatore Tuveri di Samassi 3/4 di terreno sito in "Pontianna Cossu", per il prezzo di 10 scudi sardi. Notaio Giovanni Selis. (L.i.)	Samassi, 1818 gennaio 31	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5/242	CC.SS.(2 cc.)	Sisinnio Antonio Onnis di Samassi vende a Salvatore Tuveri un chiuso di 2 starelli di terra sito nel luogo detto "Guturu de Prado"; per il prezzo di 119 scudi sardi e 7 reali. Notaio Didaco Garau. (L.s.)	Samassi, 1818 ottobre 28	
/243	CC.SS.(2 cc.)	I fratelli Martino e Pasquale Serapio Dettori di Samassi vendono a Salvatore Tuveri, loro cugino, una porzione di terra nel luogo detto "de Susu", per il prezzo di 15 scudi sardi. Notaio Didaco Garau. (L.s.)	Samassi, 1819 dicembre 8	
/244	CC.SS.(2 cc.)	Martino Dettori di Samassi, domiciliato in Assemini, vende a Salvatore Tuveri di Samassi un terreno arativo sito in "Su Punteddu", per il prezzo di 5 scudi sardi. Notaio Giovanni Selis. (L.i.)	Samassi, 1821 aprile 8	
/245	CC.SS.(2 cc.)	Giuseppe Onnis di Samassi vende a Salvatore Tuveri di Samassi un chiuso di 3 starelli di terra arativa siti in "Santa Anna", per il prezzo di 85 scudi sardi. Notaio Didaco Garau. (L.s.)	Samassi, 1823 ottobre 7	
		"DOCUMENTI CHE SERVIRONO D'APPOGGIO AL CONTO RESO DA RAIMONDO MANAGU PADRE SULLA GESTIONE DELL'EREDITA' DEL FRATELLO UTERINO REVERENDO ANTONIO CABONI CANONICO DI ALES"		
5/246	CC.SS.(57cc.)	Quietanze e ricevute attestanti il pagamento del Donativo regio e dei censi dovuti alle diverse Opere Pie e Chiese Parrocchiali, e nota dei beni amministrati da Raimondo Managu, e poi dalla sua vedova Pasquala Caboni, in qualita' di esecutore testamentario del fu Canonico Antonio Caboni, suo fratello uterino. (L.s. e i.)	Siddi, 1794 apr. 2/1834 ott. 4	(10)
		"QUIETANZE DEI CONTRIBUTI REGI DI DATA ANTERIORE AI 5 ANNI"		
5/247	CC.SS.(73cc.)	Quietanze dei contributi regi resi dai Managu, dai Diana, dai Fanari e dai Tuveri, e corrisposti ai diversi esattori delle ville in cui avevano possedimenti. (L.i.)	Baressa, 1836 apr.8/Samassi, 1844 ott.15	

10) E' presente anche copia del certificato di battesimo e di cresima, rispettivamente del 12/2/1769 e 22/5/1772, del Canonico Antonio Caboni

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		"QUIETANZE DEI CONTRIBUTI REGI E DIRITTI SURROGATI ALLE PRESTAZIONI FEUDALI DI FRESCA DATA"		
5/248	CC.SS.(127c.)	Quietanze rese ai fratelli Raimondo e Luigi Giuseppe Managu ed alla loro madre Pasquala Caboni, per il pagamento del Donativo regio, dei censi e delle pensioni gravanti sulle loro proprieta'. (L.i.)	Siddi, 1829 sett.7/ Setzu, 1849 feb 9	
		"QUIETANZE DELLE DIVERSE PENSIONI CENSUARIE E LIVELLI PAGATI DAI MANAGU PER L'EREDITA' DI RITA DIANA"		
5/249	CC.SS.(58cc.)	Quietanze rese a Rita Diana di Siddi in qualita' di curatrice testamentaria del fratello "mentecatto" Bonaventura, ed a Raimomndo Managu per il pagamento delle pensioni e dei censi e del Donativo regio gravanti sulle proprieta'. (L.i.)	Siddi, 1815 ott.8/1825 dic.16	(11)
		"QUIETANZE DELLE DIVERSE PENSIONI E LIVELLI PAGATI DAI MANAGU"		
5/250	CC.SS.(15cc.)	Quietanze rese a Luisa Fanari, Rita Diana, Raimondo Managu e Pasquala Caboni per il pagamento delle pensioni dovute al Capitolo di Ales. (L.i.)	Siddi, 1800 sett. 2/1844 ag. 28	
/251	CC.SS.(14cc.)	Quietanze rese a Rita Diana, Pasquala Caboni e Raimondo e Luigi Giuseppe Managu per il pagamento delle pensioni dovute alla Causa Pia di Siddi. (L.i.)	Siddi, 1816 sett.28/1849 ott.23	
/252	CC.SS.(10cc.)	Quietanze rese a Marcella Floris, a Raimondo Managu, a Pasquala Caboni e ai fratelli Raimondo e Luigi Giuseppe Managu per il pagamento delle pensioni dovute all'Ordine dei Conventuali di Cagliari. (L.s. e i.)	Siddi, 1797 feb.5/1847 lug.19	
/253	CC.SS.(18cc.)	Quietanze rese a Rita Diana (erede di Antonia Fulgheri), a Raimondo Managu e Pasquala caboni, per il pagamento delle pensioni dovute alla Chiesa, alla Causa Pia ed alla Confraternita del Rosario di Monastir. (L.i.)	Monastir, 1828 ag.2/1844 sett.28	

11) Sono presenti anche 4 fogli di un minutario del notaio Coni di Masullas relativi agli anni 1760-1762

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5/254	CC.SS.(7 cc.)	Quietanze rese a Pasquala Caboni ed ai figli Raimondo e Luigi Giuseppe Managu per il pagamento delle pensioni dovute all'Ordine dei Carmelitani di Cagliari. (L.i.)	Cagliari, 1830 sett.10/Siddi,1842 dic.14	
/255	CC.SS.(11cc.)	Quietanze rese a Raimondo Managu, a Pasquala Caboni ed ai loro figli Raimondo e Luigi Giuseppe Managu per il pagamento delle pensioni dovute alla chiesa, alla Causa Pia ed alla Confraternita di Pauli Arbarei. (L.i.)	Pauli A., 1824 lug.2/Siddi, 1845 dic.12	
/256	CC.SS.(4 cc.)	Quietanze rese a Pasquala Caboni ed ai figli Raimondo e Luigi Giuseppe Managu per il pagamento delle pensioni dovute per la festa di Sant'Efisio alla chiesa di Ollastra Usellus. (L.i.)	Ollastra Usellus,1832 nov.15/1844 mag.27	
/257	CC.SS.(5 cc.)	Quietanze rese a Giuseppa Luigia Mancosu ed alle sue eredi Pasquala Boi e Francesca Lixi per il pagamento di una pensione annua di 1 lira sarda e 20 soldi. (L.i.)	Siddi, 1816 sett.18/1830 giu.14	
/258	CC.SS.(24cc.)	Quietanze diverse rese a Rita e Pasqua Diana, a Giuseppe Floris, a Raimondo Managu, a Rita Mancosu. ad Antonio Mancosu Tuveri e a Pasquala Caboni per il pagamento delle pensioni dovute alla Causa Pia di Baressa, alla Cappella del Rosario di Siddi ed ai Padri Minori Conventuali di Cagliari, nonche' per il pagamento delle spese per il funerale di Raimondo Managu a favore della Confraternita del Rosario di Ussaramanna. (L.i.)	Baressa, 1806 gen.26/Siddi, 1847 lug.28	
/259	CC.SS.(3 cc.)	Quietanze rese a Pasquala Caboni, per conto del fratello Antonio Mancosu Fanari di Villanovafranca, per il pagamento del debito che questi contrasse nei confronti dello speziale Manunta di Cagliari con la fidejussione	Cagliari, 1828 dic.25/Siddi, 1834 ott.31	
		"QUIETANZE E LIBERAZIONI DI OBBLIGHI DIVERSI"		
5/260	CC.SS.(25cc.)	Quietanze rese a Pasquala Caboni ed ai figli Raimondo e Luigi Giuseppe per il pagamento del Donativo regio e dei diritti surrogati alle prestazioni feudali gravanti sulle proprieta'. (L.i.)	Monastir, 1833 ott.4/Turri, 1847 gen.17	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU'

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5/261	CC.SS.(18cc.)	Quietanze rese ai fratelli Raimondo e Luigi Giuseppe Managu ed alla loro madre Pasquala Caboni, per il pagamento delle prestazioni feudali. (L.i.)	Siddi,1841 mar.15/Ussaramanna.1847 ag.17	
		"QUIETANZE RESE AGLI ESECUTORI TESTAMENTARI PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI LASCIATI DA LUIGI GIUSEPPE MANAGU"		
5/262	CC.SS.(30cc.)	Quietanze rese agli esecutori testamentari, per il pagamento delle spese sostenute per la compilazione dell'inventario e per gli incanti. (L.i.)	Cagliari, 1848 ott.4/Lunamat.1849 giu.16	
/263	CC.SS.(8 cc.)	Quietanze rese agli esecutori testamentari per il pagamento delle spese sostenute per l'ultima malattia di Luigi Giuseppe Managu e per il suo seppellimento. (L.i.)	Cagliari, 1848 ott.4/1849 sett.3	
/264	CC.SS.(7 cc.)	Legati in grano lasciati da Luigi Giuseppe Managu ai suoi parenti per volonta' testamentaria . (L.i.)	Siddi, 1848 nov.9/1849 nov.20	
/265	CC.SS.(115c.)	Quietanze rese agli esecutori testamentari, per il pagamento di debiti relativi a lavori di manutenzione agricola. (L.i.)	Siddi, 1848 nov.1/1849 sett.2	
/266	CC.SS.(9 cc.)	Quietanze rese agli esecutori testamentari per il pagamento del Donativo regio. (L.i.)	Baressa, 1848 dic.9/1849 mar.9	
/267	CC.SS.(9 cc.)	Quietanze rese agli esecutori testamentari per il pagamento dei debiti dovuti ai domestici ed ai servi agricoli. (L.i.)	Siddi, 1849 gen.1/ ott.10	
/268	CC.SS.(5 cc.)	Quietanze rese agli esecutori testamentari relative al grano versato per il "seminei" e nota spese relativa alle fave distribuite al bestiame dell'eredita' Managu. (L.i.)	Ussaramanna, 1849 gen.21/Ca 1849 ott.30	
/269	CC.SS.(7 cc.)	Quietanze rese agli esecutori testamentari per il pagamento delle pensioni dovute a terzi. (L.i.)	Siddi, 1849 mar.3/Baressa, 1849 ago 21	
/270	CC.SS.(2 cc.)	Quietanze rese agli esecutori testamentari per il pagamento delle decime dovute al collettore. (L.i.)	Siddi, 1849 mar.21/ sett.21	
/271	CC.SS.(13cc.)	Quietanze rese agli esecutori testamentari per il pagamento di debiti vari dovuti a terzi. Lingua italiana	Siddi, 1849 apr.15/Ales, 1851 gen.28	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5/272	CC.SS.(15cc.)	Quietanze rese agli esecutori testamentari per il pagamento del Donativo regio. (L.i.)	Siddi, 1849 magg.23/ 1850 sett.24	
/273	CC.SS.(16cc.)	Nota di spesa e relative quietanze rese ad Antonio Corona per il pagamento delle spese sostenute per la malattia e il funerale di Luigi Giuseppe Managu. (L.i.)	Siddi, 1829 ag.1/ott.1	
/274	CC.SS.(11cc.)	Quietanze rese agli esecutori testamentari per il pagamento delle pensioni dovute al capitolo doi Ales alla Causa Pia di Monastir e a quella di Siddi. (L.i.)	Monastir, 1849 ag.31/Ales, 1850 giu	6
/275	CC.SS.(32cc.)	Nota spese straordinarie quietanze rese agli esecutori testamentari per il pagamento delle spese relative ai lavori agricoli. (L.i.)	Siddi, 1849 ott.14/1850 ott.14	
/276	CC.SS.(6 cc.)	Quietanze rese agli esecutori testamentari per il pagamento del salario dovuto ai domestici ed ai servi agricoli. (L.i.)	Siddi, 1849 ott.15/1850 ott.20	
/277	CC.SS.(8 cc.)	Quietanze rese agli esecutori testamentari per il pagamento di debiti vari. (L.i.)	Siddi, 1849 ott.21/ 1850 nov.3	
/278	CC.SS.(19cc.)	Quietanze rese agli esecutori testamentari per il pagamento delle somme dovute per il " seminerio " e note delle spese straordinarie sostenute dagli stessi in occasione di alcune feste religiose. (L.i.)	Siddi, 1848 ott.24/Serrenti,1849 set.23	
		"QUIETANZE, NOTE DELLE TERRE, VENDITE ALL'INCANTO DEI BENI"		
5/279	CC.SS.(5 cc.)	Quietanze rese agli esecutori testamentari per il pagamento di debiti vari a terzi. (L.i.)	Siddi, 1849 gen.1/sett.1	
/280	Vol. (7 cc.)	Atto d'incanto della veduta dei cereali dell'eredita' Managu eseguita dagli esecutori testamentari. (L.i.)	Siddi, 1849 maggio 23	
/281	Vol. (6 cc.)	Nota delle terre dell'eredita' Managu eseguita da Giovanni Maria Zucca per volere della Giunta Generale di Carita'. (L.i.)	Siddi, 1849 settembre 10	
/282	Vol. (4 cc.)	Nota degli effetti venduti all'incanto dagli esecutori testamentari, dinanzi al giudice mandamentale. (L.i.)	Siddi, 1849 ottobre 27	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANAGU

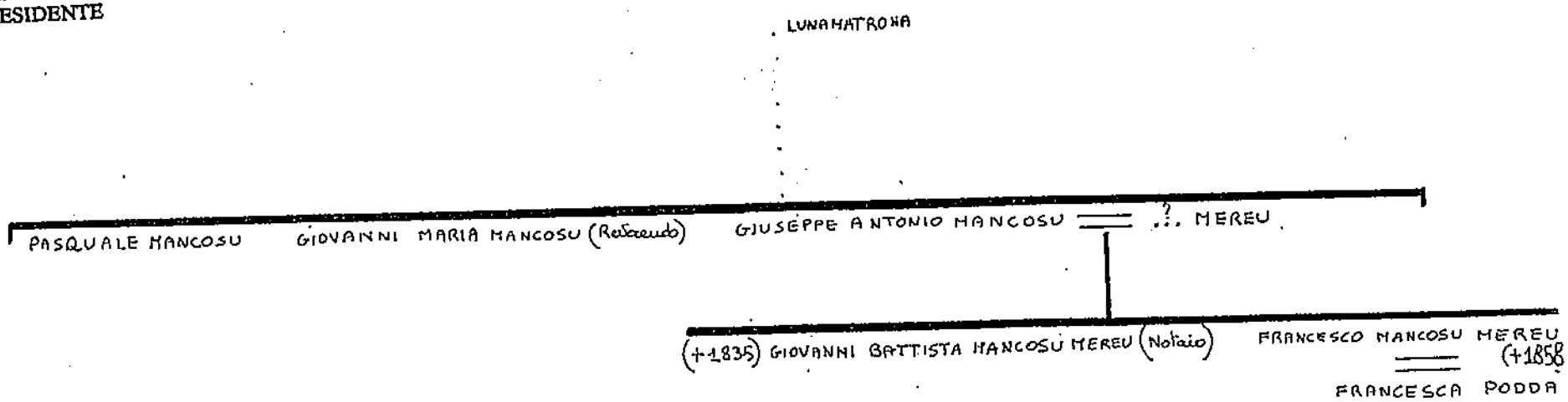
N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
5/283	CC.SS.(3 cc.)	Elenco dei cereali dell'eredita' Managu eseguita dagli esecutori testamentari, e autorizzaziuone alla vendita degli stessi al sig. Fancello. (L.i.)	Cagliari, 1850 febbraio 6	

APPENDICE N. 2 - DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL LEGATO MANCOSU - MEREU TAVOLA GENEALOGICA DELLA FAMIGLIA

TAVOLA 4

TAVOLA GENEALOGICA
MANCOSU-MEREU

cooperativa
LA MEMORIA STORICA a.r.l.
IL PRESIDENTE



LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANCOSU - MEREU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		APPENDICE N. 2		
		DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL LEGATO MANCOSU - MEREU		
		ATTI RELATIVI ALLE PROPRIETA' DELLA FAMIGLIA MANCOSU		
4/ 1	CC.SS.(2 cc.)	Luigi Setzu vende al Reverendo Giovanni Maria Mancosu di Lunamatrona 2 "selamines" di terra site in "Planu de Sa Seliga", per il prezzo di 3 scudi sardi. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)	Lunamatrona, 1796 dicembre 14	
/ 2	C.S.	Barbara Melis, moglie del notaio Antonio Solai di Lunamatrona, vende a Giovanni Maria Mancosu un albero di ulivo, sito nella distrutta villa di Sizzamus in regione "Is Olias" o "Su Mureddu", per il prezzo di 10 scudi sardi. Notaio Antioco Zedda. (L.s.)	Masullas, 1797 aprile 3	
/ 3	CC.SS.(2 cc.)	Antonio Lechis e Giovanni Maria Mancosu permutano i seguenti beni: il 1° cede 3/4 di terra in "Bingia Monti", il 2° due "selamines" in "Riu Seliga". Notaio Antioco Zedda. (L.s.)	Lunamatrona, 1797 aprile 27	
/ 4	CC.SS.(2 cc.)	Domenico Antonio Medda, contadino, vende a Giovanni Maria Mancosu 1 terreno sito nella regione detta "Is Bingias e Monti" per il prezzo di 11 scudi. Notaio Luigi Pistis. (L.s.)	Lunamatrona, 1797 ottobre 24	
/ 5	CC.SS.(2 cc.)	Domenico Antonio Medda vende a Giovanni Maria Mancosu 6 "selamines" di terra siti in regione "Su Pauli" o "Su Luangiu", per il prezzo di 8 scudi sardi. Notaio Luigi Pistis. (L.s.)	Lunamatrona, 1803 aprile 3	
/ 6	CC.SS.(2 cc.)	Ramondo Atzeni vende a Giovanni Maria Mancosu 9 ordini di "sarmiento siti in Pauli Arbarei, in regione denominata "Su Planu de Riu Maniga", per il prezzo di 28 scudi sardi. Notaio Antioco Zedda. (L.s.)	Lunamatrona, 1803 settembre 18	

MEMORIA STORICA
A OZIERI 49
GLIARI

APPENDICE MANCOSU - MEREU

D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
'/ 7	CC.SS.(2 cc.)	Giovanni Maria Mancosu e Giuseppe Zucca permutano i seguenti beni: il 1^ cede una vigna in "Sa Serra de Canali de Giossu", il 2^ una vigna sita in Pauli Arbarei, in "Su Pratroxiu y gragony". Notaio Luigi Pistis. (L.s.)	Lunamatrona, 1804 gennaio 28	
/ 8	CC.SS.(2 cc.)	Giuseppe Garau Mereu vende a Giovanni Maria Mancosu, Pro Vicario Parrocchiale, 1 "quarra" di terra sita in regione "Bingia Monti", per il prezzo di 8 scudi sardi. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)	Lunamatrona, 1811 marzo 29	
/ 9	Vol. (4 cc.)	Agostina Mancosu vende a Giovanni Maria Mancosu, suo fratello, 2 case in regione "Sa Serra", per il prezzo di 75 scudi sardi. Luigi Pistis. (L.s.)	Lunamatrona, 1811 settembre 10	
/10	Vol. (6 cc.)	Domenica Mallocci vedova Murgia e Giovanni Maria Mancosu permutano i seguenti beni: la 1^ 1/2 vigna sita in localita' "Brunou Picciu" in giurisdizione di Siddi, il 2^ un terreno sito in Pauli Arbarei, in regione "Riu Maniga" gravato da un censo di 8 1/2 scudi in favore della Causa Pia. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)	Lunamatrona, 1811 settembre 30	
/11	Vol. (5 cc.)	Domenica Mallocci, vedova Murgia, e Giovanni Maria Mancosu permutano i seguenti beni: la 1^ una porzione di vigna del valore di 50 scudi sardi, gravata da un censo annuo di 10 scudi a favore del legato in favore delle orfane di Siddi da maritare; il 2^ 15 ordini di "sarmiento" siti in Pauli Arbarei in regione "Riu Maniga" gravati da un censo annuo di 8 scudi a favore della Causa Pia di Siddi. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)	Lunamatrona, 1811 settembre 30	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANCOSU - MEREU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
4/12	Vol. (3 cc.)	I fratelli Antonio e Isidoro Lecis, contadini, vendono a Giovanni Maria Mancosu 1 terreno sito in regione "Sa Riu", per il prezzo di 70 scudi sardi. Notaio Luigi Pistis. (L.s.)	Lunamatrona, 1811 dicembre 14	
/13	Vol. (3 cc.)	Rita Fadda vende a Giovanni Maria Mancosu 3/4 di terra siti nella regione denominata "Corroga", per il prezzo di 10 scudi sardi. Notaio Luigi Pistis. (L.s.)	Lunamatrona, 1812 gennaio 29	
/14	Vol. (3 cc.)	La Nobil Donna Lucia Princis vende a Giovanni Maria Mancosu 1 terreno campestre di 4 starelli, sito in regione "S'Atza de Planu", per il prezzo di 16 scudi sardi. Notaio Luigi Pistis. (L.s.)	Lunamatrona, 1812 febbraio 2	
/15	Vol. (3 cc.)	Giuseppe Ignazio Mancosu e sua figlia Agostina vendono a Giovanni Maria Mancosu 1 casa ed alcune piante d'ulivo siti nella distrutta villa di Sitzamus, in regione "Is Olias" e "Is Cotzas", per il prezzo di 55 scudi. Notaio Luigi Pistis. (L.s.)	Lunamatrona, 1812 aprile 14	
/16	CC.SS.(2 cc.)	Il notaio Giovanni Zedda vende a G. Maria Mancosu 1 terreno sito in Lunamatrona per il prezzo di 80 scudi sardi. Notaio Luigi Pistis. (L.s.)	Lunamatrona, 1813 settembre 20	
/17	Vol. (3 cc.)	La vedova Agostina Mancosu vende a Giovanni Maria Mancosu, suo fratello, 1 casa ereditata dalla cugina Luisa Zedda, sita in regione "Is Mancosus" per il prezzo di 50 scudi. Notaio Francesco Porceddu. (L.s.)	Lunamatrona, 1814 giugno 27	
/18	CC.SS.(2 cc.)	Antonia Setzu e suo fratello Giovanni vendono a G. Maria Mancosu 1 starello di terra sito nella regione denominata "Di Monti", per il prezzo di 11 scudi sardi. Notaio Giuseppe Antonio Scano. (L.s.)	Lunamatrona, 1815 settembre 2	
/19	CC.SS.(2 cc.)	Il notaio G. Battista Zedda vende a G. Maria Mancosu un tratto di terreno sito nella regione denominata "Di Concia", per il prezzo di 40	Lunamatrona, 1815 settembre 10	

APPENDICE MANCOSU - MEREU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		scudi. Notaio Giiuseppe Antonio Scano. (L.i.)		
4/20	CC.SS.(2 cc.)	Raimondo Concu vende G. Maria Mancosu 3 ordini di "sarmiento" siti in Siddi, in localita' "Bruncu Pichiu" per il prezzo di 12 scudi sardi. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)	Lunamatrona, 1816 gennaio 12	
/21	CC.SS.(2 cc.)	Il contadino Antioco Orru' vende a G. Maria Mancosu 6 ordini di "sarmiento" siti in Siddi, in localita' "Bruncu Pichia", per il prezzo di 12 scudi sardi. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)	Lunamatrona, 1816 gennaio 27	
/22	CC.SS.(2 cc.)	G. Maria Medda vende a G. Maria Mancosu 1 casa sita in localita' "De Concha", per il prezzo di 20 scudi. Notaio G. Battista Zedda. (L.s.)	Lunamatrona, 1816 gennaio 27	
/23	CC.SS.(2 cc.)	Antonio Susanna vende a Giovanni Maria Mancosu 1 "chiuso" sito in regione "Riu Maniga" per il prezzo di 19 scudi, di cui 4 in contanti e 15 mediante un censo annuo al 6%. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)	Lunamatrona, 1816 febbraio 7	
/24	CC.SS.(2 cc.)	Il contadino Raimondo Setzu vende a G. Maria Mancosu 1 "quarra" di terra sita in "Bingia Monti", per il prezzo di 8 scudi. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)	Lunamatrona, 1816 febbraio 22	
/25	Vol. (3 cc.)	La vedova Maria Greca vende a G. Maria Mancosu un "pendentil" di una casa sita dietro la "Funtana de Pridi Orru'", per il prezzo di 12 scudi. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)	Lunamatrona, 1816 febbraio 22	
/26	Vol. (3 cc.)	Lorenzo Frau Melis cede a G. Maria Mancosu 1 casa e alcuni terreni per il prezzo di 100 scudi sardi. Notaio G. Battista Zedda. (L.s.)	Lunamatrona, 1816 ottobre 10	
/27	CC.SS.(2 cc.)	La vedova Rita Serra e Antonio Lecis, suo cognato, vendono a G. Maria Mancosu 2 starelli di terra sita in regione "Canali de Susu"; a saldo	Lunamatrona, 1816 ottobre 27	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANCOSU - MEREU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		di un precedente debito di 40 scudi sardi. Notaio Agostino Diana. (L.i.)		
4/28	CC.SS.(2 cc.)	Francesco Frau vende a G. Maria Mancosu, Vicario parrocchiale, 6 "selamines" di terra siti in regione "Canali", per il prezzo di 12 scudi. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)	Lunamatrona, 1817 gennaio 12	
/29	Vol. (3 cc.)	Giovanni Garau Serpi e G. Maria Mancosu permutano alcune case site in Lunamatrona. Notaio G. Battista Zedda. (L.s.)	Lunamatrona, 1817 febbraio 28	
/30	CC.SS.(2 cc.)	G. Antonio Orru' vende a G. Maria Mancosu 3/4 di terra siti nella localita' detta "Canali de Susu", per il prezzo di "20 scudi". Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)	Lunamatrona, 1817 agosto 19	
/31	CC.SS.(2 cc.)	Fedele Porcu vende a G. Maria Mancosu 1 starello e 2/4 di terra siti in regione "Canali de Giosso", per il prezzo di 27 scudi sardi. Notaio Giuseppe Antonio Scano. (L.i.)	Lunamatrona, 1817 dicembre 15	
/32	CC.SS.(2 cc.)	La vedova Margherita Meloni vende al reverendo G. Maria Mancosu una casa ed il terreno ad essa circostante siti nella regione denominata "Di Chiesa", per il prezzo di 20 scudi sardi. Notaio Giuseppe Antonio Scano. (L.i.)	Lunamatrona, 1817 dicembre 30	
/33	CC.SS.(2 cc.)	G. Maria Mancosu e Giuseppe Garau Mereu, contadino, permutano i seguenti beni: il 1^ una casa sita nel luogo detto "Di Concia", il 2^ alcune case site in "Su Monti", il cui valore e' maggiore di 90 scudi sardi. Notaio G. Antonio Scano. (L.i.)	Lunamatrona, 1818 luglio 7	
/34	CC.SS.(2 cc.)	Il reverendo G. Maria Mancosu e Giovanni Sebis, flebotono, permutano alcune case site in "Su Monti" o "Da Cresia". Notaio Giuseppe Antonio Scano. (L.i.)	Lunamatrona, 1818 agosto 8	

A MEMORIA STORICA
LA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANCOSU - MEREU

D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
4/35	CC.SS.(2 cc.)	Sisinnio Mereu Piloni vende a G. Maria Mancosu 1 starello di terra sito in regione "Canali", per il prezzo di 24 scudi sardi. Notaio Giuseppe Antonio Scano. (L.i.)	Lunamatrona, 1818 settembre 5	
/36	C.S.	Greca Melis, moglie di Francesco Fois, vende a G. Maria Mancosu 2/4 di terra siti in regione "Canali Baxu", per il prezzo di 26 scudi sardi. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Lunamatrona, 1818 settembre 11	
/37	CC.SS.(2 cc.)	Giovanni Porcu, contadino, vende a G. Maria Mancosu 6 imbuti siti in regione "Canali", per il prezzo di 6 scudi sardi. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Lunamatrona, 1818 novembre 11	
/38	CC.SS.(2 cc.)	G. Maria Mancosu e il contadino Domenico Mancosu permutano i seguenti beni: il 1^ 2/4 di terreno arativo siti in regione "Siniga", il 2^ 3/4 e 2 imbuti di terre in regione "Canali de Baxu" il cui valore e' superiore di 20 scudi sardi. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Lunamatrona, 1818 novembre 15	
/39	CC.SS.(2 cc.)	Pietro Mancosu vende a G. Maria Mancosu 1 starello di terra sito in regione "Canali", per il prezzo di 40 scudi sardi. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Lunamatrona, 1820 settembre 22	
/40	Vol. (4 cc.)	La vedova Antonia Vacca vende a G. Maria Mancosu 2/4 di terreno siti in regione "Riu Porcus", per il prezzo di 6 scudi sardi. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Lunamatrona, 1823 dicembre 10	
/41	CC.SS.(2 cc.)	I coniugi Ignazio Cabiddu e Maria Murtas vendono a Salvatore Tuveri, tutti di Samassi, una vigna sita in regione "Is Paulis", per il prezzo di 51 scudi sardi. Notaio Giovanni Selis. (L.i.)	Samassi, 1824 gennaio 28	
/42	C.S.	G. Melis Fadda vende a G. Maria Mancosu 1 terreno arativo sito in regione "Canali de Baxu" o "Su Langiu", per il prezzo di 40 scudi sardi.	Lunamatrona, 1824 novembre 24	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANCOSU - MEREU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)		
4/43	C.S.	Il reverendo G. Maria Mancosu di Lunamatrona e Federico Fulgheri di Samassi, Conte di S. Giovanni Nepomuceno, permutano i seguenti beni: il 1^, in nome e per conto della Capellania e legato del Carmine, 2 starelli di terra in regione "Puzzu Cummu", il 2^ 2 starelli siti in regione "Canali de Baxiu". Notaio Francesco Simbula. (L.i.)	Lunamatrona, 1825 gennaio 27	
/44	Vol. (3 cc.)	G. Maria Mancosu e Marianna Mancosu di Furtei, moglie di Raimondo Lecis, permutano alcune case. Notaio Francesco Simbula. (L.i.)	Lunamatrona, 1826 marzo 1	
/45	CC.SS.(2 cc.)	Raimondo Mancosu di Siddi vende a G. Maria Mancosu di Lunamatrona 2 starelli di terra coltivati a vigna siti in Lunamatrona in regione "Canali", per il prezzo di 50 scudi sardi. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Siddi, 1827 giugno 28	
/46	CC.SS.(2 cc.)	Don A. Vincenzo Sanna di Mogoro vende a Francesco Mancosu Mereu di Lunamatrona 2/4 di terra lavorati a vigna, siti in localita' detta "Bingia Monti", per il prezzo di 28 1/2 scudi sardi. Notaio Domenico Managu. (L.i.)	Mogoro, 1827 ottobre 5	
/47	C.S.	A. Simone Serra vende a G. Maria Mancosu una vigna sita in regione "Gurdillonis", verso il villaggio di Pauli Arbarei, per il prezzo di 10 scudi sardi. Notaio Efisio Mancosu. (L.i.)	Lunamatrona, 1828 aprile 15	
/48	CC.SS.(2 cc.)	Giambattista Garau vende a Francesco Mancosu Mereu 1 porzione di casa sita nel luogo detto "Funtana Musiu", per il prezzo di 42 scudi sardi. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Lunamatrona, 1829 luglio 31	
/49	CC.SS.(2 cc.)	A. Simone Serra vende a G. Maria Mancosu 1/4 di terreno con 22 filari di vite sito in regione "Gurbiloni de Susu", per il prezzo di 23 1/2	Lunamatrona, 1829 marzo 14	

APPENDICE MANCOSU - MEREU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		scudi sardi. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)		
4/50	CC.SS.(2 cc.)	Antonio Lecis vende a G. Maria Mancosu, per conto del convento dei Padri Conventuali di Cagliari, 3 starelli di terra siti in "Canali de Susu", ovvero "Riu de Maniga", per il prezzo di 90 scudi. Notaio Efisio Mancosu. (L.i.)	Lunamatrona, 1829 ottobre 28	
/51	Vol. (3 cc.)	Antonia Sionis e Battista Corona vendono a G. Maria Mancosu 1 orto di 20 palmi di lunghezza, per il prezzo di 13 scudi sardi e 2 reali. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Lunamatrona, 1830 giugno 9	
/52	CC.SS.(2 cc.)	Rosa Setzu, moglie di Luigi Mereu di Pauli Arbarei, vende a G. Maria Mancosu alcuni terreni aperti siti nel luogo denominato "Scituni Mannu" per il prezzo di 10 scudi sardi. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Lunamatrona, 1831 settembre 11	
/53	Vol. (4 cc.)	La vedova Mimmia Tuveri e Francesco Tuveri Mancosu di Siddi vendono a G. Maria Mancosu 7 alberi d'ulivo, di cui 1 in regione "Riu Maniga", 6 in "Sizzamus"; "Sa Matta de is Gnimus" e "Su Nuraxi" o "Sa Matta de is Olla" e 1 in "Canali", per il prezzo di 29 scudi sardi. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Lunamatrona, 1831 dicembre 3	
/54	CC.SS. (2 cc.)	Greca Sebis, moglie di Salvatore Lai Porru, vende a G. Maria Mancosu 9 filari di vite ereditati dal padre Giovanni, siti fra Lunamatrona e Pauli Arbarei in localita' "Gurdilonis", per il prezzo di 16 1/2 scudi sardi. Notaio G. Battista Zedda. (L.s.)	Lunamatrona, 1832 marzo 20	
/55	Vol. (4 cc.)	La vedova Miucia Tuveri di Pauli Arbarei vende a G. Maria Mancosu 3 "quarras" di terreno siti in localita' "Riu Martiga", per il prezzo di	Lunamatrona, 1832 maggio 11	

APPENDICE MANCOSU - MEREU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		37 1/2 scudi sardi. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)		
4/56	C.S.	Efisio Tuveri di Villanovaforru vende a G. Maria Mancosu 2 alberi di ulivo siti nel luogo denominato "Su Sezzu Mannu", per il prezzo di 6 scudi sardi. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)	Lunamatrona, 1832 settembre 19	
/57	Vol. (4 cc.)	La vedova Caterina Cauli vende a G. Maria Mancosu 1 stazzello di terreno sito nelle regioni denominate "Planu d... Riu Sini" e "Mitza Beranu", per il prezzo di 6 scudi sardi. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)	Lunamatrona, 1833 febbraio 26	
/58	Vol. (3 cc.)	Raimondo Mancosu Fadda di Siddi vende a G. Maria Mancosu alcune vigne ed alberi di ulivo siti nella regione denominata "Bingia Monti" per un valore di 43 scudi sardi, ed acquista dallo stesso 1 vigna sita in Pauli Arbarei, in regione "Gurdilonis de Maria" del valore di 25 scudi sardi. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.s.)	Lunamatrona, 1833 giugno 28	
/59	C.S.	La vedova Raimonda Fulgheri vende a G. Maria Mancosu 1 terreno sito in "Bingia Monti" per il prezzo di 12 scudi sardi. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Lunamatrona, 1833 novembre 26	
/60	C.S.	Rosa Farci moglie di Efisio Sezzu di Lunamatrona, vende a G. Maria Mancosu 2 alberi di ulivo siti in regione "Corti Planu de Susu", dentro il chiuso di Raimondo Fadda, ovvero 1 nel terreno del notaio Luigi Mancosu Fulgheri, e 1 nel terreno di Antonia Cerronis, per il prezzo di 7 scudi sardi. Notaio Giuseppe Antonio Scano. (L.i.)	Lunamatrona, 1834 febbraio 20	
/61	CC.SS.(2 cc.)	Giuseppe Mainas di Ales vende a G. Maria Mancosu 1 terreno arativo sito in regione "Riu Maniga", per il prezzo di 37 scudi sardi.	Lunamatrona, 1837 settembre 27	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANCOSU - MEREU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.i.)		
4/62	Vol. (4 cc.)	La vedova Maria Aresti Marroccu vende a Francesco Mancosu Mereu una porzione di casa del valore di 24 scudi sardi, a completamento di quella parte gia' venduta per 8 scudi sardi al fu G. Maria Mancosu. Notaio G. Battista Zedda. (L.i.)	Lunamatrona, 1841 ottobre 8	
/63	CC.SS.(2 cc.)	Luigi Zuddas Porcu vende a Francesco Mancosu Mereu una porzione di casa sita in "Funtana Manna" o "Biddarega", unitamente al terreno circostante, per il prezzo di 16 reali, 3 soldi e 4 denari di moneta sarda. Notaio G. Maria Casula. (L.i.)	Lunamatrona, 1841 novembre 10	
/64	CC.SS.(2 cc.)	I fratelli Antioco e Antonio Mascia, quest'ultimo questuante del convento dei Cappuccini di Sanluri, vendono un tratto di terreno sito in regione "Santa Maria", ereditato dalla loro madre Rita Mancosu Mureddu, per il prezzo di 8 scudi sardi meno 6 soldi. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.i.)	Lunamatrona, 1841 novembre 22	
/65	CC.SS.(2 cc.)	A. Vincenzo Floris Perria di Pau vende a Francesco Mancosu Mereu vari terreni siti nelle regioni denominate "Su Mizza de Su Pauli", "Su Corroneu", "Foradas de is Olias de Corti Planu", "Li Meris", "Su Spuinadroxiu", per il prezzo di 118 1/2 scudi pari a 564 lire nuove. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.i.)	Lunamatrona, 1844 settembre 12	
/66	CC.SS.(2 cc.)	Atto di transizione e definizione della lite vertente tra il notaio Antonio Tuveri di Siddi, procuratore generale delle Pie Aziende di Lunamatrona, e Francesco Mancosu Mereu, in qualita' di unico erede del defunto Vicario G. Maria Mancosu, suo zio, per il quale il Tuveri	Lunamatrona, 1849 novembre 7	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANCOSU - MEREU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		riceve dal Mereu la somma di 500 scudi, pari a lire 2.400, a saldo della 1^ rata di quelle 6.882 lire, 68 centesimi e 8 millesimi dovutigli per la Cappella di S. Antonio come da testamento del defunto Vicario. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.i.)		
4/67	CC.SS.(2 cc.)	A. Luigi Spiga, Vicario generale della diocesi di Ales vende a Francesco Mancosu Mereu, fu G. Antonio, 2 vigne site in regione "Bruncu Picciu" e "Canali de Susu", per il prezzo di lire 864. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Lunamatrona, 1849 novembre 10	
/68	CC.SS.(2 cc.)	Fedele Setzu vende a Francesco Mancosu Mereu un tratto di terreno sito in regione "Canali", per il prezzo di 168 lire, di cui 120 in contanti e 48 da pagarsi attraverso un censo annuo in favore della Causa Pia di Siddi. Notaio Gabriele Artemaille Cabras. (L.i.)	Lunamatrona, 1855 ottobre 11	
/69	CC.SS.(2 cc.)	Giovanni Orru' Pusceddu vende a Francesco Mancosu Mereu una porzione di casa, comprendente 3 camere con loggiato ed orto, sita in localita' detta "Su Monti", per il prezzo di 504 lire. Notaio Gabriele Artemaille Cabras. (L.i.)	Lunamatrona, 1856 dicembre 30	
		"ACQUISTI DI CICCIU MANCOSU - LIBERI"		
4/70	CC.SS.(2 cc.)	Testamento del notaio G. Battista Mancosu Mereu di Lunamatrona. Notaio G. Battista Zedda. (L.s.)	Lunamatrona, 1835 marzo 4	
/71	Vol. (3 cc.)	Secondo esemplare del testamento del notaio G. Battista Mancosu Mereu di Lunamatrona. Notaio G. Battista Zedda. (L.s.)	Lunamatrona, 1835 marzo 4	
/72	CC.SS.(2 cc.)	Il possidente G. Antonio Mancosu cede al figlio Francesco Mancosu Mereu i diritti dell'eredita' pervenutagli dall'altro suo figlio,	Lunamatrona, 1835 marzo 8	

APPENDICE MANCOSU - MEREU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		notaio G. Battista Mancosu. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)		
4/73	CC.SS.(2 cc.)	M. Giuseppa Diana vende ai coniugi Francesco Mancosu Mereu e Francesca Podda 1 imbuto di terra sito in regione "Is Argiolas" o "Santa Arega"	Lunamatrona, 1835 maggio 18	
		per il prezzo di scudi 5. Notaio Giuseppe Antonio Scano. (L.i.)		
/74	Vol. (3 cc.)	Gioachino Setzu vende a Francesco Mancosu Mereu 3 imbuti di terreno siti in regione "Is Argiolas Mannas", per il prezzo di 7 scudi sardi.	Lunamatrona, 1838 ottobre 9	
		Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.i.)		
/75	CC.SS.(2 cc.)	Giuseppe Delogu vende a Francesco Mancosu Mereu, detto Cicciu, 2 starelli di terra siti in regione detta "Mizza Sirbana", per il pezzo di 50	Lunamatrona, 1840 dicembre 1	
		scudi. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.i.)		
/76	CC.SS.(2 cc.)	Il reverendo G. Maria Mancosu vende a Francesco Mancosu Mereu, alcuni terreni siti nel luogo denominato "Su Corongiu di Agostino Locci", in	Lunamatrona, 1840 dicembre 1	
		"Canali de Basciu" e in "Guturu Mannu", per il prezzo complessivo di 68 scudi sardi. Notaio G. Battista Zedda. (L.i.)		
/77	CC.SS.(2 cc.)	F. Giuseppe Pistis vende a Francesco Mancosu Mereu un terreno sito in regione "Funtana Manna" o "Sa Concia", per il prezzo di 11 1/2 scudi.	Lunamatrona, 1841 ottobre 17	
		Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.i.)		
/78	CC.SS.(2 cc.)	Il sacerdote Raimondo Mancosu vende a Francesco Mancosu Mereu, suo nipote, 1 starello di terra sita in regione detta "Canalli de Susu", per	Lunamatrona, 1841 ottobre 28	
		il prezzo di 33 scudi sardi. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)		
/79	CC.SS.(2 cc.)	Antonio Ibba Lecis vende a Francesco Mancosu Mereu 1 casa sita nel luogo denominato "Funtana Manna", per il prezzo di 27 scudi sardi e 14	Lunamatrona, 1842 gennaio 26	

APPENDICE MANCOSU - MEREU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		reali. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.i.)		
4/80	C.S.	La vedova Gesue' Mereu Floris vende a Francesco Mancosu Mereu, suo cugino, 1 "quarra" di terra sita nella regione denominata "Is Foradas de Corti Planu de Susu". Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.i.)	Lunamatrona, 1842 settembre 16	
/81	CC.SS.(2 cc.)	Antonangelo Setzu Orru' vende a Francesco Mancosu Mereu 1 starello di terreno sito in regione detta "Monti", per il prezzo di 16 scudi sardi equivalenti a 76 lire nuove e 60 centesimi. Notaio G. Battista Zedda. (L.i.)	Lunamatrona, 1843 giugno 22	
/82	Vol. (4 cc.)	Efisia Mancosu Fulgheri, moglie di G. Maria Pistis vende a Francesco Mancosu Mereu 6 starelli e 4 imbuti di terra siti nelle regioni denominate "Canali de Susu", "Sa Funtana de su Conti", "Sa Scalla de Girinu", "Su Benatzu" e "Nixias", per il prezzo complessivo di 111 scudi sardi, pari a 532 lire nuove e 80 centesimi. Notaio G. Battista Zedda. (L.i.)	Lunamatrona, 1843 agosto 9	
/83	C.S.	Salvatore Pillittu, pro chirurgo di Villasor, vende a Francesco Mancosu Mereu 3 "quarre" di terra sita in regione denominata "Monti", per il prezzo di 34 scudi, equivalenti a 163 lire e 20 centesimi. Notaio G. Battista Zedda. (L.i.)	Lunamatrona, 1843 agosto 18	
/84	CC.SS.(2cc.)	Il Reverendo Raimondo Mancosu vende a Francesco Mancosu Mereu, suo nipote, 1 starello di terra sito in regione "Ruina Porcus", del valore di 62 lire nuove e 40 centesimi a saldo di un debito equivalente. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Lunamatrona, 1843 dicembre 22	
/85	Vol. (4 cc.)	Efisia Aroffu di Pauli Arbarei vende a Francesco Mancosu Mereu 3 "quarre" di terra in "Mori Seddori", per il prezzo di 24 scudi, equivalenti	Pauli Arbarei, 1844 febbraio 12	

APPENDICE MANCOSU - MEREU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		a 115 lire nuove e 20 centesimi. Notaio G. Battista Zedda. (L.i.)		
4/86	Vol. (4 cc.)	Antonia Lecis Serra, moglie di Giuseppe Tuveri, vende a Francesco Mancosu Mereu 2 starelli di terra siti nelle regioni denominate "Riu Lixi" e "Su Migroni Moi e Moi", per il prezzo di 20 scudi sardi equivalenti a 96 lire nuove. Notaio G. Battista Zedda. (L.i.)	Lunamatrona, 1844 febbraio 15	
/87	CC.SS.(2 cc.)	Il Reverendo Raimondo Mancosu vende a Francesco Mancosu Mereu, suo nipote, 1 terreno sito in regione detta "Canali Catixeddu", per il prezzo di 120 lire nuove. Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Lunamatrona, 1844 marzo 6	
/88	Vol. (4 cc.)	La vedova Gesue' Mereu Floris e sua sorella Efisia vendono a Francesco Mancosu Mereu 2 starelli e 4 imbuti di terra siti in "Riu Lixi", per il prezzo di 16 scudi sardi, equivalenti a 76 lire nuove e 80 centesimi. Notaio G. Battista Zedda. (L.i.)	Lunamatrona, 1844 maggio 10	
/89	Vol. (3 cc.)	Rita Serra Garau, moglie di Giandomenico Mereu vende a Francesco Mancosu Mereu alcuni terreni, siti nelle regioni degominate: "Monti in Basso", "Baccu Fenoni", "Perdas Longas" e "Sa Bruncu de sa Iba", per il prezzo complessivo di 17 1/2 scudi sardi, equivalenti a 84 lire nuove. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.i.)	Lunamatrona, 1844 giugno 30	
/90	CC.SS.(2 cc.)	Francesco Melis Fadda vende a Francesco Mancosu Mereu 1/2 starello di terreno sito in regione "Canali de Susu", per il prezzo di 22 scudi sardi, equivalenti a 105 lire nuove. Notaio G. Battista Zedda. (L.i.)	Lunamatrona, 1844 agosto 21	
/91	C.S.	Antonia Lecis Serra, moglie di Giuseppe Tuveri Picconi, vende a Francesco Mancosu Mereu 3 starelli e 2/4 di terra siti in giurisdizione di	Lunamatrona, 1844 ottobre 13	

APPENDICE MANCOSU - MEREU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
4/92	CC.SS.(2 cc.)	Pauli Arbarei, in regione "Sa Abbasciada" detta anche "Riu Maniga", per il prezzo di 30 scudi sardi, equivalenti a 144 lire nuove. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.i.) Giuseppe Lecca Meloni di Pauli Arbarei vende a Francesco Mancosu Mereu 3 starelli di terra siti nelle regioni denominate: "Piscina Loia", "Planu Murtegu" e "Mori de Saddori", per il prezzo complessivo di 46 scudi sardi pari a 220 lire nuove e 80 centesimi. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.i.)	Lunamatrona, 1844 dicembre 15	
/93	CC.SS.(2 cc.)	Giuseppe Lecca Meloni di Pauli Arbarei vende a Francesco Mancosu Mereu 1 terreno sito in giurisdizione di Pauli Arbarei in regione "Planu Mestia de Basciu", per il prezzo di 30 scudi sardi, equivalenti a 144 lire. Notaio G. Battista Tuveri. (L.i.)	Lunamatrona, 1844 dicembre 27	
/94	Vol. (4 cc.)	La vedova Gesue' Mereu Floris e sua sorella Efisia, moglie di Francesco Marini, vendono a Francesco Mancosu Mereu, loro cugino, 4 starelli e 5 1/2 imbuti di terreno siti nelle regioni denominate: "Sinigas Mortas" o "Sa Funtana de su Conti", "Genna Mara", "Gutturu Dongiu", "Is Olias de Corti Planu", "Is Nixas" e "Sa Mizza de Sa Bona", per il prezzo complessivo di 33 scudi sardi e 9 1/2 reali equivalenti a 162 lire nuove e 96 centesimi. Notaio G. Battista Zedda. (L.i.)	Lunamatrona, 1844 dicembre 29	
4/95	CC.SS.(2 cc.)	Apoca per 50 scudi sardi, equivalenti a 240 lire nuove, resa da A. Vincenzo Floris Perria di Pau a Francesco Mancosu Mereu a saldo del prezzo di 10 starelli e 4 imbuti di terra, del valore di 117 1/2 scudi sardi, pari a 564 lire nuove, acquistato dal Mereu con atto del 21	Lunamatrona, 1845 agosto 24	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANCOSU - MEREU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		settembre 1844. Notaio Giovanni Battista Zedda. (L.i.)		
/96	CC.SS.(2 cc.)	Salvatore Lecca Meloni di Pauli Arbarei vende a Francesco Mancosu Mereu 5/4 di terreno concimato sito in giurisdizione di Pauli, nel luogo detto "Is Bagantinus", per il prezzo di 53 scudi sardi, equivalenti a 254 lire nuove e 10 centesimi. Notaio G. Battista Zedda. (L.i.)	Lunamatrona, 1845 settembre 14	
/97	Vol. (3 cc.)	I coniugi Giuseppa Aroffu e Giovanni Lixi di Pauli Arbarei, vendono a Francesco Mancosu Mereu 3 "quarre" di terra site in " Mori Saddori" per il prezzo di 24 scudi sardi equivalenti a 15 lire nuove e 20 centesimi. Notaio G. Battista Zedda. (L.i.)	Lunamatrona, 1845 settembre 22	
/98	Vol. (4 cc.)	Dionigia Steri Porta di Gavoi vende a Francesco Mancosu Mereu una porzione di case site nei pressi della "Cantonada", vicino a "Funtana Manna", per il prezzo di 9 scudi sardi, equivalenti a 43 lire nuove e 20 centesimi. Notaio G. Battista Zedda. (L.i.)	Lunamatrona, 1846 gennaio 26	
/99	Vol. (3 cc.)	La vedova Efisia Aroffu di Pauli Arbarei vende a Francesco Mancosu Mereu alcuni terreni di varia estensione: 4 imbuti, equivalenti nel nuovo sistema metrico decimale ad are 9 e 97 centiare, siti in regione "Mori Seddori", 12 imbuti, pari a 29 are e 9 centiare, in "Sardu"; 8 imbuti, pari a 19 are e 93 centiare, in "Sala Sanguini"; e 2 imbuti, pari a 4 are e 98 centiare, in "Is Argiolas de su Funti", per il prezzo complessivo di 20 1/4 scudi sardi, equivalenti a 97 franchi e 20 centesimi. Notaio G. Battista Zedda. (L.i.)	Lunamatrona, 1846 luglio 24	
/100	CC.SS.(2 cc.)	Luigia Lecca, moglie di Michele Angelo Sabeddu, e Vincenzo Lixi Castangia, a nome proprio, sia dei figli fratelli Lixi Lecca, vendono a	Pauli Arbarei, 1846 agosto 1	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANCOSU - MEREU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		Francesco Mancosu Mereu 1 starello di terreno, pari a 40 are, sito in Pauli Arbarei, nel luogo denominato "Pebia de Siddi", per il prezzo di 44 scudi sardi, equivalente a 101 lire nuove e 32 centesimi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)		
4/101	CC.SS.(2 cc.)	I fratelli Francesco e Sisinnio Mancosu di Siddi, vendono a Francesco Mancosu Mereu 3 "quarre" di terra, pari a 60 are, site in Lunamatrona, in regione detta "Planu Corongiu", e in Pauli Arbarei, in regione "Riu Tradala", per il prezzo complessivo di 28 scudi sardi, equivalenti a 934 lire e 40 centesimi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1846 settembre 18	
/102	CC.SS.(2 cc.)	Antonia Lecis Serra, moglie di Giuseppe Tuveri Piconi vende a Francesco Mancosu Mereu alcuni terreni: 50 are in regione "Sa Funtana de su Conti" ovvero "Is Pinigas Mortas"; 20 are (= 1 quarra) in "Sa Mitza de su Pauli" ovvero "Su Caninu de su Guturu Mannu" e 1 starello (= 40 are) in "Is Crazzus de Giniu"; per il prezzo complessivo di 53 scudi sardi, equivalenti a 254 lire nuove e centesimi 46. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Lunamatrona, 1846 settembre 1	
/103	CC.SS.(2 cc.)	Salvatore Carta di Pauli Arbarei vende a Francesco Mancosu Mereu 3 "quarre" di terreno, pari a 60 are, site in Pauli Arbarei, in regione detta "Canali Fa'", per il prezzo di 45 scudi sardi, equivalenti a 216 lire nuove. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1846 settembre 18	
/104	CC.SS.(2 cc.)	Francesco Aroffu di Pauli Arbarei vende a Francesco Mancosu Mereu 1 starello di terreno, pari a 40 are, sito in Pauli Arbarei, in regione "Serra Masonis", per il prezzo di 18 scudi sardi, equivalenti a lire 86 e 10 centesimi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Siddi, 1846 settembre 28	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANCOSU - MEREU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
4/105	CC.SS.(2 cc.)	Francesco Aroffu di Pauli Arbarei vende a Francesco Mereu 6 imbuti di terreno siti in Pauli Arbarei in regione "Canali Fa'", per il prezzo di 10 scudi sardi, equivalenti a 48 lire nuove. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Lunamatrona, 1846 ottobre 29	
/106	CC.SS.(2 cc.)	Luigi Lixi Mancosu di Pauli Arbarei vende a Francesco Mancosu Mereu 2 filari di vigna siti in Pauli Arbarei, in regione "Canali Faa", per il prezzo di 2 scudi e 3 1/2 reali, equivalenti a 11 lire nuove e 28 centesimi. Notaio G. Battista Tuveri. (L.i.)	Lunamatrona, 1847 marzo 2	
/107	Vol. (4 cc.)	Antonia Lecis Serra, moglie di Giuseppe Tuveri Picconi, vende a Francesco Mancosu Mereu 4 imbuti di terreno arativo, pari a 2 ettari, are 49 e 17 centiare, siti in regione detta "Su Groni de Moi Moi", "Cimixini", "Is Funtanas" e "Su Bruncu de sa Iba", per il prezzo complessico di 70 scudi sardi, equivalenti a 336 lire. Notaio G. Battista Zedda. (L.i.)	Lunamatrona, 1847 agosto 26	
/108	Vol. (4 cc.)	Antonia Lecis Serra, moglie di Giuseppe Tuveri Picconi, vende a Francesco Mancosu Mereu 1 starello e 10 imbuti di terreno arativo, pari a 64 are e 76 centiare, sito in regione detta "Su Mori e Corti Planu de Baxiu", e in "Sa Mitza de Chira" in territorio di Setzu, per il prezzo di 40 scudi sardi, equivalenti a 192 franchi. Notaio G. Battista Zedda. (L.i.)	Lunamatrona, 1848 marzo 13	
/109	Vol. (4 cc.)	Giuseppe Manca, Battista Locci e la vedova Gesue' Mereu Floris vendono a Francesco Mancosu Mereu alcuni terreni siti nelle regioni denominate: "Funtana Manna", "Bruncu de sa Iba", "Nixias", "Su Riu de Axina", "Santa Maria", e "Sa Mitza de sa Rocca", per il prezzo	Lunamatrona, 1848 giugno 9	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANCOSU - MEREU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
		complessivo di 37 1/2 scudi sardi, equivlenti a 181 franchi e 20 centesimi. Notaio G. Battista Zedda. (L.i.)		
4/110	CC.SS.(2 cc.)	Battista Locci Setzu vende a Francesco Mancosu Mereu 30 are di terreno arativo sito verso la strada per Villamar Arbarei, in regione "Nixias", per il prezzo di 40 franchi e 80 centesimi. Notaio G. Battista Zedda. (L.i.)	Lunamatrona, 1849 dicembre 8	
/111	CC.SS.(2 cc.)	Francesco Mancosu Mereu e Giovanni Garau permutano 2 terreni, siti rispettivamente in "Sa Rapuedda" e in "Sa Corta de Ruari", entrambi del valore di 48 franchi. Notaio G. Battista Zedda. (L.i.)	Lunamatrona, 1849 dicembre 29	
/112	CC.SS.(2 cc.)	Francesco Mancosu Meru e Priamo Garau permutano 2 terreni di Pauli Arbarei entrambi dell'estensione di 30 are e di 48 lire di valore, di cui il 1^ sito in regione "Mori di Seddori", ed il 2^ in "Is Bagantinus". Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Siddi, 1850 novembre 14	
/113	CC.SS.(2 cc.)	Francesco Mancosu Mereu e la vedova Anna Garau nata Lecis, permutano 2 terreni di cui il 1^ di are 18 e 75 centiare e' sito in regione detta "Canalli de Raxiu", ed il 2^, di 18 are e 75 centiare, in regione "Ruari". Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Lunamatrona, 1854 ottobre 18	
/114	CC.SS.(2 cc.)	Giuseppe e Luigi Cotza di Ussaramanna vendono a Francesco Mancosu Mereu 2 alberi di ulivo siti in Siddi, in regione "Is Olias de Sitzamus", dentro la terra di Francesco Steri di Siddi, per il prezzo di 57 lire nuove e 60 centesimi. Notaio Vincenzo Atzeni. (L.i.)	Lunamatrona, 1857 ottobre 9	
/115	CC.SS.(2 cc.)	Francesco Mancosu Mereu e i fratelli Gio' Antonio e Angelico Mancosu permutano i seguenti beni: il 1^ 40 are di terra site in Pauli Arbarei in regione "Riu Maniga", il 2^ 40 are in Lunamatrona, in "Sa Iulaja". Notaio Antonio Tuveri. (L.i.)	Siddi, 1858 maggio 25	

LA MEMORIA STORICA
VIA OZIERI 49
CAGLIARI

APPENDICE MANCOSU - MEREU

N. D'ORD.	TIPIZZAZIONE	D E S C R I Z I O N E	ESTREMI CRONOLOGICI	N O T E
4/116	Vol. (3 cc.)	Quietanza per 6.882 lire nuove e 38 centesimi sottoscritta dal teologo A. Luigi Spiga, decano della Cattedrale di Ales e Vicario della Diocesi, in favore di Francesco Mancosu Mereu, a saldo dell'atto di transazione del 7 novembre 1849, rogato dal notaio G.Battista Zedda, dal fu G. Maria Mancosu della cui eredita' il Mereu e' amministratore. Notaio Antioco Aru Racis. (L.i.)	Cagliari, 1858 novembre 15	
/117	Vol. (3 cc.)	Il nobile Don Giovanni Guirisi di Cagliari e Francesco Mancosu Mereu permutano 2 terreni di cui: il 1^, di 20 are, sito in regione "Monti", e il 2^, sempre di 20 are, in regione "Benazzu de Cimixini". Notaio vincenzo Atzeni. (L.i.)	Lunamatrona, 1859 maggio 23	
		"NOTE DIVERSE DELL'EREDITA' DI LUNAMATRONA"		
4/118	C.S.	Nota dei terreni di proprieta' del fu Salvatore Podda Murru, cognato di Francesco Mancosu Mereu. (L.i.)	S.L., 1857 giugno 8	
/119	CC.SS.(2 cc.)	Ricevute per 30 e 15 lire rilasciate dal capitolo di Ales a Francesco Mancosu Mereu per il saldo di una pensione di lire 45 dovuta al detto Capitolo da Giovanni Maria Mancosu per gli anni 1857 -1858. (L.i.)	Lunamatrona, 1859 sett.3-1860 sett.13	
/120	CC.SS.(2 cc.)	Ricevuta per lire 705 rialsciata alla vedova Francesca Podda per la locazione delle terre di Lunamatrona e Pauli Arbarei di pertinenza della Mensa Arcivescovile, e per lire 50 relative al diritto di pascolo delle stesse terre. (L.i.)	Cagliari, 1861 ottobre 18	
/121	CC.SS.(2 cc.)	Nota dei terreni di proprieta' di Luigi Setzu Onnis. (L.i.)	s.l., s.d.	
/122	CC.SS.(4 cc.)	Ricevute rialasciate a Francesco Mancosu Mereu e alla moglie Francesca Podda per contributi al Comune di Sanluri. (L.i.)	Sanluri, 1860 mar.9-1863 s.m., sg.	

INDICE DELLE SERIE

OPERA PIA OSPEDALE "MANAGU"

N. D'ORDINE

1 - 4 5/1-283	Atti che hanno portato alla istituzione (1848-1851) [Atti privati del Legato Luigi Giuseppe Managu Appendice n. 1, p. 45]	PAG. 1
6 - 7	Decreti di fondazione, Leggi e Regolamenti (1850)	PAG. 1
8	Amministrazione (Deliberazioni) (1851- 1852)	PAG. 2
9 - 14	Patrimonio e contabilità (Vendite - Affitti - Bilanci Opera Pia "Ospedale Managu" - Conti Consuntivi Opera Pia "Ospedale Managu" - Allegati al Conto Opera Pia "Ospedale Managu") (1851-1852)	PAG. 2
15	Corrispondenza (Corrispondenza con l'Intendenza Provinciale) (1850 - 1952)	PAG. 2

CONGREGAZIONE DI CARITA' (AMMINISTRATRICE DELL'OPERA PIA "OSPEDALE MANAGU")-
ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA DI SIDDI

1 - 3 4/1 - 119	Decreti di fondazione e variazione patrimoniale (1852 - 1962) [Atti privati del Legato Francesco Mancosu Mereu, Appendice n. 2 p. 87]	PAG. 3
5 - 7	Statuti e Regolamenti, Leggi (1864 - 1897)	PAG. 3

AMMINISTRAZIONE

N. D'ORDINE		
8 - 23	Deliberazioni della Congregazione di Carità, dell'Amministrazione interinale dell'Ospedale, dei Regi Delegati provvisori, del Commissario Prefettizio (1852 - 1927)	PAG. 4
24 - 34	Ispezioni e inchieste governative (1873 - 1891)	PAG. 5
35 - 47	Cause e Liti (1875-1909)	PAG. 6
48 - 55	Personale dell'Opera Pia Ospedale Managu (1856-1891)	PAG. 7
56 - 59	Locali dell' Ospedale Managu (manutenzione, 1854 - 1877)	PAG. 7

ASSISTENZA E BENEFICENZA

60 - 119	Assistenza presso le strutture dell'Ospedale Managu (1862-1890) (Domande di ricovero - Certificati di povertà e di morte -Spesa giornaliera per i ricoverati, parcelle somministrazione viveri - Acquisto medicinali - Movimento dei ricoverati - Registri generali dei ricoverati - Registro nominale dei ricoverati - Quaderni degli alimenti per i ricoverati - Quaderni di visita per la somministrazione dei medicinali ai ricoverati	PAG. 8
120 - 126	Assistenza presso le strutture dell'Ospedale Civile di Cagliari (1890-1927) (Domande di ricovero)	PAG. 12
127	Assistenza generica (Corrispondenza e circolari) (1911-1916)	PAG. 13

PATRIMONIO E CONTABILITA'

N. D'ORDINE

128 - 138	Inventari, elenchi e perizie del patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Opera Pia "Ospedale Managu" (1858-1927)	PAG. 13
139 - 162	Vendite, permute, alienazioni di beni immobili di proprietà dell'Opera Pia "Ospedale Managu" (1851-1926)	PAG. 14
163 - 197	Locazioni di beni immobili di proprietà dell'Opera Pia "Ospedale Managu" (1853-1909)	PAG. 16
	Crediti dell'Opere Pie "Ospedale Managu" e Legato Vacca	
198 - 237	Liste dei debitori morosi - Opere Pie: Ospedale Managu e Legato Vacca (1851- 1894)	PAG. 19
238 - 245	Mutui attivi (1866-1883)	PAG. 21
	Debiti dell'Opera Pia "Ospedale Managu"	
246 - 248	Debiti nei confronti di terzi (1890-1916)	PAG. 21
249 - 255	Imposte sui beni di proprietà dell'Opera Pia "Ospedale Managu" (1857-1908)	PAG. 21
256 - 358	Bilanci di previsione: Opere Pie "Ospedale Managu" e Legato Vacca (1851-1927)	PAG. 22
359 - 439	Conti consuntivi: Opere Pie "Ospedale Managu" e Legato Vacca (1852-1926)	PAG. 27
440 - 517	Allegati al conto: Opera Pia: "Ospedale Managu" e Legato Vacca (1853-1926)	PAG. 30
518 - 555	Mandati di pagamento: Opera Pia "Ospedale Managu" e Legato Vacca (1854-1906)	PAG. 34
556 - 570	Servizio di Tesoreria (1880-1920)	PAG. 36

CORRISPONDENZA

N. D'ORDINE

558 - 563 Corrispondenza (1852-1923) PAG. 36

564- 572 Protocollo della corrispondenza (1873-1931) PAG. 37

ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA

AMMINISTRAZIONE

573 - 586 Deliberazioni (1947-1987) PAG. 37

587 Cause e Liti (1921-1959) PAG. 38

588 - 589 Locali (1950-1966) PAG. 38

ASSISTENZA

590 Assistenza agli sfollati e ai reduci (1946-1951) PAG. 39

591 - 592 Sussidi in natura (1946-1973) PAG. 39

593 - 598 Assistenza invernale e trattamenti assistenziali (1949-1963) PAG. 39

599 - 602 Assistenza ai disoccupati e vecchi lavoratori (1960-1985) PAG. 39

603 - 605 Assistenza invalidi civili, ciechi, sordomuti (1966-1974) PAG. 39

606 Assistenza agli elettori emigrati (1869-1975) PAG. 39

607 - 611 Buoni viveri, sussidi PAG. 40

ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA

PATRIMONIO E CONTABILITA'

N. D'ORDINE

612 - 615	Affitti (1964-1987)	PAG. 40
616	Ordinativi d'incasso (1946-1987)	PAG. 40
617	Bilanci di previsione (1958)	PAG. 40
618 - 623	Conti consuntivi ed allegati (1946-1986)	PAG. 41
624 - 631	Mastri della contabilità (1964-1985)	PAG. 41
632 - 644	Mandati (1946-1987)	PAG. 41
645 - 649	Servizio di tesoreria (1978-1987)	PAG. 42

CORRISPONDENZA

650 - 653	Corrispondenza	PAG. 42
654 - 655	Protocolli della Corrispondenza	PAG. 42

MATERIALE BIBLIOGRAFICO

1 - 25	VOLUMI DEL LEGATO MANAGU	PAG. 43
26 - 95	Riviste Leggi e Circolari Governative della Congregazione di Carità	PAG. 43

L E G A T O M A N A G U

I N D I C E D E I N O M I *

* L'indicazione numerica rimanda al numero del documento.

A

ANARDU EUSEBIO Turri, n. 5/84
ARIXI GIUSEPPE (notaio), n. 5/176
AROFU FRANCESCO, n. 5/136, 5/204, 5/218
ARU ELIAS, n. 5/47
ASSORO ANTIOCO, (notaio), n.5/8
ATZEI RAIMONDO, Baressa (marito di Pasqua Diana), n. 5/150
ATZENI AGOSTINO, n. 5/105
ATZENI ANTONIA, (moglie di Francesco Masala), nn. 5/13, 5/67
ATZENI ANTONIO, n. 5/11
ATZENI DIONISIO, n. 5/16
ATZENI GIROLAMO, n. 5/35
ATZENI MARIA, (moglie di Pietro Fadda), nn. 5/63, 5/68, 5/71, 5/73, 5/73, 5/76, 5/78, 5/86
ATZENI RAIMONDO, n. 5/34, 5/208
ATZENI RITA, n. 5/33, 5/67
ATZENI SALVATORE, (notaio), n. 5/111
ATZENI SISINNIO ANTONIO, (notaio) nn. 5/107, 5/110, 5/166
ATZENI VINCENZO, (notaio), nn. 5/11 - 5/12, 5/14 - 5/16, 5/18 - 5/19, 5/22, 5/24 - 5/25, 5/28 - 5/30, 5/32, 5/39, 5/42, 5/47, 5/49 - 5/51, 5/68, 5/71, 5/73 - 5/75, 5/78 - 5/79, 5/85 - 5/87, 5/89 - 5/96, 5/100, 5/140, 5/144, 5/146, 5/147, 5/154, 5/214 - 5/215, 5/218, 5/226
ATZORI ANTONIO, n. 5/122

B

BOI ISIDORO, n. 5/38
BOI PASQUALA, Genuri, (figlia di Agostina Mancosu), nn. 5/18, 5/130, 5/147
BOI RITA, Genuri, (figlai di Agostina Mancosu), nn. 5/130, 5/147
BOI SALIS ANTONIO, (notaio), n. 5/181

C

CABIDDU MARIA, n. 5/144
CABONI AMATORE, (notaio), n. 5/28
CABONI ANTONIO, Ales, (reverendo), (fratello di Raimondo Managu), nn. 5/54, 5/127, 5/130 - 5/132, 5/135, 5/137, 5/139, 5/143, 5/154 - 5/155, 5/189, 5/240
CABONI ANTONIO, Siddi, (notaio), n. 5/109, 5/198
CABONI GIOVANNI, Masullas, n. 5/160
CABONI MARCELLA, (Sorella di Amatore), nn. 5/40 - 5/41, 5/54
CABONI NARCISA, Siddi, (sorella di Pasquale, moglie di Efisio Diana), nn. 5/124, 5/126
CABONI PAOLO ANTONIO, Siddi, (notaio), nn. 5/1, 5/5, 5/105 - 5/116, 5/166, 5/167, 5/175, 5/177, 5/179, 5/196, 5/198 - 5/202
CABONI PASQUALA, Siddi, (madre di Luigi Giuseppe Managu), nn. 5/20 - 5/51, 5/53 - 5/54, 5/71 - 5/73, 5/80, 5/90 - 5/95, 5/100, 5/153 - 5/154, 5/190, 5/194

C

CABONI PASQUALE, Siddi, (padre di Pasquala), nn. 5/6, 5/41, 5/118, 5/119, 5/224
CABONI VINCENZO, Siddi, nn. 5/121, 5/183 - 5/184, 5/229
CABONI VINCENZO PIETRO, n. 5/112
CABONI LOI FRANCESCO, Gonnostramatza, (notaio, genero e procuratore di Francesco Porcu, notaio), nn. 5/103, 5/107, 5/165, 5168, 5/172 - 5/173
CABONI LOI PAOLO, Siddi, (notaio), nn. 5/104, 5/105, 5/108
CABONI MANCOSU AMATORE, (notaio, scrivano della curia di Bitti, nipote di Pasquala Caboni), nn. 5/28, 5/40 - 5/41
CABONI MANCOSU ANNA MARIA, (sorella di Amatore) nn. 5/40 - 5/41, 5/54
CABONI MANCOSU EFISIA, (sorella di Amatore) nn. 5/40 - 5/41, 5/54
CABRA ANTIOCO, Turri, n. 5/162
CABRA LAUDOMIA, Turri, (figlia di Antioco), n. 5/162
CABRAS ANNA, n. 5/49
CABRAS EFISIO, Turri, n. 5/65
CABRAS EFISIO LUIGI, Turri, 5/70, 5/140, 5/195
CABRAS GIUSEPPE ANTONIO, (notaio), n. 5/236
CABRAS LUIGIA, (figlia di Anna), n. 5/49
CABRAS MARIA, Turri, (figlia di Anna), n. 5/97
CABRAS PEPINA, (figlia di Anna), n. 5/49
CABRAS VINCENZO, (figlia di Anna), n. 5/49
CABRAS ORRU' RAIMONDO, Turri, nn. 5/44, 5/72
CADDEO DESSI' SALVATORE, (notaio), nn. 5/203 - 5/204, 5/206, 5/210, 5/216 - 5/217, 5/220
CAMEDDA ANTIOCO, (notaio), n. 5/6
CAMPUS BASILIO, (notaio), n. 5/171
CAMPUS GIUSEPPE, n. 5/46
CARIA ANTONIO, Gonnoscodina, (notaio), n. 5/168
CARIA GIOVANNI, Baressa, n. 5/107
CARIA ANTONIO GIOVANNI, Baressa, n. 5/168
CARIA GIOVANNI DOMENICO, (notaio), nn. 5/161, 5/169
CARTA ANTONIO, Ussaramanna, n. 5/20, 5/209
CARTA GIUSEPPE, Ussaramanna, n. 5/20
CASU AGOSTINA, Lunamatrona, (moglie di Salvatore Malfocci), n. 5/222
CASU GIOVANNI, n. 5/38
CASU PANTALEO, Lunamatrona, n. 5/118
CASULA LUIGI, (notaio), nn. 5/10, 5/20, 5/53, 5/126 - 5/127
CASULA VINCENZO, Siddi, (notaio), nn. 5/5, 5/119 - 5/122, 5/179, 5/202, 5/229
CAU ANTONIO VINCENZO, n. 5/38
CAU CICIA, (moglie di Sisinnio Fadda), n. 5/24
CERA ANTONIA, (vedova Matta), n. 5/52
CERA LUIGI, n. 5/15
COCO GIACOMINA, Gonnostramatza, nn. 5/119, 5/172
CONCAS FELICE, Siddi, n. 5/104
CONCAS LUCIA, n. 5/127

C

CONCAS MAURO, n. 5/127
CONCAS PIETRO, Turri, (notaio), n. 5/162
CONCAS PIETRO ANTONIO, (notaio), n. 5/21
CONCHELLA DANIEL, Pauli Arbarei, n. 5/106
CONCU MARINA, n. 5/19
CONGIA GIUSEPPE ANTONIO, (notaio), nn. 5/3 - 5/4
CONI GIACOMINA, (vedova di Giuseppe Coni), n. 5/120
CORDA GIOVANNI ANTIOCO, Furtei, n. 5/234
CORDA GIUSEPPA LUIGIA, Baradili, n. 5/88
CORDA VINCENZO, n. 5/35
CORDELLO M. GRAZIA, (moglie di Efisio Camedda), n. 5/114
CORONA GIOVANNI, Baradili, nn. 5/90, 5/91
CORONA GIUSEPPE IGNAZIO, (notaio), nn. 5/117, 5/223 - 5/224
CORONA VINCENZO (notaio), nn. 5/119 - 5/130
CORONGIU RAIMONDO, Villafranca, (notaio), n. 5/9
CORROCOI SEBASTIANO, (notaio), n. 5/106
COSSU GIUSEPPE RAIMONDO, (notaio), nn. 5/90, 5/92, 5/234
COSSU USAI PIETRO, (notaio), n. 5/193, 5/228
COTZA GIOVANNI FRANCESCO, (notaio), n. 5/198
CUCCAS VALENTINO, n. 5/45

D

DEDONI VINCENZO, Pauli Arbarei, n. 5/21
DESSI' GIUSEPPE, Baradili, n. 5/95
DESSI' SISINNIO, Baradili, n. 5/96
DETTORI MARTINO, Samassi, nn. 5/243 - 5/244
DETTORI PASQUALE SERAPIO, Samassi, n. 5/151, 5/243
DIANA ANNA, Baressa (moglie di Vincenzo Sanna di Tuili, sorella di Lorenzo), n, 5/227
DIANA ANTONIA ANNA, Samassi (moglie di Giuseppe Luigi Tuveri), n. 5/148, 5/186, 5/236
DIANA BONAVENTURA (figlio di Lorenzo) n. 5/134, 5/150
DIANA DOMENICO, Simala, n. 5/159
DIANA GIOVANNI, nn. 5/31, 5/39
DIANA GIOVANNI FRANCESCO, Gonnostramatza, n. 5/166
DIANA LORENZO, Baressa, (notaio), nn. 5/189, 5/226, 5/227
DIANA MONSERRATO, n. 5/105
DIANA PASQUA, Baressa (moglie di Vincenzo Atzei, figlia di Lorenzo), nn. 5/134, 5/141, 5/150
DIANA RITA, Baressa (moglie di Giuseppe Tuveri), nn. 5/128, 5/141, 57148, 5/151
DIANA ROSA, (sorella di Rita), n. 5/128, 5/191
DIANA CASONI RITA, Samassi, (moglie di Raimondo Pisanu, sorella di Antonia Anna), nn. 5/82, 5/83, 5/148, 5/152

E

ENNAS MANUELE, n. 5/38
ENNAS SERAPIO, n. 5/51
ENNAS VALENTINO, (figlio di Serapio), n. 5/51
ESQUIRRO MARIA, n. 5/113
ESQUIRRO SEBASTIANA, N. 5/113

F

FADDA ANTIOCO, (figlio di Sisinnio), n. 5/24
FADDA ANTONIO MARIA, (figlio di Sisinnio), n. 5/24
FADDA GIACOMINA, (figlia di Sisinnio), n. 5/24
FADDA PAOLA, (figlia di Sisinnio), n. 5/24
FADDA PIETRO, n. 5/63
FADDA SISINNIO, n. 5/24
FADDA TEVINIA, (figlia di Sisinnio), n. 5/24
FANARI LUCIA, Ollastra Usellus, n. 5/99
FANARI LUISA, Siddi, (moglie di Salvatore Mancosu e figlia di Giovanni Maria) nn. 5/10, 5/125, 5/188
FANARI MADDALENA, Gonnosnò (moglie di Isidoro Orrù di Usellus, sorella di Teresa), n. 5/66, 5/68
FANARI RAIMONDO, Ollastra Usellus (fratello di Teresa), n. 5/68
FANARI TERESA, Gonnosnò, nn. 5/66, 5/68
FARRI SALVATORE, n. 5/34
FENU ANTONIO GIOVANNI, n. 5/48
FENU DEMETRIO, (notaio), n. 5/165
FENU RITA, Monastir, (moglie di Antioco Managu), n. 5/7
FIGUS GIOVANNI, (notaio), n. 5/109, 5/196
FIGUS MICHELE, n. 5/62
FIGUS PRIAMO, Ales, (canonico), n. 5/149
FLORIS BATTISTA, Furtei, n. 5/149, 5/232
FLORIS PAOLO, Cagliari, (notaio), n. 5/195
FLORIS RAIMONDO, n. 5/37
FLORIS SALVATORE, Furtei, (notaio), nn. 5/3, 5/4, 5/174, 5/178, 5/223 - 5/224, 5/228
FLORIS MURRU GIUSEPPE, n. 5/25, 5/32
FLORIS SCANO, Ales, (canonico), n. 5/149
FONNESU SALVATORE, nn, 5/132 - 133
FRAU ANTONIO, Lunamatrona, n. 5/121
FRAU QUIRICO, Ussaramanna, n. 5/63
FRAU SISINNIO, Turri, figlio di Vincenzo Pietro Caboni, n. 5/112

G

GARAU ANNA MARIA, Pauli Arbare, (nobil donna, moglie di Vincenzo Dedoni), n. 5/21
GARAU ANTONIO ANGELO, Lunamatrona, n. 5/67
GARAU BARBARA, Lunamatrona, n. 5/108
GARAU DIDACO, (notaio), nn. 5/242, 5/243
GARAU FRANCO, Lunamatrona, n. 5/125
GARAU GIOVANNI, Lunamatrona, n. 5/125
GARAU MILANO, n. 5/175
GARAU SERPI FRANCESCO, n. 5/50
GISURIS IGNAZIO, Ales, n. 5/174
GISURIS PIETRO, (Don), Ales, (fratello di Ignazio), n. 5/174

IBBA MICHELE, Ales, nn. 5/131 - 5/132
IBBA NICOLA, Ales, nn. 5/135 - 5/138, 5/240
IBBA RAIMONDO, n. 5/56
ISBA SIDERI RAIMONDO, Ussaramanna, n. 5/76

L

LAI RAIMONDO, n. 5/12
LECCA RAIMONDO, (notaio), n. 5/153
LILLIU ANTONIO GIUSEPPE, (notaio), n. 5/227
LIXI CABONI SALVATORE, Pauli Arbarei, n. 5/203, 5/214
LIXI MUSCAS SALVATORE, Sardara, nn. 5/203 - 5/215, 5/217 - 5/220
LOBINA GIUSEPPE n. 5/35
LOCCI CADEDDU RAIMONDO, Lunamatrona, n. 5/80
LOI ZEDDA AGOSTINO, (notaio), nn. 5/65, 5/140, 5/183

M

MANAGU ANTIOCO, Monastir, nn. 5/7, 5/181
MANAGU ANTONIO, n. 5/136
MANAGU LUIGI GIUSEPPE, Siddi, nn. 5/50, 5/54 - 5/62, 5/75 - 5/77, 5/97 - 5/98, 5/101, 5/155
MANAGU RAIMONDO, Siddi (fratello di Luigi Giuseppe), nn. 5/8 - 5/21, 5/53 - 5/77, 5/97 - 5/98, 5/101, 5/155
MANAGU RAIMONDO, Siddi, (padre di Luigi Giuseppe), nn. 5/9 - 5/20, 5/53, 5/63 - 5/70, 5/78 - 5/79, 5/84 - 5/88, 5/140, 5/146 - 5/147, 5/190, 5/194 - 5/195, 5/231 - 5/232, 5/235, 5/238
MANAGU RAIMONDO, Monastir, (nonno di Luigi Giuseppe), n. 5/8
MANCA ANTIOCO, Lunamatrona, n. 5/229
MANCOSU AGOSTINA, Genuri, n. 5/130
MANCOSU ANTONIA, (cognata di Raimondo Managu), n. 5/10
MANCOSU ANTONIO, n. 5/26
MANCOSU EFISIO, n. 5/116, 5/212
MANCOSU GIOACHINA, (figlia di Luisa Fanari) n. 5/14
MANCOSU GIOVANNI, n. 5/198, 5/212

M

MANCOSU GIOVANNI MARIA, n. 5/230
MANCOSU MICHELE, n. 5/116
MANCOSU RAFAELA, n. 5/42
MANCOSU RITA, (moglie di Francesco Mancosu Tuveri), n. 5/26
MANCOSU CASULA VINCENZO, n. 5/27
MANCOSU FANARI ANTONIO, Villanovafranca, (fratello di Pasquala Caboni e nipote di Raimondo Fanari), nn. 5/17, 5/22, 5/92, 5/100, 5/142, 5/192
MANCOSU MEREU FRANCESCO, Lunamatrona, n. 5/36
MANCOSU STERI SALVATORE, Lunamatrona, n. 5/187
MANCOSU TUVERI FRANCESCO, Siddi, nn. 5/26, 5/30, 5/31, 5/39, 5/152
MANUNTA BALDISIO, Cagliari, (commerciante), nn. 5/192 - 5/193
MARCHI GIUSEPPE, (notaio), n 5/232
MARONGIU SALVATORE, Furtei, nn. 5/231, 5/233, 5/234, 5/239
MARTIS FRANCESCO, n. 5/113
MASALA FRANCESCO, n. 5/13
MASSENTI PERRIA ANNA, n. 5/23
MASSENTI PERRIA GIOVANNA, n. 5/23
MATTA AMATA, (figlia di Sisinnio e Antonia Cera), n. 5/52
MATTA ANTONIA, n. 5/52
MATTA MARIA, (figlia di Sisinnio e Antonia Cera), n. 5/52
MATTA RITA, (figlia di Sisinnio e Antonia Cera), n. 5/52
MATTA GILARDO, n. 5/35, 5/43
MATTA TEODORA, (moglie di Narciso Pisanu), n. 5/39
MATTA PUZU GIOVANNI, Forru, n. 5/156
MATZEU PIETRO ANTONIO, n. 5/170
MAXIA ANGELO, (notaio), nn. 5/235, 5/182
MAXIA CANELAS GIOVANNI, Ussaramanna, 5/156
MAXIA MANCA SISINNIO, n. 5/35
MEDDA FRANCESCO, Samassi, n. 5/145
MEDDA LUIGI, Samassi, n. 5/145
MEDDA SISINNA, Lunamatrona, n. 5/197
MELIS GIOVANNI AGOSTINO, (notaio), n. 5/221
MELIS MARIA, (moglie di Raimondo Floris), n. 5/37
MELIS GREGORIO, n. 5/35
MELONI MARIA, Samugheo, n. 5/58
MEREU FRANCESCO, (notaio), n. 5/88
MURRONI NICOLA, (notaio), n. 5/233
MURRU DOMENICO, n. 5/38
MURRU MARIA, Ussaramanna, n. 5/73
MURRU RAIMONDO, (reverendo), n. 5/148
MURRU FADDA ANTONIO, n. 5/35
MURU SISINNIO, (notaio), n. 5/205

OLLANU PIRRI FRANCESCO, Furtei, n. 5/158
ONNIS ANTONIO GIOVANNI, Villanovaforru, n. 5/170
ONNIS FRANCESCO, Furtei, n. 5/231
ONNIS FRANCESCO ANGELO, Furtei, n. 5/117
ONNIS MARIA ANNA, Villanovaforru, (figlia di Antonio Giovanni), n. 5/170
ONNIS PIETRO, Villanovaforru, (figlio di Antonio Giovanni), n. 5/170
ORRU' ANNA, (madre di Maria Cabras), nn. 5/74, 5/195
ORRU' ANTONIO, Turri, n. 5/98
ORRU' ISIDORO, Usellus, n. 5/66
ORRU' LUIGIA, n. 5/77
ORTU EFISIO, Ales, n. 5/149

P

PADERI FRANCESCO, (don), (marito di donna Giuseppa Simbula), n. 5/77
PADERI VINCENZO, n. 5/77
PALMAS LUIGI, (notaio), nn. 5/135, 5/137 - 5/138, 5/240
PALMAS SEBASTIANO, (notaio), n. 5/99
PAULIS DOMENICO, Ussaramanna, n. 5/102
PEIS SALVATORE, (notaio), n. 5/156
PEIS GRECA, n. 5/46
PERRIA FRANCESCO, Mara Arbarei, (reverendo), n. 5/1[illegible]
PERRIA GIOACHINO, Lunamatrona, n. 5/139
PIGA DOMENICO, n. 55/109
PINNA SALVATORE ANTONIO, Gonnostramatza, (notaio), n. 5/191
PINNA GIOVANNI FILIPPO, Cagliari, (negoziante), n. 5/233
PINNA GIOVANNI LORENZO, (notaio), n. 5/164
PINTUS GIORGIO, Pauli Arbarei, nn. 5/206 - 5/207
PINTUS ANTIOCO, Pauli Arbarei, n. 5/210
PINTUS ANGELO, Pauli Arbarei, nn. 5/207, 5/211, 5/215, 5/218
PINTUS BIAGIO, Pauli Arbarei, n. 5/216
PIRAS BARBARA, Furtei, (moglie di Salvatore Floris), n. 5/178
PIRAS LUCIFERO, Furtei (figlio di Barbara Onnis), nn. 5/117, 5/176, 5/182, 5/225
PIRAS SALVATORE, Gonnostramatza, n. 5/120
PIREDDU RAIMONDO, (notiaio), n. 5/153
PIRRI ANGELO, Gonnostramatza, n. 5/191
PISANU NARCISO, n. 5/39
PISTIS RAIMONDO, Lunamatrona, (notaio), nn. 5/78, 5/146
PISTIS FRANCESCO GIUSEPPE, Lunamatrona, (figlio di Raimondo), n. 5/79
PISTIS GIUSEPPE MARIA, Lunamatrona, (figlio di Raimondo), n. 5/79
PISTIS LUIGI, (notaio), n. 5/128, 5/188
PISTIS PITZIANTI GIOVANNI, Lunamatrona, (studente), n. 5/89
PISU ANTONIO, Ussaramanna, n. 5/53

P

PISU FRANCESCO GIUSEPPE, (notaio), n. 5/124
PITTAU LUIGI, (notaio), nn. 5/81, 5/98
PITZIANTI GIOVANNI, Baressa, (notaio), 5/97
PODDA GIUSEPPE, (notaio), nn. 5/59 - 5/61
PODDA RAIMONDO, Furtei, n. 5/101
PORCHEDDA MONSERRATO, Ussaramanna, n. 5/64
PORCHEDDU NICOLA, Lunamatrona, n. 5/229
PORCU FRANCESCO, nn. 5/38, 5/165
PORCU GIOVANNI, (notaio), nn. 5/160, 5/181, 5/185
PORCU MARIA, (figlia di Sisinnio e di Lucia Steri, moglie di Manuel Pau), nn. 5/103, 5/110
PORCU ROSA, Siddi, (moglie di Paolo Antonio Caboni, notaio), nn. 5/1 - 5/2
PORCU SIMONE, Ussaramanna, n. 5/75
PORCU SISINNIO, n. 5/110
PORCU BOTERO PIETRO, Pau, n. 5/230
PUDDU GRECA, Baradili, n. 5/89
PUDDU PIETRO, n. 5/35

R

RIOLA GIUSEPPE RAIMONDO, (notaio), nn. 5/123, 5/185

S

SALARIS IGNAZIO, Escovedu, n. 5/99
SEBIS RAIMONDO, n. 5/12
SECHI GIOVANNI BATTISTA, (notaio), n. 5/1 - 5/2, 5/104, 5/108, 5/112, 5/197, 5/222
SECHI GIOVANNI FRANCESCO, (notaio), n. 5/102
SECI PASQUALE, Lunamatrona, n. 5/143
SECI RAIMONDO, Lunamatrona, (fratello di Pasquale), nn. 5/48, 5/143
SELIS GIOVANNI, (notaio), n. 5/145
SERPI ANTONIO EFISIO, (notaio), nn. 5/116 - 5/199, 5/201
SERPI FRANCESCO, (genero di Francesco Simbula), n. 5/61
SERPI GIOACHINO, (notaio), n. 5/23
SERPI MARGHERITA, n. 5/196
SERPI RITA, Ussaramanna, nn. 5/32, 5/71
SERPI RAIMONDO, Siddi, n. 5/142
SERPI CASU ANNA, (moglie di Rafaele Cau), nn. 5/69, 5/142
SERRA ANTONIO, Baradili, n. 5/93
SERRA TOMASO, Baradili, n. 5/93
SERRA GIUSEPPE, Baradili, n. 5/93, 5/123
SERRA PIETRO, Baressa, n. 5/115
SERRA VINCENZO, (notaio), n. 5/66
SERRA ATZORI GIUSEPPE, n. 5/70

S

SIDERI RAIMONDO, Ussaramanna, n. 5/33
SILOCO ANTONIO, n. 5/43
SILOCO GIUSEPPE ANTONIO, nn. 5/35, 5/43
SILOCO MARGHERITA, n. 5/57
SIMBULA CATERINA, Sini, nn. 5/85, 5/87
SIMBULA FRANCESCA ANNA, (figlia di Francesco), nn. 5/59 - 5/60
SIMBULA FRANCESCO, Ussaramanna, (notaio), nn. 5/17, 5/59, 5/61, 5/63, 5/69, 5/82 - 5/83, 5/134, 5/141, 5/150
SIMBULA M. CHIARA, Ussaramanna, (figlia di Francesco), nn. 5/59 - 5/60
SPADA ELIAS, Ussaramanna, n. 5/33
SPADA PRIAMO, Ussaramanna, (figlio di Elias), n. 5/32
SPANO FRANCESCO RAIMONDO, (notaio), nn. 5/237 - 5/239
SPANU FELICE, (notaio), nn. 5/178, 5/225
SPANU GIUSEPPE, nn. 5/35, 5/51
SPIGA ANTONIO LUIGI, (reverendo), n. 5/62
SPIGA GIOVANNI FRANCESCO, (notaio), nn. 5/172 - 5/173, 5/177
STERI FRANCESCO, n. 5/13
STERI GIOVANNA ANGELA, Siddi, n. 5/111
STERI GIUSEPPE, n. 5/23
STERI CABRAS MICHELA, (moglie di Giuseppe Steri Caboni, madre di Francesco), nn. 5/154 - 5/155
STERI LUCIA, n. 5/110
SULIS GIUSEPPE, n. 5/115

T

TURNO ANTONIO VINCENZO, (notaio), nn. 5/23, 5/131
TUVERI ANGELA, Samassi, (zia di Rita Diana), n. 5/151
TUVERI SALVATORE, Samassi (fratello di Angela), nn. 5/81 - 5/82, 5/145, 5/151, 5/242, 5/244 - 5/245
TUVERI ANTONIO, (notaio), nn. 5/48, 5/52, 5/55, 5/57 - 5/58, 5/76- 5/77, 5/98, 5/101, 5/148
TUVERI FRANCESCO, (Villanovaforru), n. 5/161
TUVERI GIUSEPPE, n. 5/222, 5/141
TUVERI GUMILIA, n. 5/144
TUVERI LUIGI GIUSEPPE, Villanovaforru, (marito di Antonica Anna Diana), nn. 5/149, 5/186

U

UQUEDDU ANTONIA, Ussaramanna, (figlia di Giovanni Agostino) n. 5/102
UQUEDDU DANIELE, Pauli Arbarei, (marito di Mattea Vidili), n. 5/200
UQUEDDU GIOVANNI AGOSTINO, Pauli Arbarei, n. 5/102
UQUEDDU GIUSEPPE, Furtei, n 5/235
UQUEDDU SISINNIO ANTONIO, (notaio), n. 5/167
URAS PIETRO, Pauli Arbarei, n. 5/160
URAS VINCENZO, Pauli Arbarei, n. 5/160

U

USAI ANNA, Villanovaforru, (moglie di Pietro Onnis Azeni) n. 5/171
USAI GIUSEPPE AGOSTINO, n. 5/35
USAI ALINESI CATERINA, Masullas, (nobil donna, moglie di Efisio Alinesi), n. 5/163
USAI PODDA EFISIO, (notaio), n. 5/7

V

VACA ANTIOCO, Furtei, (figlio di Giovanni Antioco), n. 5/167
VACA GIOVANNI ANTIOCO, Furtei, (notaio), nn. 5/167, 5/225
VACA GIOVANNI BATTISTA, Furtei, (figlio di Giovanni Antioco), n. 5/167
VACA VINCENZO, Furtei, (figlio di Giovanni Antioco), n. 5/167
VACCA ANTONIO, Baressa, n. 5/94
VINCHI BATTISTA, n. 5/105
VIRDIS ROSAS GIUSEPPE, Simala, (notaio), nn. 5/103, 5/159, 5/168

Z

ZAQUELO ANNA, Furtei, (moglie di Geronimo Cabisa), n. 5/221
ZEDDA ANTONIO, Furtei, (reverendo), n. 5/224
ZEDDA ANTONIO IGNAZIO, (notaio), nn. 5/118, 5/121 - 5/122, 5/125
ZEDDA GIOVANNI BATTISTA, Lunamatrona, (notaio), nn. 5/11, 5/13, 5/26, 5/27, 5/31, 5/40 - 5/41, 5/50, 5/54, 5/64, 5/67, 5/72, 5/79 - 5/80, 5/145, 5/152, 5/155, 5/184, 5/207 - 5/209, 5/211, 5/213
ZEDDA PRIAMO, Baradili, n. 5/86
ZUCCA GIOVANNI ANTONIO, (reverendo), n. 5/129
ZUCCA GIUSEPPE, Baressa, n. 5/195
ZUCCA PRIAMO, Baradili, n. 5/92

Archivio Storico del Comune di Siddi

L E G A T O M A N A G U

I N D I C E D E I T O P O N I M I *

* L'indicazione numerica rimanda al numero del documento.

BARADILI

BISCINAU TERRA FORRU, n. 5/86
CARDU A GORGIU, n. 5/90
CRESIA (De), n. 5/85
MORI DE IS BINGIAS (Su), n. 5/93
PLANU DE BARAJANA (Su), n. 5/180
PISCI CADEDDUS (o Pebia de Turri), nn. 5/89, 5/91, 5/92, 5/94
SINIGHEDDA, n. 5/84

BARESSA

AQUA SAFA (Sa), n. 5/227
FORRU SVILI, n. 5/124
MESU BIDDA, n. 5
MURA (Sa), n. 5/227
PIRIXEDDA (Sa), n. 5/227
TALAJA (Sa), n. 5/129

FURTEI

ABIS (Is), n. 5/234
BACU LILIUS, n. 5/161
BARRALI, 5/226
BURACEDDU (Su), n. 5/161
CABRIOLU FRANCADU, n. 5/226
CAMPU MAIORI, n. 5/117, 5/237
CANI BISU, N. 5/223
CAU (o PADUA), N. 5/221
CORTI, n. 5/228
FUNTANA LOY, n. 5/233
GUARDA (Sa), n. 5/239
ISCALA, n. 5/225
LAZZU DE OLIA (Su), n. 5/237
LUXI DE IS ZICCAS (Sa), n. 5/161
PARDU CANILIS, n. 5/235
PAULI, n. 5/226
PIRARBU DE GARAU, n. 5/167
PIZIEDDU, nn. 5/233 - 234
PIXINA LUDU, n. 5/233
RESEREMUS, n. 5/224
RIEGA (Sa), n. 5/236
SAN SALVATORE, n. 5/234

SAN SEBASTIANU, nn. 5/228, 5/232, 5/233
SEDDA DE MESU (Sa), n. 5/226
TURRUNDEDDU, n. 5/233
VENAS DE BENTU, n. 5/223

FUNTANA SASSA, n. 5/166

FENUCHA, n. 5/172

ABULEU (S'), n. 5/132
ARMANO, n. 5/10
ARRENZANA, n. 5/197
ENA DESSU CERINI, n. 5/118
MIZZA SURBANA, n. 5/146
PESADA NIXIOS (Sa), n. 5/146
TANU COTZA, n. 5/153

PERDA ACROBADA, n. 5/181

SA GRUTIXEDDA, n. 5/233

ANGIOLEDDU, (S'), n. 5/197
CANALI PRANU, n. 5/196
CORTI ANAS, n. 5/21
GENNA PLANU, n. 5/21
MOI TROTTU, n. 5/132
MUTRAXIU (Su), n. 5/21
OVILES, n. 5/21
PARDU SCUDU, n. 5/202

FURTEI

GONNOSCODINA

GONNOSTRAMATZA

LUNAMATRONA

MONASTIR

NURAXI

PAULI

PAULI

PERDA E MAZZA, n. 5/21
PLANU ANEDDA, n. 5/21
PLANU ARIU, n. 5/21
TELAIA (Sa), n. 5/21

PAULI ARBAREI

BENAZU DE JUAN LIXI, n. 5/136
BRUNCU MARTINU, n. 5/211
FORADAS (Sa), n. 5/218
FUNTANAS, n. 5/219
MUNEGONI, n. 5/217
MURTAXIU (Su), N. 5/209
PEMONTI, n. 5/205
PEBIA DE BIDDA NOA FRANCA, n. 5/211
RIU LAJAS, n. 5/219
RIU TRADALA, n. 5/39
SERRA MASONIS, n. 5/218

SAMASSI

GUTURU DE PRADO, n. 5/242
PONTIANNA COSSU, n. 5/241
SU PUNTEDDU, n. 5/244
SANTA ANNA, n. 5/245

SARDARA

ALINESI, n. 5/217.
BENAZU DE GENI, n. 5/206
BRUNCU DE FIGU, n. 5/203
BRUNCU MARTINI, n. 2/213
CARDU ZIO MATIXEDDA, nn. 5/204, 5/210
GENA LIURE, n. 5/213
GENA PLANU, n. 5/208
LIORI, n. 5/212
PARDU ANAZZA (o ANATZU), nn. 5/207, 5/213
PIRA SUSANNA, nn. 5/212, 5/214
PISCINAS, n. 5/206
PLANU FLANERY, n. 5/203
PLANU MURDEGU, 5/213
PORCHILIS (Is), (o PORCILIS), nn. 5/207, 5/209, 5/216
RIU MANIGA, n. 5/215
SERRA (Sa), n. 5/206

SERZELA

PUNTIMARI, n. 5/165

SIDDI

ANIUS, (Is), n. 5/145
ARENADAS (Is), n. 5/35
ARISA DE FRANCISCU, n. 5
ARRIU DE SITZAMUS, n. 5/17
ARROIA DE SA PERDA (S'), n. 5/17
BARECU, n. 5/27 BARECCU
BENAZZU, n. 5/17
BENAZZU DE IS BINGIAS, n. 5/31
BIA DE SERRA, n. 5/
BIA SCRIBA, n. 5/17 BIA SAIBA
BINGIA DE ANTONIO AROFFU (Sa), n. 5/32
BINGIAS BECCIAS (o BECHAS), nn. 5/42, 5/63, 5/116, 5/136, 5/143, 5/212
BOSULUY, n. 5/137
BRUNCU CASCINA, n. 5/138 CRACINA
BRUNCU FORRU, nn. 5/17, 5/136
CANALI (Canalis), nn. 5/18, 5/32, 5/56, 5/61, 5/116
CANALIS TURTURIS, n. 5/4
CARDU MAJORI, n. 5/22 PARDU MAIORI
CARRUBA (Sa), n. 5/14
CHIUSO DI GIANNETTA, n. 5/21
CHIUSO DI TOMES, nn. 5/44, 5/49
CIBUDDAS (Is), n. 5/108
CORA DE SISINNIO LONGU, n. 5/33
CORAGGU (Su), n. 5/60 SU CORRAZZU ?
CRESIA (De), nn. 5/17, 5/141
CUNGIAU DE MERENZIA (Su), n. 5/27
DENTI ATTU, n. 5/29
ENNAS (Is), n. 5/17
FOGAIA, (Sa), n. 5/38
FORADA, n. 5/12
FORADA DE MARI, n. 5/136
FUNANALIONI, n. 5/14 FUNTANA LIONI
FUNTANA DE BAXIU, n. 5/27
FUNTANA (De) IOSSU, nn. 5/17, 5/23
FUNTANA OLIANI, n. 5/17
FUNTANA PARDU, n. 5/104
GENNA EGUAS, n. 5/17

SIDDI

GENNA SAIU, n. 5/147
GE(N)NA TURI, n. 5/17
GESPAS, nn. 5/19, 5/60
INGENA PULIXI (S'), n. 5/14
LACCU DE IS PIRINGIONIS (Su), (o SU Lou de Is Piringionis), nn. 5/17, 5/38, 5/136
LAPA (Sa), n. 5/42
LASSA (Sa), n. 5/11
LINARBUS, n. 5/59
LIXUS (o BINGIA CABONI), n. 5/14
MARENCIAS (Is), n. 5/136
MARGINI (Su), nn. 5/17, 5/23
MARIA SENNAS, n. 5/30
MASONI PANTALEO, n. 5/60
MATENICA (Sa), n. 5/17
METZA DE SI [...] CAXIFUS n. 5/201
MIZZA SURSANA, n. 5/79
MORI DE FORRU (Su), nn. 5/17, 5/136
OLASTRE NIEDDU, n. 5/109
OLIAS DE CARROGA (o Corroga), nn. 5/23, 5/49
OLIVI, n. 5/142
PALA DE S'ARENA (Sa), (o PALLA DE SA RENA), nn. 5/35, 5/45, 5/46, 5/120
PALANURAXI, nn. 5/29, 5/31
PALA NUVARI, n. 5/136
PALA ORRU', n. 5/136
PALA SANGUINI, nn. 5/213 - 5/214
PALLA DE SA MURGIA (Sa), n. 5/78
PARDIEDDU, n. 5/37
PARTIDU, n. 5/62
PARDU, nn. 5/17, 5/31
PARDU CUNGIAU, nn. 5/17, 5/27, 5/122, 5/127, 5/144
PARDU MIORI, n. 5/17 PARADURAIORA
PAU PERDOSU, n. 5/18
PAULI ORRU', nn. 5/17, 5/152
PAULI FIGU, n. 5/17
PAULI ORRU', n. 5/17
POSADA DE PISCINAS (Sa), n. 5/80
PIXINA LOJA, n. 5/213
PLANU, n. 5/17
PLANU CORONGIU, nn. 5/14, 5/17, 5/19, 5/47, 5/58
PLANU MESTIA, 5/20
PLANU SUZZURRU, n. 5/36
PLANU DE SA FOGAIA, n. 5/152

PORCILIS, (Is), N. 5/60
PRAZZA (o PLAZZA) DE DOMU DE PALLA, nn. 5/16, 5/21
RIU MANIGA, n. 5/17
RIU TRADALU, nn. 5/13, 5/39
RIU ZONI, n. 5/17
ROADIA, nn. 5/12 - 5/13, 5/15, 5/35, 5,38
ROIABIS, nn. 5/17, 5/32, 5/136
ROIA DE SA PERDA, n. 5/138
SALLA SU PARDU, n. 5/14
SANTU ISIDORO, n. 5/139
SANTA MARIA, n. 5/133
SEDDA LUAS (Sa), n. 5/30
SEDDA SINARIS (Sa), nn. 5/24 - 5/25
SERRA (Sa), n. 5/213
SERRA DE FUNTANA, n. 5/23
SERRA FLURRA, n. 5/17 SERRA FAVARA
SITZAMUS, nn. 5/14, 5/133
STRADA A BENAZZU, N. 5/17
TRE CANALIS, n. 5/14
TRES MUNARIS, n. 5/152
TRES NURAXIS, n. 5/24, 5/35, 5/36 - 5/38, 5/43
TRAMAZZUS (Is), nn. 5/14, 5/17
TROLLOLINU (o TROLLOLINI), nn. 5/22, 5/62
VINZONY, n. 5/136

CARDU MAJORI, n. 5/22
COA FRIUS, n. 5/113
CUBEDDU, n. 5/136
SCIBUDDAS (Is), n. 5/28
PARDU LOCHI, n. 5/113
PARDU SITZAMUS, n. 5/63
PLASAS DE SITZAMUS, n. 5/63

PIXINAS LONGAS, n. 5/221

PEBIA DI BARADILI, n. 5/97
PLANU DE SADORU, (Su), n. 5/180
PUTZUTRATI, n. 5/112
RUINA DE FIGUS, n. 5/98

ARGIOLAS (Is), nn. 5/53
AZZA DE SU MURU, n. 5/75
BENAZU PUTZU PAULIS, n. 5/199
BIA ANGUS, n. 5/136
BIA SERRA, n. 5/199
BINGIA DE ANTONIO AROFFU, n. 5/32
BINGIA DE MARIA SPIGA, nn. 5/69, 5/71, 5/76
CALEDDU, n. 5/77
CANALI FORTUNY, n. 5/53
CANALIS, n. 5/119 - 5/120
CANJOU, n. 5/140
COA FRIUS, n. 5/64
DENA PRANU, 5/199
DIZZA DE USSARELLA (Sa), n. 5/114
FUNTANA PICCHIA, n. 5/115
OLIAS DE USSARELLA, n. 5/115
OLIVI, nn. 5/122, 5/124
PARDU (Su), n. 5/32
PRENUDA DE ALIVI, n. 5/43
ROYA DE SA PIRA, n. 5/131
SANTA BARBARA, n. 5/64
SEROCA, n. 5/119

MELAS, n. 5/66
DILLI CONI, n. 5/72
MONTI (o CASA DI SISINNI LONGU), n. 5/74

CRESIA MANNA, n. 5/170

TURRI

USSARAMANNA

USSARELLA

VILLANOVAFORRU

L E G A T O M A N C O S U - M E R E U

I N D I C E D E I N O M I *

* L'indicazione numerica rimanda al numero del documento

A

ARESTI MARROCU MARIA, n. 4/62
AROFFU EFISIA, Pauli Arbarei, nn. 4/85, 4/99
AROFFU FRANCESCO, Pauli Arbarei, nn. 4/104 - 4/105
AROFFU GIUSEPPA, Pauli Arbarei, n. 4/97
ARTEMAILLE CABRAS GABRIELE, (notaio), nn. 4/68, 4/69
ARU RACIS ANTONIO, (notaio), n. 4/116
ATZENI RAIMONDO, Lunamatrona, n. 4/6
ATZENI VINCENZO, (notaio), n. 4/100 - 4/105, 4/117

C

CABIDDU IGNAZIO, Samassi, n. 4/41
CARTA SALVATORE, Pauli Arbarei, n. 4/103
CASULA GIOVANNI MARIA, n. 4/63
CAULI CATERINA, n. 4/56
CERRONIS ANTONIA, n. 4/60
CONCU RAIMONDO, n. 4/20
CORONA BATTISTA, n. 4/51
COTZA GIUSEPPE, Ussaramanna, n. 4/114
COTZA LUIGI, Ussaramanna, n. 4/114

D

DELOGU GIUSEPPE, n. 4/75
DIANA AGOSTINO, (notaio), n. 4/28
DIANA GIUSEPPE MARIA, n. 4/73

F

FADDA RAIMONDO, n. 4/60
FADDA RITA, Lunamatrona, n. 4/13
FARCI ROSA, Lunamatrona, n. 4/60
FLORIS PERRIA ANTONIO VINCENZO, nn. 4/65, 4/96
FRAU FRANCESCO, Lunamatrona, n. 4/28
FRAU MELIS LORENZO, n. 4/26
FULGHERI FEDERICO, Samassi (Conte di San Giovanni Nepomuceno), n. 4/43
FULGHERI RAIMONDA, n. 4/59

G

GARAU GIAMBATTISTA, n. 4/48
GARAU GIOVANNI, n. 4/111

G

GARAU PRIAMO, n. 4/112
GARAU MEREU GIUSEPPE, Lunamatrona, nn. 4/8, 4/33
GARAU SERPI GIOVANNI, Lunamatrona, n. 4/29
GRECA MARIA, Lunamatrona, n. 4/24
GUIRISI GIOVANNI (don), Cagliari, n. 4/117

I

IBBA LECIS ANTONIO, n. 4/79

L

LAI PORRU SALVATORE, n. 5/54
LECCA LUIGIA, n. 4/100
LECCA SALVATORE, Pauli Arbarei, n. 4/97
LECCA MELONI GIUSEPPE, nn. 4/92 - 4/93, 4/96
LECI ANTONIO, Lunamatrona, nn. 4/3, 4/12, 4/27, 4/50
LECIS ANNA, n. 4/113
LECIS ISIDORO, n. 4/12
LECIS SERRA ANTONIA, (moglie di Giuseppe Tuveri Piconi), nn. 4/86, 4/91, 4/102, 4/108
LIXI GIOVANNI, n. 4/97
LIXI MANCOSU LUIGI, Pauli Arbarei, n. 4/106
LIXI CASTANGIA VINCENZO, n. 4/100
LOCCI SETZU BATTISTA, nn. 4/109 - 4/100, 4/110

M

MAINAS GIUSEPPE, Ales, n. 4/61
MALLOCCI DOMENICA, Lunamatrona, nn. 4/10 - 4/11
MANAGU DOMENICO, (notaio), n. 4/46
MANCOSU AGOSTINA, Lunamatrona, (figlia di G. Ignazio sorella di G. Maria) nn. 4/9, 4/15, 4/16
MANCOSU ANGELICO, n. 4/115
MANCOSU DOMENICO, n. 4/38
MANCOSU EFISIO, (notaio) n. 4/48, 4/50
MANCOSU FRANCESCO, n. 4/101
MANCOSU GIOVANNI IGNAZIO, n. 4/15
MANCOSU GIOVANNI ANTONIO, (padre di Francesco Mancosu Mereu), n. 4/67, 4/72
MANCOSU GIOVANNI MARIA, Lunamatrona, (reverendo) nn. 4/1 - 4/40, 4/42 - 4/44, 4/47, 4/49 - 4/62, 4/66, 4/76, 4/120
MANCOSU MARIANNA, Furtei, (moglie di Raimondo Lecis), n. 4/44
MANCOSU PIETRO, n. 4/39
MANCOSU RAIMONDO, Siddi, (zio di Francesco Mancosu Mereu), nn. 4/45, 4/78, 4/84, 4/87
MANCOSU SISINNIO, n. 4/101
MANCOSU FADDA RAIMONDO, Siddi, n. 4/58

M

MANCOSU FULGHERI EFISIA, n. 4/82
MANCOSU FULGHERI LUIGI, n. 4/60
MANCOSU MEREU GIOVANNI BATTISTA, Lunamatrona, n. 4/72
MANCOSU MEREU FRANCESCO, Lunamatrona, nn. 4/46, 4/48, 4/62 - 4/63, 4/65 - 4/69, 4/74, 4/119, 4/122
MANCOSU MUREDDU RITA, n. 4/64
MANIA GIUSEPPE, Ales, n. 4/61
MARONGIU DOMENICO, (notaio), n.4/47
MASCIA ANTIOCO, n. 4/64
MASCIA ANTONIO, n. 4/64
MEDDA DOMENICO ANTONIO, Lunamatrona, nn. 4/4, 4/5
MEDDA GIOVANNI MARIA, Lunamatrona, n. 4/22
MELIS BARBARA, Lunamatrona, (moglie di A. Solai), n. 4/2
MELIS GRECA, Lunamatrona (moglie di F. Fois), n. 4/36
MELIS FADDA FRANCESCO, n. 4/90
MELIS FADDA GIOVANNI, n. 4/42
MELONI MARGHERITA, Lunamatrona, n. 4/32
MEREU GIANDOMENICO, n. 4/89
MEREU LUIGI, Pauli Arbarei, n. 4/52
MEREU FOLIR EFISIO, n. 4/88, 4/94
MEREU FLORIS GESUE', (cugina di F. Mancosu Mereu), nn. 4/80, 4/88, 4/94, 4/109
MEREU PILONI SISINNIO, Lunamatrona, n. 4/35
MURTAS MARIA, Samassi, n. 4/41

O

ORRU' ANTIOCO, Lunamatrona, n. 4/21
ORRU' GIOVANNI ANTONIO, Lunamatrona, n. 4/30
ORRU' PUXEDDU GIOVANNI, n. 4/69

P

PISTIS FRANCESCO GIUSEPPE, n. 4/77
PISTIS LUIGI ANTONIO, (notaio), nn. 4/4 - 4/5, 4/7, 4/9, 4/12, 4/14, 4/13, 4/15, 4/16
PODDA FRANCESCA, Lunamatrona, (moglie di F. Mancosu Mereu), nn. 4/73, 4/120, 4/122
PODDA MURRU SALVATORE, Lunamatrona, n. 4/118
PORCEDDU FRANCESCO, (notaio), n. 4/17
PORCU FEDELE, Lunamatrona, n. 4/31
PORCU GIOVANNI, Lunamatrona, n. 4/37
PRINCIS LUCIA, (nobil donna), Lunamatrona, n. 4/14

S

SANNA ANTONIO VINCENZO, (Don), Mogoro, n. 4/46
SCANO GIOVANNI ANTONIO, (notaio), nn. 4/18 - 4/19, 4/31 - 4/35, 4/60, 4/73

S

SEBIS GIOVANNI, (flebotomo), n. 44/34
SEBIS GRECA, n. 4/54
SELIS GIOVANNI, (notaio), n. 4/41
SERRA ANTONIO SIMONE, Lunamatrona, nn. 4/47, 4/49
SERRA RITA, Lunamatrona, n. 4/27
SERRA GARAU RITA, n. 4/89
SETZU ANTONIA, n. 4/18
SETZU FEDELE, n. 4/68
SETZU GIOVANNI, n. 4/18
SETZU GIOACHINO, n. 4/74
SETZU RAIMONDO, Lunamatrona, n. 4/24
SETZU LUIGI, n. 4/1
SETZU ROSA, Pauli Arbarei, n. 4/52
SETZU ONNIS LUIGI, n. 4/121
SETZU EFISIO, Lunamatrona, n 4/60
SIMBULA FRANCESCO, (notaio), nn. 4/43 - 4/44
SIONIS ANTONIA, n. 4/51
SPIGA ANTONIO LUIGI, Ales, (teologo), nn. 4/67, 4/116
STERI FRANCESCO, n. 4/114
STERI PORTA DIONIGIA, n. 4/98
SUSANNA ANTONIO, n. 4/23

T

TUVERI ANTONIO, Siddi, (notaio), nn. 4/37 - 4/40, 4/42, 4/45, 4/48, 4/49, 4/51 - 4/59, 4/66 - 4/67, 4/72, 4/78, 4/84, 4/87, 4/94, 4/96, 4/112 - 4/113, 4/115
TUVERI MIUCIA, Pauli Arbarei, n. 4/55
TUVERI EFISIO, Villanovaforru, n. 4/56
TUVERI MIMMIA, Siddi, n. 4/53
TUVERI SALVATORE, Samassi, n. 4/41
TUVERI MANCOSU FRANCESCO, Siddi, n. 4/53

V

VACCA ANTONIA, Lunamatrona, n. 4/40

Z

ZEDDA ANTIOCO, (notaio), nn. 4/2 - 4/3, 4/6
ZEDDA ANTONIO, (notaio), n. 4/6
ZEDDA GIOVANNI BATTISTA, (notaio), nn. 4/1, 4/8, 4/10 - 4/11, 4/16, 4/19 - 4/26, 4/28 - 4/30, 4/54 - 4/58, 4/61 - 4/62, 4/64 - 4/66, 4/70, 4/71, 4/74, 4/83, 4/85 - 4/86, 4/88, 4/93, 4/95 - 4/99, 4/107 - 4/111, 4/116

Z

ZEDDA LUISA, Lunamatrona, (cugina di G.M. Mancosu), n. 4/17
ZUCCA GIUSEPPE, Lunamatrona, n. 4/7
ZUDDAS PORCU LUIGI, n. 4/63

L E G A T O M A N C O S U - M E R E U

I N D I C E D E I T O P O N I M I *

* L'indicazione numerica rimanda al numero del documento

LUNAMATRONA

ARGIOLAS DE SU FUNTI (Is), n. 4/99
ARGIOLAS MANNAS (Is), nn. 4/73 - 4/74
ARRIU MARTIGA, n. 4/55
ATZA DE PLANU (S'), n. 4/14

BACCU FENONI, n. 4/89
BINGIA MONTI (o IS BINGIAS E MONTI), nn. 4/3, 4/[illegible], 4/8, 4/24, 4/46, 4/58 - 4/59
BRUNCU DE SA IBA, nn. 4/89, 4/107, 4/109
BRUNCU PICCIU, n. 4/67

CANALI, nn. 4/28, 4/35, 4/37, 4/39, 4/45, 4/53, 4/68
CANALI CATIXEDDU, n. 4/87
CANALI DE BAXIU (o SU LUANGIU), nn. 4/38, 4/42 - 4/43, 4/76, 4/113
CANALI DE SUSU (o DE GIOSSO, o RIU DE MANIGA), nn. 4/27, 4/30 - 4/31, 44/36, 4/50, 4/67, 4/78, 4/90
CANALI FA', nn. 4/103, 4/105 - 4/106
CIMIXINI, nn. 4/107, 4/117
CORONGIU DI AGOSTINO LOCCI, (Su), n. 4/76
CORROGA, n. 4/13
CORRONEU (Su), n. 4/65
CORTI PLANU DE SUSU, nn. 4/60, 4/80, 4/95, 4/108
CORTI PLANU DE BAXIU, n. 4/108

DI CHIESA, n. 4/32
DI CONCIA (o DI CONCA), nn. 4/19, 4/22, 4/33

IS CRAZZUS DE GINIUS, n. 4/102

FORADAS DE IS OLIAS, n. 4/65
FUNTANA DE PRIDI ORRU' (Sa), n. 4/25
FUNTANA DE SU CONTI, n. 4/102
FUNATANA MANNA, nn. 4/63, 4/77, 4/79, 4/98, 4/109
FUNTANA MUSIU, n. 4/48
FUNTANAS n. 4/107

GENNA MARA, n. 4/95
GURBILONI DE SUSU, n. 4/49
GUTURU MANNU, n. 4/76
GUTTURU DONGIU, n. 4/94

IULAJA (Sa), n. 4/115

LI MERIS, n. 4/65

MANCOSUS (Is), n. 4/17
MATTA DE IS OLLA (Sa), n. 4/53
MATTA DE IS GNIMUS, n. 4/53
MIGRONI MOI E MOI (Su), nn. 4/86, 4/107
MITZA BERANU, n. 4/56
MIZŻA DE SA BONA (Sa), n. 4/95
MIZZA DE SA ROCCA (Sa), n. 4/109
MIZZA DE SU PAULI (Sa), nn. 4/65, 4/102
MIZZA SIRBANA, n. 4/75
MONTI (Su), nn. 4/18, 4/33, 4/34, 4/69, 4/117
MONTI IN BASSO, n. 4/89
MORI SEDDORI, nn. 4/85, 4/92, 4/97, 4/99, 4/112

NIXIAS, nn. 4/95, 4/109 - 4/110

PAULI (Su) (o SU LANGIU), n. 4/5
PERDAS LONGAS, n. 4/89
PIXINA LOJA, n. 4/92
PLANU CORONGIU, n. 4/101
PLANU DE RIU MANIGA (Su), n. 4/6
PLANU DE RIU SELIGA, nn. 4/1, 4/3
PLANU DE RIU SINI, n. 4/56
PLANU MESTIA DE BAXIU, n. 4/93
PLANU MURTEGU, n. 4/92
PUTZU CUMMU, n. 4/43

RIU (Sa), n. 4/12
RIU DE AXINA (Sa), n. 4/109
RIU LIXI, nn. 4/86, 4/88
RIU MANIGA, n. 4/23, 4/61
RIU PORCU, n. 4/40
RUINA PORCUS, n. 4/84

SALA SANGUINI, n. 4/99
SANTA AREGA, n. 4/73
SANTA MARIA, n. 4/109
SARDU, n. 4/99
SCALLA DE GIRINI (Sa), n. 4/82
SERRA DE CANALI DE GIOSSU (Sa), nn. 4/7, 4/9
SEITUNI MANNU, n. 4/52

LUNAMATRONA

SEZZU MANNU (Su), n. 4/56
SINIGA, n. 4/38
SINIGAS MORTAS (o SA FUNTANA DE SU CONTI), nn. 4/82, 4/95, 4/102
SIZZAMUS, n. 4/53
SPUINADROXIU (Su), n. 4/65

PA[illegible]

IS BAGANTINUS, n. 4/97

PAULI ARBAREI

ABAXIADA (Sa), (o RIU MANIGA), nn. 4/91, 4/115
GURDILONIS, nn. 4/47, 4/54, 4/58
IS BIAGANTINUS, n. 4/96
PEBIA DE SIDDI, n. 4/100
PLANU DE RIU MANIGA, n. 4/6
PLANU MESTIA DE BAXIU, n. 4/93
PRATROXIU Y GRAGONY (Su), n. 4/7
RIU MANIGA, nn. 4/10 - 4/11, 4/23, 4/53, 4/64, 4/115
RIU TRADALA, n. 4/101
SERRA MASONIS, n. 4/104

SAMASSI

IS PAULIS, n. 4/41

SETZ[illegible]

NITZA DE CHIRA (Sa), n. 4/108

SIDDI

BRUNCU PICCIU (o PICHIA), nn. 4/10, 4/20, 4/21

SITZAMUS

IS COTZAS, n. 4/15
IS OLIAS (o Su MUREDDU), nn. 4/2, 4/15, 4/114